ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 23 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4961

Le operazioni nel Tembien orientale

Nuclei nemici battuti presso l'Amba Betlem

Numerosi morti lasciati dall'avversario sul terreno - Le nostre perdite: un ufficiale e due ascari - Il Duca di Bergamo partecipa a una ricognizione aerea

Le due lezioni inflitte ai "guerriglieri,, dalle Camicie Nere e dagli ascari

(Da uno dei nostri inviati speciali)

DAL QUARTIER GENERALE, 22

...na cinquantina di armati nemici ... hanno vagato nei giorni scor... per il Tembien orientale, si sono ...entati a piccoli gruppi ed anche ...tamente alle nostre linee. Re...ati nel paese, non hanno creduto dover difendere le loro case ma ...no preferito invocare la prote... ...e italiana.

Il primo attacco

...i interrogatori ai quali sono sta... separatamente sottoposti hanno ... un complesso di informazioni ...e quali appare come gruppi di ...ati che stanno ancora al nord ... Ghevà agiscano isolatamente al ... scopo e col preciso incarico di ...urbare le nostre forze attaccan... ...e solo di sorpresa e nelle retro...ardie. Il terreno, per quanto atten...ente battuto, si presta a questo ... di guerriglia fatta da piccoli nu... di gente che ben conosce il ter... ... nel quale opera. Le informazio... ...osì raccolte concordano con lo ...gimento e la natura dei com...menti di Monte Gundi, di Azbi ... Amba Betlem, dove il nemico ha ...pre portato i suoi attacchi sulle ...oguardie, sulle salmerie e sulle ...azioni minori delle colonne. Si ...così la sensazione che, nonostan... ... concentramento di forze ingen... ... il nemico non voglia realizzare ...le che apparentemente sarebbero ...ue intenzioni aggressive ed an...è accettare la grossa battaglia ...siva, tenti di evitarla con tanti ...zettamenti di azioni.

...l combattimento di Amba Bet... ... che fu raggiunta da nostre pat...le esploranti nei giorni scorsi e ...o la quale hanno poi marciato le ...ne dei battaglioni eritrei, at...ndovisi la notte del 18 corren... ...i hanno oggi più precisi partico... L'amba sorge a nord-ovest del ...nte Ghevà, nel grande angolo ...questo torrente fa scendendo ver...ud e dirigendosi poi verso occi...e, in margine al largo pianoro ...a regione Entino. Su questo pia... ...o la vegetazione è ricca. Le ter...e digradanti verso il torrente si ...rompono nell'angolo retto al ...e si è accennato, per innalzarsi ...amente di qualche centinaio di ...i in un'amba isolata che, come ...e le ambe abissine, termina nel ...oro caratteristico.

...a posizione, di notevole importan... ...fu raggiunta da un battaglione ...geni, senza incontrare resisten... ...a verso sera, mentre si stavano ...pletando i lavori di assestamen... ... margini dell'amba, il nemico ...ifestò il suo attacco. Dapprima ...no alcuni gruppetti di armati ...approfittando dell'anfrattuosità ...terreno tentarono di avvicinarsi ...nostre posizioni dalla parte set...tionale, dove erano aggruppate ...almerie e dove le retroguardie, ...oco giunte dopo una marcia as...faticosa, stavano attendandosi ...passare la notte.

Reazione impetuosa

...oprio mentre questa compagnia ... predisponendo le necessarie ...ure di sicurezza, stabilendo i pic...posti, i nostri ascari avvistaro... ...gruppetti nemici striscianti sul ...no. Allora l'intera compagnia si ...se ai posti di combattimento e, ...do il contatto avvenne con i ...pi avanzati degli etiopici, alle ... scariche di fucile tutte le no...forze erano in pieno ordine di ...attimento. L'azione sulla retro...dia fu una semplice avvisaglia ...r riconvergere la maggior par... ...lle truppe; infatti pochi minuti ... dalla parte del torrente Ghevà, ...ne l'urto maggiore. Alcune cen... ...a di nemici annidati nel terre...lto e insidioso si erano porta... ...qualche centinaio di metri dalle ...e linee ed investivano queste di ...e di fianco con un fuoco di fu... ...a assai nutrito. Una pattuglia ...cari, essendosi spinta in avan... ...tiva così presa sul fianco dal ...o appostato. I nostri bravi in... ... facevano però fronte sul lato ...cciato, contrastando l'azione de... ...rmati avversari con grande de...e. L'ufficiale comandante la ...agnia, che si trovava a soste... ...il maggiore urto nemico, era in ... linea a dirigere li combatti... ... mentre si apprestava a con...ccare sul fianco per sventare la ...ora aggirante, veniva colpito ...a pallottola nemica e cadeva ...nato.

...dulo l'ufficiale, l'impeto degli ...i si faceva maggiore e lungo ...la linea i battaglioni si prepa... ...o a sostenere l'urto dell'avver... ...Ma questi, vista fallita la sor...... copriva col fuoco di piccoli ...la sua ritirata. Nella notte ...senza luna, il 15.o battaglione ...a vigilare fino all'alba, sen...il nemico si facesse vivo. Alle ...luci del giorno, quando più si fa sentire la stanchezza e il nemico poteva presumere che la vigilanza fosse rallentata, un altro centinaio di armati etiopici rinnovava l'attacco contro le retroguardie. Anche questa volta il nemico veniva prontamente respinto.

Dopo questo tentativo, gli avversari non hanno più dato nella zona nessun segno della loro presenza. Solo alcuni abitanti di un gruppo di tukul che si trova a qualche chilometro dall'amba ovest, si sono presentati, lamentando le violenze degli armati nemici che avevano razziato tutto il bestiame e vuotato le abitazioni di tutte le provviste di viveri. Anche questa volta il nemico ha contato sulla sorpresa. La vigilanza e la prontezza della reazione dimostrata dai nostri reparti, hanno reso sterile il tentativo due volte respinto.

Anche oltre il Faras Mai, dove è in linea una Divisione di CC. NN., il nemico ha eseguito la notte scorsa un'azione di sorpresa. I piccoli posti sopra una selletta dominata da due costoni impervii, avevano verso mezzanotte sentore di un movimento sospetto dinanzi a loro. Cinque Camicie Nere mandate avanti, rilevarono la presenza di armati nemici. Un gruppo di una cinquantina di etiopi veniva infatti poco dopo a contatto con uno dei piccoli posti. I nostri militi sparavano alcune fucilate e il nemico piegava sulla sinistra, cercando un altro varco, ma incontrava un altro piccolo posto il quale, con poche fucilate, faceva nuovamente allontanare il nemico. Protetti dall'oscurità, gli etiopi piegavano ancor più sulla sinistra, incappando però in una postazione di mitragliatrici che sparava una ventina di colpi. La raffica precisa, solenne nella sua brevità e nel silenzio della notte, consigliava il nemico definitivamente a ritirarsi, mentre le Camicie Nere restavano vigilanti senza che si manifestasse alcun tentativo avversario.

Gli «arditi dell'aria»

Si apprende che dopo la brillantissima azione di bombardamento, eseguita dalla squadriglia «La Disperata», è pervenuta al comandante la squadriglia la comunicazione che i camerati aviatori degli stormi dell'aviazione d'assalto, offrivano come segno di ammirazione, il distintivo degli «arditi dell'aria», che fregerà tra pochi giorni l'uniforme dei piloti della squadriglia, la quale ha dato un'altra medaglia d'oro all'aviazione italiana.

CESARE MARRONI

Il Comunicato N. 52

ROMA, 22

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 52:

Il Maresciallo De Bono telegrafa:

Continuano le operazioni nel Tembien orientale. Una nostra colonna di reparti eritrei ha incontrato e battuto nuclei nemici presso l'Amba Betlem, a sud-ovest di Macallè, sul torrente Ghevà. Il nemico ha lasciato sul terreno numerosi morti. Da parte nostra un ufficiale e due ascari caduti.

L'aviazione ha lungamente sorvolato la zona di Antalò e di Buia.

"Dum-dum,, e gas asfissianti

Attenzione alle rappresaglie!

ROMA, 22

Rilevando l'uso delle «dum-dum» da parte delle orde etiopiche e che assume il carattere di un sistema di guerra, la *Tribuna* dice:

Esso conferma la barbarie e la ferocia del Governo di Addis Abebà, bolla di infamia gli europei che forniscono munizioni di tale specie all'Abissinia e proietta una assai sinistra luce su quella sedicente civiltà etiopica in nome della quale l'assemblea ginevrina ha cinto l'Italia d'un mostruoso assedio economico. Bisognerà bene che i sanzionisti riflettano su questo aspetto del conflitto italo-etiopico, nè tralascino di ricordare che i mercanti d'armi, dalle cui fabbriche partono per l'Etiopia le pallottole «dum-dum» sono gli stessi che, abilmente truccati, mandano al Negus carichi di gas asfissianti».

A questo proposito il corrispondente della *Tribuna* dall'Asmara scrive:

«L'uso delle pallottole «dum-dum» potrebbe essere ritorto con l'impiego di altri potentissimi mezzi offensivi e la nostra aviazione potrebbe in un sol giorno annientare intere colonne di armati etiopici, distruggere, incendiare città e, volendo, il Ghebbì stesso dell'Imperatore. Se fino ad oggi abbiamo rifuggito dall'impiego di tali mezzi, che forse abbrevierebbero la durata del conflitto, disseminando fra i nemici la morte e lo sterminio, è perchè volevamo lealmente ed esattamente attenerci alle convenzioni. Ma se gli scioani continueranno a impiegare mezzi illeciti, c'è da ritenere che sarà abbandonata la linea di condotta attuale per schiacciare la resistenza nemica. L'Italia che ha seguito sino ad oggi una politica di dolcezza e di clemenza in province dell'impero etiopico, già a noi favorevoli per lo spirito delle popolazioni, non ha oggi alcun interesse a continuare nella stessa politica in province lontane.

Camicia Nera quattordicenne

che va a sostituire il padre caduto in Africa

ROMA, 22

Antonino Allegretti è il più piccolo legionario della Divisione «Tevere», che si sta concentrando intorno a Roma per compiere un periodo di addestramento e partire poi per l'Africa Orientale. Ha 14 anni ed è orfano di una Camicia Nera, Alessandro, caduta durante le attuali operazioni sul fronte tigrino. Per questo il ragazzo, ottenuto il consenso della mamma, ha voluto chiedere al Duce l'autorizzazione di essere arruolato in un reparto combattente della Milizia. Egli vuole prendere il posto del babbo caduto per la Patria, e Mussolini ha esaudito il suo desiderio

I solenni funerali

della medaglia d'oro Birago

ASMARA, 22

Si sono svolti i solenni funerali dell'eroico sergente motorista Birago Damazio, morto in seguito alle ferite riportate nella grande azione aerea del 18 corrente. Il feretro, partito dall'ospedale 77.o, era seguito dal Ministro Ciano, dal Generale comandante superiore dell'Aeronautica in A. O., da moltissimi altri Generali e alti ufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito. Venivano poi il Capo dell'Ufficio stampa dell'A. O. con tutti i funzionari e i giornalisti, il Direttorio della Federazione fascista e una larga rappresentanza di sottufficiali dell'Aeronutica. Il feretro era preceduto da un grande numero di corone. Il corteo si è diretto alla cattedrale di Asmara, dove è stato celebrato un ufficio funebre. Quindi sul viale Mussolini, mentre i reparti presentavano le armi, il Generale Cat ha celebrato il rito fascista.

Una chiesa costruita

dalle CC. NN. di Diamanti

ADI CAIE', 22

Alla presenza delle autorità civili e militari, è stata inaugurata solennemente la chiesa cattolica di rito copto. Si tratta di una bella e solida costruzione, con campanile alto 10 metri, eseguita in 45 giorni dalle CC. NN. del gruppo Diamanti e dagli operai addetti ai lavori stradali. La nuova chiesa è la più grande di tutta la regione. Gli indigeni — che hanno partecipato alla cerimonia e festeggiato l'avvenimento — hanno manifestato la loro gratitudine con canti e fantasie.

Il primo scaglione d'italiani all'estero

partirà oggi per l'Africa Orientale

L'avvenimento sarà radiodiffuso

NAPOLI, 22

Domani, a bordo del «Piemonte», diretto a Mogadiscio, partirà il primo reparto della sesta Divisione Camicie Nere «Tevere», cioè la 22.a Legione degli italiani all'estero con il loro comandante Piero Parini. Prima di imbarcarsi i legionari riceveranno dalle auguste mani della Principessa di Piemonte, nella Reggia di Napoli, le drappelle che fiammeggeranno sul campo dell'onore.

La partenza del «Piemonte» sarà radiodiffusa. Prima che il piroscafo molli gli ormeggi il console Parini parlerà alla radio esaltando l'alto significato del contributo dato dagli italiani all'estero.

L'importanza politico militare del Birù

via d'accesso al cuore dell'Etiopia

(Da uno dei nostri inviati speciali)

ASMARA, 22

La notizia della sottomissione del sultano del Birù all'Italia, diffusasi fulmineamente fra le popolazioni finitime, ha prodotto enorme impressione, in special modo nella regione degli Aussa, le cui condizioni politiche, religiose ed economiche non differiscono gran che da quelle del Birù.

Le sottomissioni si moltiplicano

Di giorno in giorno va aumentando il numero e l'importanza delle sottomissioni di singoli capi e notabili, insieme col fermento delle popolazioni ormai apertamente insofferenti dell'atroce giogo scioano. Le ragioni che muovono queste tribù non sono del tutto identiche a quelle che in un breve volgere di settimane ci hanno assicurato la sottomissione dell'intero Tigrai. Differiscono in primo luogo gli elementi razza e religione, trattandosi qui di popolazioni non abissine, di fede islamitica; secondariamente l'elemento politico, dato che i rapporti del Birù e dell'Aussa con Addis Abebà sono di aperto vassallaggio, non nel senso feudale che questo termine poteva avere nel Tigrai o nelle regioni settentrionali propriamente etiopiche, ma nel senso coloniale.

Il capo degli Aussa, Mohamed Jaio, ha infatti il titolo di deggiac, che però non vale nel suo caso più di quello che possa valere nei confronti della Francia il titolo di bey di Tunisi. La dominazione, anzi la tirannia scioana nel Sultanato è assoluta e durissima. Per quel che riguarda il Birù occorre notare che la modesta importanza di questo Sultanato ha fatto passare pressochè sotto silenzio la sua sottomissione, mentre essa ha invece un interesse assai vivo ed attuale. Tale interesse non consiste già nel fatto che noi controlliamo poche e sparute tribù già legate economicamente alla nostra base di Assab, dalle quali acquistavamo dura e cotonate ed a cui vendevamo i pochi prodotti locali, pelli, incenso e avorio; bensì nell'importanza militare della regione, dominante tutte le principali carovaniere e le vie di accesso dal mare al cuore dell'Etiopia. Sul massiccio montuoso del Birù vivono poche centinaia di dancali, ridotti a tenersi in quell'aspro e inospitale terreno vulcanico, non già per le risorse del suolo, ma unicamente per difendersi dalle periodiche e feroci razzie compiutevi a caccia di armenti e di schiavi dai Raja Galla e dagli Asebu Galla, feroci popolazioni del sovrastante altipiano.

La parentela col Sultano dell'Aussa

Tre carovaniere facenti capo ad Assab sono dominate dal massiccio e precisamente quella dell'altipiano detta antonomasticamente dagli indigeni «la strada delle razzie», quella che conduce a Dessiè e quella che porta al Quoram del centro, dove attualmente ras Kassa Darghiè tenta di radunare il grosso delle forze per la resistenza contro la nostra avanzata oltre Macallè. Sulla importanza militare del controllo di questo massiccio non occorre insistere.

Politicamente il Birù era legato agli Aussa, oltre che da uno speciale vincolo di vassallaggio, da legami di consanguineità fra le famiglie dei due Sultanati regnanti, ciò che insieme con la comunanza della religione e della razza faceva sì che i due popoli si soccorressero fraternamente ogni volta che uno fosse assalito dai razziatori abissini. Uniti sin qui nella sventura tutto lascia credere che i due Sultanati uniscano la loro sorte anche nella fortuna — chè tale va definita in tutti i sensi — di una generale sottomissione all'Italia.

Questo appare poi tanto più verosimile in quanto già nel 1895 il Sultano Jaio, padre dell'attuale deggiac Mohamed, chiese ed ottenne la protezione dell'Italia. L'episodio merita di essere ricordato. Recatosi a Massaua a fare atto di sottomissione, il Sultano Jaio firmava con noi un trattato di amicizia e di commercio, ottenendo in cambio un certo numero di fucili moderni. Più tardi le vicende della campagna d'Africa ci fecero purtroppo trascurare e dimenticare il nostro fedele alleato. Non lo dimenticò però Ménelik, il quale l'anno appresso, nella sua sete di vendetta, eseguiva contro il Sultanato una feroce razzia. Nondimeno la spedizione punitiva non risultò quella semplice passeggiata militare che il Negus si figurava e sperava. Jaio si difese eroicamente sui monti coi nostri fucili, ostinandosi a rispettare la fede data all'Italia. Fu qui che Menelik, desideroso di rimandare ai campi e alle semine i suoi uomini, già stanchi dalla lunga campagna, usò una frode grossolana, tipicamente abissina, inviando a Jaio alcuni falsi muezzin che gli minacciarono l'atroce castigo di Allah se avesse persistito a combattere con le armi date dagli infedeli, contro i propri fratelli. Jaio abboccava ingenuamente e dava l'ordine che i fucili fossero distrutti. Non passarono tre giorni che le orde abissine si riversarono a Sardò, capitale del paese, come un castigo di Dio: primo a cadere sotto le scimitarre abissine fu il capo dell'onesto Sultanato.

Questa sanguinosa storia si racconta ancor oggi tra i bivacchi e le zeribe aussite. I figli e i nipoti dei massacrati nel 1896, frementi di odio, giurano vendetta: una vendetta che forse non è troppo lontana.

PIETRO SOLARI

Un'ora di esplorazione aerea

a nord di Macallè

MACALLE', 22

Una audace ricognizione è stata stamane effettuata a sud di Macallè dai nostri aerei. La ricognizione, alla quale ha partecipato anche S. A. R. il Duca di Bergamo, vice comandante della Divisione «Gran Sasso» è durata oltre un'ora. Gli apparecchi, che sono stati fatti segno a un intenso fuoco da parte degli antiaerei nemici, sono rientrati regolarmente alla base.

Durante le ricognizioni nella zona di Antalò e Buia i nostri aerei hanno constatato che gli etiopici, per non richiamare l'attenzione dei nostri aviatori, si limitano a piantare le tende di accampamento in gruppi sparsi a rilevanti distanze. Intorno ad essi non si riscontra il solito concentramento di salmerie e quadrupedi.

Si apprende che l'apparecchio «Potez», trovato dalle nostre truppe fortemente danneggiato nel ghebbi di Macallè era così ridotto poichè un mese prima era stato costretto ad un atterraggio di fortuna. A bordo di questo apparecchio si trovava anche il Principe ereditario etiopico, che si è salvato per puro caso.

I risparmi degli operai in A. O.

Oltre 12 milioni inviati in Italia

durante il mese di ottobre

ASMARA, 22 (notte)

S. E. De Bono ha comunicato oggi al Duce che in ottobre gli operai dell'Africa Orientale hanno inviato in Italia lire 11.642.880.05 con vaglia postali, più 600 mila lire per tramite della Banca d'Italia. Il totale della somma spedita nel mese di ottobre ammonta dunque a lire 12.242.880.05.

Altri cinque apparecchi

adibiti al servizio Eritrea-Somalia

ROMA, 22

Le Vie dell'Aria informano che in aggiunta agli aeroplani in regolare servizio di linea tra Kartum, Asmara, Massaua, Mogadiscio, l'«Ala Littoria» ha destinato in questi giorni quattro trimotori del tipo già impiegato in Africa Orientale ed un bimotore «Borea» alla sua rete coloniale. Con l'entrata in servizio di questi cinque aeromobili, l'«Ala Littoria» è in grado di assicurare l'annunciato collegamento fra i nostri possessi dell'Africa settentrionale e orientale.

Gli abissini virtualmente battuti

Considerazioni di un colonnello lettone

RIGA, 22

Il giornale *Sebuodnja* sotto il titolo «L'Italia vicina alla vittoria Abissina», pubblica un articolo del colonnello lettone Emednis, il quale scrive che di fronte all'avanzata italiana gli abissini non sanno opporre che una fuga frettolosa. Non appena essi vengono a contatto con l'avversario, cambiano posizioni e spariscono.

L'articolo continua rilevando che gli abissini sono più deboli di quello che si pensava e soggiunge:

«L'esercito abissino è moralmente vinto e gli italiani debbono solamente distruggerlo fisicamente. Gli etiopi si sono dimostrati troppo deboli e gli italiani straordinariamente forti. I vantaggi tecnici degli italiani sono tali che l'esercito ha rinunciato alla guerra chimica. Gli abissini retrocedono con una tale velocità, che non c'è bisogno di usare i gas.

Il ritmo dell'offensiva non può essere molto celere, perchè è necessario anzitutto la costruzione delle strade. Il nuovo Comandante in capo delle truppe Maresciallo Badoglio potrà forse modificare la guerra, forse passerà dalla costruzione delle strade a una vera guerra, ma perchè ciò avvenga è necessario da parte abissina impegnarsi una buona volta

Confessioni del Negus

"La mia situazione è terribile,,

PARIGI, 22

Prima di lasciare Addis Abebà, dove si trovava fin dall'inizio delle ostilità, l'inviato speciale del *Paris Soir* ha preso commiato dall'imperatore, che gli ha confessato la difficile situazione interna dell'Etiopia, facendo specialmente allusione alle intenzioni dei diversi ras e al malcontento che si manifesta in tutte le province non amhariche dell'impero. Il Re dei Re ha così concluso la sua dichiarazione al giornalista: «La mia situazione è terribile. Il nemico è alle porte e qui vi sono quelli che non comprendono... e sono ancor più pericolosi».

Il Re di Grecia a Brindisi

L'imbarco sul "Helli,,

BRINDISI, 22

Alle ore 15 Re Giorgio di Grecia, che aveva indossato l'uniforme di Ammiraglio, ha lasciato il treno reale giunto alla stazione di Brindisi Marittima alle ore 11.20. Il Sovrano, dopo avere salutato le autorità che lo avevano ossequiato all'arrivo e la missione italiana che lo aveva accompagnato nel viaggio in Italia, ha preso posto su di un motoscafo greco insieme col fratello Paolo e con l'Ammiraglio Sakelarou comandante della flotta. Re Giorgio, salutato dalle salve di cannone e dagli equipaggi, ha passato in rivista le unità greche in porto salendo successivamente sull'incrociatore «Helli» e sui caccia «Hydra» e «Psara», dove è stato ricevuto con gli onori spettantigli. Il Sovrano è poi tornato sull'incrociatore «Helli» dove si è imbarcato. Persistendo le pessime condizioni del tempo non è fissata ancora l'ora di partenza del convoglio reale.

La stampa ellenica segnala

la cordialità delle accoglienze italiane

ATENE, 22

I giornali mettono in grande rilievo le accoglienze fatte dall'Italia a Re Giorgio di Grecia. L'*Ellinismos* scrive che le calorose manifestazioni tributate al Sovrano in Italia possono considerarsi come l'inizio di un nuovo periodo di rapporti italo-greci.

La forza militare italiana

è intatta

ROMA, 22

Alcuni giornali stranieri hanno dato errate interpretazioni sull'invio in licenza di militari sotto le armi. Nessun equivoco dovrebbe essere possibile poichè il comunicato è chiaro.

In proposito la *Tribuna* fa notare che nessuna classe è congedata di quelle in armi. Sono concesse largamente licenze ai singoli e per i fini ben dichiarati della nostra fermissima lotta alle inique sanzioni. L'Italia fascista può fare questo nella piena sicurezza di non indebolire la forza dei reparti saldamente inquadrati. L'Italia fascista non ha reclutamento mercenario. L'Italia fascista ha la coscrizione totalitaria ed obbediente. Non deve quindi inviare banditori per lo arruolamento e preoccuparsi di non poter richiamare classi dal congedo per difetto di consenso o per resistenze sovversive.

Solo l'Italia può concedere licenze, sicura che i militari di qualsiasi grado sono pronti in qualunque momento a ritornare nei reparti, al loro posto, alla loro funzione.

Questo è ormai ben noto e quindi vale per queste licenze una sola interpretazione: che la forza militare dell'Italia è intatta e che gl'italiani tutti sono mobilitati: o per le armi o per le sanzioni; con uno stesso spirito, con una stessa volontà, con una sola decisione: raggiungere lo scopo.

DIFESA E REAZIONE

Plebiscito di offerte

e ardore di iniziative

ROMA, 22

In questi giorni sono pervenute alle direzioni dei giornali romani, da ogni provincia, oggetti d'oro che, a mezzo degli stessi giornali, i nostri cittadini offrono alla Patria. E' questa un'altra manifestazione tangibile della solidarietà nazionale alla resistenza all'assedio economico e della compattezza del popolo italiano intorno al Duce. Questi doni di oro e di argento sono sempre accompagnati da lettere nelle quali si esaltano le virtù della nostra razza, la politica del Regime, la fede nella vittoria italiana.

Tra le numerose offerte che pervengono alla Federazione dell'Urbe merita inoltre di essere segnalata quella dei signori Alferoff e Zakarin, residenti a Roma, i quali hanno offerto le decorazioni di guerra avute dallo Zar di Russia per atti di valore compiuti sui campi di battaglia nel 1916. L'offerta è stata accompagnata da espressioni di viva simpatia per l'Italia fascista. Apprendiamo poi che l'Associazione Sportiva Roma ha deliberato di offrire allo Stato le coppe, targhe, trofei vari, medaglie ecc., guadagnate dalle proprie squadre di calciatori e ciclisti durante parecchi anni di intensa attività nei due rami dello sport.

Il gesto del sodalizio giallo-rosso merita di essere segnalato ed apprezzato nel suo alto significato morale, che vuole essere, in questo momento particolarmente difficile per la Nazione, di adesione più completa e totalitaria.

La consegna dei premi verrà fatta alle autorità competenti in occasione della prossima gara di campionato che i giallo-rossi giocheranno al Testaccio e precisamente l'otto dicembre con la Juventus.

Donne che domandano l'iscrizione al Fascio

con la iniqua data dell'assedio economico

FIRENZE, 22

Fra le manifestazioni di adesione del popolo al Regime, in occasione della lotta contro le sanzioni, la Federazione dei Fasci segnala che «Il 18 novembre primo giorno dell'assedio economico, numerosissime donne di ogni ceto si sono presentate personalmente o hanno inviato domanda onde ottenere l'iscrizione ai Fasci Femminili con la data storica che ricorda la più grande ingiustizia compiuta al danno dell'Italia».

Il ferro dei cappuccini di Loreto

ANCONA, 22

Dai Padri Cappuccini di Loreto e precisamente dal rettore della pontificia basilica della Santa Casa, Padre Emilio D'Ascoli, è pervenuta al Segretario federale l'offerta di 4 quintali di rottami di ferro, accompagnata dalla seguente lettera: «Poveri figli di S. Francesco, non potendo offrire oro ed altri metalli preziosi alla Patria, iniquamente colpita con l'assedio economico dai profittatori del sangue italiano, offrono questo ferro, umile segno del nostro amore alla Patria e della nostra devozione al Duce che ne dirige le sorti».

Zootecnica e combustibili

ROMA, 22

Con l'intervento dell'on. Racheli si sono riuniti il Consiglio e la Giunta della Federazione fascista dei commercianti prodotti zootecnici prendendo in esame la situazione del mercato della carne in relazione alla produzione ed al fabbisogno interno del Paese. Dopo avere confermato che la Federazione e la categoria tutta rimangono ferme e risolute agli ordini del Duce per fronteggiare le presenti e future contingenze, hanno deliberato di prendere opportune intese con la consorella degli agricoltori, al fine di svolgere una concorde azione per un'armonico incremento della produzione nazionale di bestiame e di prodotti della bassa corte e per la migliore utilizzazione delle pelli e dei grassi provenienti dalla macellazione. Il Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di combustibili solidi ha ampiamente esaminati i problemi della categoria in rapporto all'attuale momento discutendo in modo particolare uno schema di proposte concrete circa i criteri da seguire ai fini di una attiva collaborazione dell'organizzazione sindacale dei commercianti con l'Ufficio monopolio carboni per la distribuzione del carbone al consumo. La Federazione dei commercianti in droghe e coloniali ha inflitto il provvedimento della sospensione a tempo indeterminato alla ditta Alberto Infusino di Torino per accaparramento di merce. La Federazione dei commercianti dell'alimentazione generale ha espulso il commerciante Meroi Marcello di Udine perchè sottraeva merci al mercato.

Prodotti artigiani nazionali

in luogo di quelli stranieri

ROMA, 22

Continuano qui a Roma e in tutte le città capoluoghi di provincia le riunioni promosse dalla Federazione degli Artigiani d'intesa con le Federazioni dei Commercianti per individuare e sostituire i prodotti artigiani fino ad oggi importati dai Paesi sanzionisti. La collaborazione tra le due organizzazioni interessate procede alacre e perfetta.

Una commissione per l'impiego

del cuoio nazionale

MILANO, 22

La Giunta nazionale di manufatturieri del cuoio, per far fronte alle difficoltà di approvvigionamenti di materie prime e di accessori derivanti dalle applicazioni delle sanzioni, economiche ha costituito una Commissione tecnica nazionale. La Commissione, a far parte della quale sono stati chiamati i migliori tecnici dell'industria, studierà il più razionale impiego delle materie e la surrogazione dei prodotti con quelli nazionali.

Il settore degli autotrasporti

MILANO, 22

Sotto la presidenza dell'on. Cornì si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista esercenti imprese di trasporti automobilistici, nella quale erano rappresentati tutti i settori di autotrasporti e cioè: autoservizi di linea per passeggeri, trasporti di merci a mezzo autocarri, esercenti l'autonoleggio da rimessa, esercenti autotassametri per servizi di piazza. La Giunta ha preso in attento esame la situazione generale dell'industria dei trasporti automobilistici in relazione al particolare momento della vita economica nazionale, ed ha constatato con vivo compiacimento come tutte le aziende di trasporti automobilistici si mostrino comprese della necessità di uniformarsi subito alle superiori direttive.

A questo riguardo la Federazione si propone di svolgere, in appoggio alle iniziative già in atto da parte dei singoli industriali, il più vigile interessamento per agevolare il ricorso delle aziende a tutti quegli accorgimenti tecnici capaci di incrementare l'uso dei carburanti di produzione nazionale o comunque atti a rendere sempre più indipendente dai mercati stranieri l'esercizio dell'industria dei trasporti terrestri. La Giunta ha anche deliberato su alcune proposte tendenti a realizzare, attraverso provvidenze di varia natura una maggiore economia nella organizzazione generale dei vari servizi automobilistici.

Il popolo torinese sfilerà oggi

dinanzi alla gloriosa salma di S. E. Giardino

TORINO, 22

In forma strettamente privata, la salma di S. E. Giardino è stata trasportata nel pomeriggio, dall'abitazione del Maresciallo alla Scuola di applicazione di Artiglieria e Genio dove era stata apprestata la camera ardente. Scortava la salma un battaglione di Bersaglieri. Domani il pubblico sarà ammesso a rendere omaggio alle spoglie gloriose dell'estinto. Domenica alle ore 10 avranno luogo i funerali partendo dalla Scuola di Applicazione ed attraverso le vie del centro, il corteo funebre accompagnerà la salma all'Ossario dei Caduti in guerra nel Tempio della Gran Madre di Dio, dove verrà impartita la benedizione.

Nel pomeriggio di domenica dal Tempio della Gran Madre di Dio le spoglie del Maresciallo saranno trasportate alla stazione di qui a Bassano del Grappa

Hanno telegrafato alla famiglia, fra gli altri, il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, Quadrunviro della Rivoluzione, il Segretario del Partito, a nome delle CC. NN. d'Italia, la Medaglia d'Oro Amilcare Rossi per i Combattenti, il Presidente della Camera Costanzo Ciano, S. E. la Contessa Calvi di Bergolo.

Corporativismo in atto contro le sanzioni

Disciplina della produzione e del commercio

dei generi orto-floro-frutticoli

ROMA, 22

La seduta della Corporazione ortofrutticola comincia alle ore 9, alla presenza dei Sottosegretari di Stato Lantini e Bianchini.

Il Vicepresidente on. Acerbo apre la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno: problemi generali riguardanti la disciplina della produzione, lavorazione e commercio dei prodotti della orto-floro-frutticoltura.

Boccadifuoco svolge con ampiezza gli aspetti più importanti del problema all'ordine del giorno, specialmente dal lato mercantile. Egli ritiene opportuna una disciplina totalitaria del commercio di esportazione e, passando all'istruzione professionale, suggerisce una più profonda selezione delle maestranze, auspicando infine a una maggiore estensione del contratto-tipo.

I rilievi dell'on. Lantini

L'on. Lantini crede che il compito della Corporazione sia quello di prospettare ed approfondire le eventuali difficoltà per trovare la via più adatta a risolverle in pieno. Ora, se il volume delle esportazioni è solo del 20 p. c., non bisogna dimenticare che questa quota costituisce la parte più vitale e economicamente più redditizia. E' necessario perciò che i nostri esportatori sappiano con opportuni accorgimenti superare tutti gli ostacoli che indubbiamente essi si troveranno di fronte nell'attuale momento. Quanto all' 80 p. c. destinato al mercato interno, occorre che l'assorbimento avvenga veramente in modo da riuscire utile al produttore, poichè da conti fatti, risulta che dal 10 al 30 p. c., la produzione interna viene male distribuita, male assorbita. Perciò, a meglio studiare i problemi dell'efficenza dei mercati interni e quelli dell'impiego delle frutta non facilmente smerciabili alle industrie conserviere e al fine di proporre concrete soluzioni, crede opportuno demandare al Vicepresidente la nomina di un Comitato corporativo interno, che esamini rapidamente e con snellezza di procedura i vari problemi. Circa il problema del controllo, rileva che l' I. S. E. applica già una severa disciplina. Riconosce infine che gli albi degli esportatori sono stati compilati con criteri di eccessiva larghezza, donde la opportunità di una ulteriore selezione.

L'on. Marozzi crede che alla formazione della piccola proprietà, attraverso la bonifica e l'appoderamento, possa contribuire anche lo sviluppo della produzione ortofrutticola. Poichè è stata proposta la formazione dell'elenco e del calendario della produzione ortofrutticola, propone che l'indagine sia rivolta anche ad accertare per ogni prodotto e ogni zona produttrice quale sia la produzione ottenuta rispettivamente da aziende a tipo industriale e da aziende a tipo familiare, con indirizzo sanamente economico.

Sviluppo nel consumo delle marmellate

Parodi, esaminando la situazione dell'esportazione floreale dei Paesi non sanzionisti si augura che questi ultimi facciano un posto ancora più grande alla nostra produzione. Aprodio si occupa dell'intensificazione dell'esportazione verso Paesi non sanzionisti, attraverso il miglioramento qualitativo, frenando la tendenza allo sviluppo dei prezzi. Sanguinetti insiste sulla necessità di estendere il consumo interno delle marmellate che hanno un alto potere nutritivo e possono trovare felice impiego in diversi settori del consumo specie se cedute a prezzi di incoraggiamento. Nega che nelle marmellate destinate al consumo interno sia impiegata frutta di scarto e conclude rilevando i benefici effetti che l'aumento della produzione delle marmellate avrà sul consumo della frutta fresca. Tonazzi è favorevole ai consorsi fra produttori e ritiene necessari provvedimenti per l'aumento dell'esportazione per i Paesi non sanzionisti, notando a questo proposito che occorre rivedere le tariffe ferroviarie. Anche la produzione e le esportazioni delle frutta dovrebbero essere favorite. La seduta termina alle ore 12.

La seduta pomeridiana è stata presieduta dal Vicepresidente on. Acerbo. E' presente l'on. Janelli, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni. Bianchedi chiarisce che coloro i quali sono favorevoli ai consorzi intendono riferirsi ad anti i quali limitano la loro attività alla disciplina ed al potenziamento della produzione senza occuparsi della compra-vendita dei prodotti. Momigliano rileva la necessità di organizzare una vasta ed intensa propaganda pubblicitaria. Presenta in tal senso un ordine del giorno. Masini, occupandosi della difesa antiparassitaria afferma che la lotta deve avere i caratteri della simultaneità e della tempestività; propone che siano istituite sezioni speciali presso le Cattedre di agricoltura. Guaita mette in rilieva i benefici risultati dell'industria del freddo, applicata alla frutta da conservare o soggetta a trasporto. Sarebbe però opportuno che fosse meglio controllata la refrigerazione dei trasporti ferroviari. In proposito presenta un ordine del giorno. L'on. Maresca segnala l'opportunità di non pregiudicare la creazione di nuovi impianti frigoriferi ferroviari nel Mezzogiorno. De Castro, in merito ai campi di orientamento, presenta un programma di massima per la loro creazione.

La produzione agrumaria

L'on. Vicepresidente dichiara la discussione chiusa sul primo punti dell'ordine del giorno, riservandosi di comunicare domattina le relative mozioni.

Apre quindi la discussione sul n. 2 riguardante la produzione agrumaria. Boccadifuoco vorrebbe che la Corporazione avvisasse i mezzi necessari per condurre la campagna contro il malsecco mercè l'isolamento dei focolai e la distruzione delle piante colpite, provvedendo in seguito alla loro sostituzione. In merito alle essenze, nota che una delle cause prime della crisi è da attribuirsi alla concorrenza delle essenze scadenti prodotte con strumenti e macchinari antiquati, il cui uso dovrebbe essere proibito. Lo stesso dicasi per le adulterazioni utilitarie. L'on. Barbaro afferma la necessità della concessione del credito di esercizio a condizioni di assoluto favore in pro delle colture di bergamotto. Vorrebbe che il bergamotto fosse compreso come mezzo terapeutico nella farmacopea ufficiale e che fosse istituita la zona franca a Reggio e Messina. Marotta assicura l'on. Barbaro che la Commissione per la farmacopea ufficiale si è già occupata della questione della inclusione del bergamotto nell'elenco della farmacopea stessa.

La seduta termina alle ore 17.15 ed è rinviata alle ore 9.

Il nuovo regime venatorio

in vigore fino al 31 maggio XIV

ROMA, 22

Per ordine del Duce sono stati convocati presso il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste i presidenti della Federazione cacciatori e della Confederazione nazionale fascista agricoltori, allo scopo di concretare le norme dirette ad adeguare l'esercizio venatorio alle attuali esigenze. Si è stabilito che fino al 31 maggio 1936-XIV, l'esercizio della caccia e dell'uccellaggione sia regolato nel modo seguente:

Per le specie migratorie, detto esercizio rimane aperto senza limitazione di zone faunistiche ed è effettuabile con i mezzi di cattura, nelle ore e con i richiami adatti ad assicurare la massima apprensione di selvaggina, nonchè sul terreno coperto di neve; resta vietato l'uso del fucile nelle ore notturne. E' sospeso il divieto di vendita della selvaggina nobile stanziale uccisa in terreno libero. E' vietata l'importazione di quaglie dall'estero.

Sempre fino al 31 maggio p. v., rimane sospesa la concessione di bandite e riserve e relativi ampliamenti e i concessionari delle attuali riserve intensificheranno al massimo la uccisione e la cattura di selvaggina migratoria. Ove non possano o non credano di attrezzarsi per tali operazioni, prenderanno accordi con la locale Sezione dell'Associazione provinciale cacciatori.

La Sezione nazionale bandite e riserve costituita presso la Confederazione agricoltori spiegherà l'azione adatta presso i propri iscritti perchè questi mettano gradualmente sul mercato il maggior quantitativo di selvaggina stanziale, lasciando, naturalmente, un congruo numero di riproduttori per assicurare la piena efficenza faunistica della zona. Nelle località non costituite in riserva, dove si esercita l'industria della pesca, i piscicultori consentiranno l'esercizio venatorio, ove non rechi pregiudizio a detta industria.

Il Commissario per l'applicazione della legge alle nuove Provincie si uniformerà, per quel che concerne le riserve costituite, a dette disposizioni. Nelle zone di confine, i Prefetti esamineranno l'opportunità di verificare il regime venatorio in armonia con le nuove disposizioni. Le zone, infine, nelle quali l'esercizio venatorio è stato proibito ai sensi dell'art. 24 del T. U. restano aperte per la caccia e la cattura di specie migratorie. La disposizione non riguarda nè l'isola di Capri, nè i parchi nazionali.

Il cambio della guardia

nelle Federazioni dell'Eritrea e di Sassari

ROMA, 22

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. 493, reca:

«Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Eritrea il fascista Leonardo Gana, al posto del fascista Ottone Gavelli, che è stato sostituito nella carica di Vicegovernatore. Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Antonio Medas (inscritto al P. N. F. dal 1.o febbraio 1920) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Sassari in sostituzione del fascista Leonardo Gana. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 24 novembre XIV, alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia».

Calzecchi-Onesti commemorato

alla presenza di S. E. Cobolli Gigli

FERMO, 22

Oggi, nella sede del Liceo «Annibal Caro» ha avuto luogo la commemorazione dello scienziato Temistocle Calzecchi Onesti, il quale, precisamente presso questo Liceo durante il periodo del suo insegnamento scoperse la proprietà elettromagnetica delle polveri metalliche, in seguito alla quale costruì un «tubetto a limatura» denominato e noto sotto il nome di «coherer» che fu poi utilizzato da Guglielmo Marconi nelle sue prime esperienze. Alla commemorazione hanno assistito, oltre alle autorità locali ed a numerosi invitati, il Ministro ai LL. PP. on. Cobolli Gigli ed il Sottosegretario alla Giustizia on. Tumedei.

Dopo un breve discorso del Podestà di Fermo, ha preso la parola il Marchese Solari, il quale portando l'adesione e il saluto di Guglielmo Marconi, ha consegnato al Podestà un messaggio col quale il Presidente dell'Accademia partecipa alle onoranze e in cui ricorda i vantaggi fatti dalla scoperta del Calzecchi Onesti per rilevare le onde elettriche nei primi apparecchi ricevitori impiegati per la telegrafia senza fili. Il Marchese Solari ha, tra l'altro, ricordato che la grande utilità della scoperta del Calzecchi Onesti è ormai definitivamente consacrata alla storia, ed ha concluso che l'Italia, grande madre di scienziati ed inventori, di eroi, di navigatori, di trasmigratori, sotto l'alta guida del Duce non potrà essere arrestata da alcuna opposizione umana nel suo glorioso cammino.

La commemorazione si è chiusa in una atmosfera di vivo patriottismo.

Ha poi preso la parola il Ministro, il quale ha esaltato nella figura del Calzecchi il genio italiano, ha messo in rilievo le benemerenze italiane a favore dell'umanità ed ha terminato esprimendo la certezza che, sotto la guida del Duce, saranno conseguite tutte le vittorie contro ogni opposizione. Le vibranti parole del Ministro hanno suscitato una manifestazione all'indirizzo del Duce.

E' stata quindi inaugurata una targa che intitola al nome di Temistocle Calzecchi-Onesti una piazza della città.

L'Italia può coltivare

il cotone che le occorre

ROMA, 22

L'on. Gino Olivetti presidente dell'Istituto cotoniero italiano in uno studio sulla possibilità di emancipare l'Italia almeno in parte dall'importazione di cotone che assomma a circa 700 milioni di lire all'anno di cui però circa 450 milioni si sono ricuperati con l'esportazione di cotonate, ricorda che la coltivazione del cotone in Italia è sempre esistita e che il massimo fu raggiunto nel 1864 in cui la produzione nazionale raggiunse i 25 milioni di chili cioè tra il quarto e il quinto del normale consumo interno di questi ultimi tempi.

Poi il disinteresse degli agricoltori e dei Governi lasciarono decadere questa cultura ora ridotta alla produzione di circa 12 mila quintali annui.

L'on. Olivetti sostiene che bisogna avviarsi verso la ripresa: difficoltà naturali non ve ne sono perchè ricerche fatte dalla Regia stazione sperimentale per le fibbre tessili vegetali d'accordo con l'Istituto cotoniero italiano hanno provato che in Italia si possono ottenere ottime qualità di cotone; in un campo si è avuto quest'anno un raccolto di otto quintali di fiocco, superiore per qualità a quello americano.

Economicamente la coltivazione è redditizia. I coltivatori siciliani hanno realizzato prezzi che superano del doppio quelli del mercato internazionale.

Occorre — dice l'on. Olivetti — ottenere che si dedichino alla coltura del cotone almeno centomila ettari, che potranno dare almeno 350 mila quintali di buon cotone e cioè la metà del consumo nazionale di questa fibra.

Il mercato laniero italiano

perduto per l'Impero britannico

LONDRA, 22

La Camera di Commercio italiana ha pubblicato una nota nella quale è rilevato che, sebbene la lana non sia tra le merci sanzionate, rende noto che uno degli effetti indiretti dell'attuale situazione internazionale sarà quello di allontanare l'Italia dalle fonti di rifornimento comprese nell'Impero britannico.

La nota poi ricorda che l'Italia nel 1934 ha acquistato in Australia il 44.30 per cento del proprio fabbisogno e il 14.90 per cento nel sud Africa.

Negli ambienti lanieri si fa rilevare con molto rincrescimento che l'Italia è già un mercato perduto per lo Impero: nel corrente anno infatti essa ha acquistato soltanto 2.595.000 libbre di lana contro 11.106.000 nel 1934. I maggiori acquisti degli Stati Uniti hanno soltanto parzialmente compensato la perdita: le preoccupazioni però rimangono perchè l'aumento delle compere americane è attribuito a cause più o meno contingenti. *(United Press).*

L'offerta d'oro al Duce

della colonia italiana di Bruxelles

BRUXELLES, 22

Riuniti alla Casa d'Italia i fascisti di Bruxelles hanno assistito alla consegna fatta al Console conte Saffi, da parte del Segretario del Fascio dott. Cartaro, dell'oro offerto dalla collettività italiana al Duce. In pochi giorni sono stati raccolti oggetti d'oro per 50.000 franchi e 20.000 franchi di biglietti di banca. Con un vibrante discorso il Segretario del Fascio ha messo in evidenza il significato e la importanza dell'offerta, esempio di patriottismo e di fede fascista. Il Console, prendendo in consegna il dono ha risposto ringraziando e suscitando il più vivo entusiasmo da parte dei convenuti.

Verso il ritiro di Masaryk

Gli succederebbe Benes

PRAGA, 22

La *British United Press* aveva lanciato la notizia sensazionale dell'avvenuto ritiro dalla vita pubblica del Presidente Masaryk. La notizia è stata ufficialmente smentita. Sta di fatto però che è convocato un Consiglio dei Ministri il quale sta studiando i dettagli per il ritiro che dovrebbe avvenire in brevissimo tempo. L'avvenimento sarà annunciato dal Presidente della Repubblica con un manifesto al popolo dopo di che l'Assemblea nazionale, ossia i membri del Senato e della Camera riuniti in seduta comune procederanno all'elezione del nuovo capo della Repubblica. Questa elezione è attesa per la prossima settimana. Vi è soltanto un candidato e precisamente l'attuale Ministro degli Esteri Benes. Però vi sono altre difficoltà e precisamente quella della successione di Benes al dicastero degli Esteri. Qui vi sono due principali candidati cioè l'attuale sostituto di Benes, dott. Krofta e l'attuale Ministro di Cecoslovacchia a Parigi, dott. Osuski.

Il ritiro di Masaryk avviene unicamente per ragioni di salute. Lo stato di salute del Presidente non era stato in questi ultimi mesi soddisfacente. Dopo una grave malattia agli occhi Masaryk ha avuto un colpo di paralisi al braccio destro. Le sue forze spirituali vengono definite dagli intimi come soddisfacenti ed anche in occasione della recente crisi di Governo egli ha potuto adempiere pienamente ai suoi doveri di Capo dello Stato.

La Federazione dei minatori

attende un colloquio con Baldwin

LONDRA, 22

La Federazione dei minatori ha ricevuto oggi la risposta del Primo Ministro Baldwin alla sua domanda per un colloquio.

Stalin illustra il metodo "Stakahnoff,,

per l'estrazione del carbone

MOSCA, 22

Nel discorso pronunciato da Stalin al Congresso panunionista dei «Stakhanoffisti» dell' industria e del servizio delle comunicazioni ferroviarie, Stalin ha esaltato il metodo «Stakahnoff», così chiamato da uno zappatore del bacino del Donez, che sarebbe riuscito ad estrarre 5 o 6 volte più carbone della media normale.

Gli effettivi della flotta americana

saranno portati a 100.000 uomini

WASHINGTON, 22

Il Presidente Roosevelt ha annunciato oggi che a partire dal prossimo esercizio finanziario gli effettivi della flotta saranno aumentati di 4000 unità portandoli a 100.000 uomini.

Nuovo record d'altezza

stabilito da un aviatore sovietico?

VARSAVIA, 22

L'aviatore sovietico Kokinaki avrebbe stabilito un nuovo record di altezza raggiungendo con un monoplano un'altezza di 14.575 metri. Il record della classe detenuto dall'italiano Donati è di 14.400 metri.

Il rapporto dei Dopolavoro

a Palazzo Littorio

Un vibrante ordine del giorno

ROMA, 22

Il Segretario del Partito il 21 novembre XIV alle 14.30 ha tenuto rapporto nella sala delle adunate del Palazzo Littorio agli Ispettori e ai Segretari provinciali dell'O. N. D. Prima del rapporto, i dirigenti hanno deposto una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti della Rivoluzione. Il Direttore generale dell'O. N. D. ha letto la relazione dell'attività svolta nell'anno XIII. Ha quindi consegnato le medaglie d'oro guadagnate nelle competizioni sportive, che i dopolavoristi di tutte le Provincie italiane hanno offerto all'Erario.

Il Segretario del Partito ha segnato le direttive per lo sviluppo per le varie attività dell'anno XIV e ha illustrato ampiamente taluni problemi del momento, in relazione all'opera che i dirigenti sono chiamati a svolgere, sia nel campo della propaganda a favore del prodotto nazionale, sia per l'attuazione di iniziative destinate a potenziare talune risorse dell'economia agraria e domestiche. E' stata quindi acclamata la seguente dichiarazione:

«Gli Ispettori e i Segretari provinciali dell'O. N. D., adunati a rapporto nel Palazzo del Littorio il 21 novembre XIV, attestano la forte e fiduciosa serenità con cui le grandi masse, serrando le file intorno ai segni del Littorio, hanno affrontato la esosa ingiustizia delle sanzioni; affermano che l'uso esclusivo del prodotto nazionale è praticato in ogni categoria lavoratrice, anche come definitivo e memore impegno per l'avvenire, salutano col più vivo entusiasmo le forze operanti nell'A. O., che di vittoria in vittoria schiudono all'Italia fascista gli orizzonti del suo sicuro avvenire; al Duce recano l'omaggio devoto di 2 milioni e 500 mila dopolavoristi che, temprando lo spirito e i muscoli nel clima della Rivoluzione fascista, sono pronti a ogni suo cenno.»

Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce.

Il Convegno dei presidenti provinciali dell'O. B.

S. E. Ricci illustra l'attività svolta

e il programma per l'anno XIV

ROMA, 22

Ha avuto luogo al Foro Mussolini il Convegno nazionale dei Presidenti provinciali dell'Opera Balilla, presieduto dall'on. Renato Ricci. Dopo una vibrante manifestazione al Duce da parte dei convenuti, l'on. Ricci ha passato in rivista il lavoro svolto durante l'Anno XIII, constatando che i risultati di esso dimostrano la perfetta efficienza della organizzazione, la quale, all'inizio del nuovo anno, che trova il popolo italiano impegnato in uno sforzo superbo, è in linea con le altre forze del Regime.

Imponenza dei quadri

L'anno XIV trova nei ranghi dell'Opera Balilla cinque milioni di organizzati, inquadrati da circa 150 mila dirigenti di ogni ordine e grado, dei quali 14 mila ufficiali della Milizia, addetti ai reparti giovanili, 8 mila medici, 1600 cappellani, 40 mila cadetti e capicenturia e 45 mila dirigenti femminili. L'on. Ricci ha quindi precisato le particolari responsabilità che incombono ai dirigenti nell'ora presente e, ricordando che nei reparti delle truppe operanti in Africa Orientale militano in gran numero CC. NN. provenienti dall'Istituzione, ha mandato ad esse e a tutti i combattenti dell'Africa Orientale il saluto delle nuove generazioni.

Egli ha poi tracciato il programma delle manifestazioni celebrative del Decennale dell'Opera Balilla. Particolarmente importanti saranno, fra queste, i cinque grandi Congressi che verranno tenuti a Roma contemporaneamente nei giorni della celebrazione, dagli ufficiali, dalle dirigenti femminili, dagli istruttori e dirigenti ginnico-sportivi, dai sanitari e dai dirigenti l'attività culturale e propagandistica dell'Opera Balilla, i quali discuteranno separatamente i problemi interessanti i rami organizzativi di propria competenza. In occasione del Decennale saranno poi inaugurate l'Accademia fascista di musica, l'Accademia fascista di scherma e l'Accademia fascista di belle arti che avranno sede al Foro Mussolini, il Collegio-convitto magistrale di Udine, nonchè molte Case del Balilla e opere minori.

In serata il Convegno ha avuto termine e, dopo la chiusura dei lavori, i Presidenti provinciali sono stati presentati dall'on. Ricci a S. E. il Ministro dell' Educazione Nazionale conte De Vecchi di Val Cismon.

Il calendario dell'anno XIV

Il calendario delle manifestazioni a carattere nazionale che avranno luogo durante l'anno XIV e di cui l'on. Ricci ha dato comunicazione ai dirigenti provinciali, comprende:

Dicembre: 1: Convegno dei Presidenti dei Comitati comunali in ogni capoluogo di provincia: inizio della refezione scolastica in tutte le Scuole primarie del Regno; 5: Celebrazione annuale di Balilla; consegna delle Croci al merito; inizio dei corsi provinciali per capisquadra, Balilla e Avanguardisti; inizio dei corsi provinciali per capisquadra e capimanipolo Giovani e Piccole Italiane.

Gennaio: 3: Inizio dei Corsi di cultura fascista; 6: Befana Fascista; 8: inizio Corsi di puericultura e pronto soccorso per Giovani Italiane; Convegno dei direttori ginnico-sportivi provinciali al Foro Mussolini; Convegno nazionale dei direttori provinciali delle Scuole rurali al Foro Mussolini. Gennaio-febbraio: Corsi di aggiornamento e di concorso interni per dirigente di ruolo dell'Opera Balilla.

Febbraio: 4: Convegno nazionale delle fiduciarie provinciali delle Giovani e Piccole Italiane a Roma; Campionati di sci per Avanguardisti ad Asiago; seconda sessione di esami per avanzamento ufficiali M. V. S. N. addetti all'Opera Balilla.

Marzo: 1: Campionati nazionali di scherma per Avanguardisti a Roma; Campionati nazionali di lotta greco-romana per Avanguardisti a Roma; 23: Celebrazione annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento; conclusione Corsi capisquadra ed esami relativi.

Aprile: Celebrazione del Decennale della fondazione dell'Opera Balilla; rapporto nazionale ufficiali addetti all'O. B., Roma; Congresso nazionale dirigenti organizzazioni femminili O. B. a Roma; Congresso nazionale di educazione fisica a Roma; Congresso nazionale dei sanitari dell'O. B. a Roma; Congresso nazionale dei dirigenti l'attività culturale e propagandistica O. B. a Roma; inaugurazione piscina del Foro Mussolini; Collegio magistrale di Udine, Case Balilla, palestre e altre opere; inaugurazione Accademia fascista di musica al Foro Mussolini; inaugurazione dell'Accademia fascista di scherma al Foro Mussolini; inaugurazione della Accademia fascista di belle arti al Foro Mussolini; consegna attestati di benemerenze ai collaboratori e al personale della scuola; Concorso nazionale ginnico-atletico per Avanguardisti Moschettieri a Bolzano; secondo concorso nazionale Accademie di canto corale a Roma. 21: celebrazione del Natale di Roma, Festa del lavoro; Campionati nazionali di atletica leggera per Avanguardisti a Firenze; Campionati nazionali di palla a mano, palla a maglio, palla in cesto e calcio per Avanguardisti a Milano.

Dopo la X Leva fascista

Maggio: 24: Decima Leva fascista maschile e sesta Leva fascista femminile; celebrazione annuale dell'entrata in guerra; festa ginnastica nazionale; adunata nazionale capicenturia e cadetti Avanguardisti a Roma; consegna delle ricompense al valore civile agli organizzati; concorso ippico nazionale per Avanguardisti a Roma; Concorso nazionale di pallacorda e pattinaggio per Giovani Italiane a Roma.

Giugno: Sesto Concorso nazionale di economia domestica per Giovani Italiane; chiusura ed esami del Corso di puericultura e pronto soccorso; inizio dei campeggi provinciali per Avanguardisti e Balilla Moschettieri; inizio delle Colonie per i Figli della Lupa, Balilla escursionisti, Piccole e Giovani Italiane.

Luglio: Campionati nazionali di nuoto, tuffi, palla in acqua e palla a corda per Avanguardisti a Roma; Corso nazionale per dirigenti e insegnanti delle Scuole elementari a Roma e Forlì; settimo Corso nazionale per capicenturia Avanguardisti al Foro Mussolini a Roma; sesto Corso nazionale per cadetti Avanguardisti a Forlì; 19.o Congresso nazionale Presidenti Comitati provinciali.

Agosto: Secondo turno del Corso nazionale per dirigenti e insegnanti delle Scuole elementari a Roma e Forlì; secondo turno del Corso nazionale per cadetti e capicenturia Avanguardisti a Roma; 10.o Concorso nazionale borse di studio e operosità «Benito Mussolini»; Raduno nazionale dirigenti e insegnanti della Scuola media a Roma; Campionati nazionali di canottaggio per Avanguardisti a Gardone.

Settembre: 8.o Campo «Dux» a Roma; 6.o Concorso nazionale di canto corale per Avanguardisti a Roma; 6.o Concorso bandistico nazionale a Roma; crociere per Avanguardisti.

Ottobre: 28: Celebrazione della Marcia su Roma.

Altri 22 milioni

per l'Acquedotto istriano

POLA, 22

Con decreto di data 19 corrente del Ministero dell'Agricoltura è stata concessa al Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria l'esecuzione di un primo stralcio del quinto lotto di opere dell'Acquedotto istriano, per l'importo complessivo di lire 22.300.000, autorizzandone l'immediato inizio.

L'Acquedotto istriano, grandiosa opera voluta dal Regime fascista e che costituisce per gli istriani il più ambito dono del Duce, non subisce soste. Mentre stanno completandosi i lavori del quarto lotto, ecco che il Ministero autorizza l'esecuzione del quinto lotto dei lavori per una somma di circa 23 milioni di lire.

I lavori del quinto lotto rappresentano economicamente l'occupazione di centinaia di operai per parecchi mesi e il pane sicuro per molte famiglie istriane. Ma provvedono pure e per un'epoca molto vicina anche le località della Provincia escluse dai precedenti lotti dell'acqua.

Le guardie giurate

sotto la vigilanza del Questore

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che disciplina il servizio delle guardie particolari giurate. Tale servizio è posto sotto la diretta vigilanza del Questore. Resta ferma la competenza del Prefetto per quanto concerne la loro nomina ed il rilascio delle licenze.

Pubblica il decreto concernente il passaggio a domanda degli insegnanti civili degli Istituti militari nei ruoli dei professori delle scuole medie dipendenti dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Violento nubifragio a Messina

MESSINA, 22

Un violento nubifragio di eccezionale durata si è scatenato nel pomeriggio di ieri, seguito da una forte grandinata, producendo allagamenti in molti punti della città, l'interruzione del traffico e danni ingenti fra le masserizie delle baracche sommerse. In via Ugo Bassi venti famiglie hanno dovuto sgomberare uno stabile e sono state ricoverate nell'edificio scolastico. I pompieri hanno compiute pericolose opere di salvataggio di vecchi, bambini e donne e di tre giovani minacciati di essere travolti dal torrente Zaena. Altri torrenti hanno rotto gli argini allagando le campagne e i villaggi vicini, producendo frane e facendo crollare muri.

In contrada Santa Lucia una frana ha travolto due operai, uno dei quali è stato estratto ieri sera gravemente ferito. Il Prefetto, il Federale e il Podestà dirigono personalmente l'opera di soccorso.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Sanguinosi scontri

anche in Palestina

Un battaglione scozzese partito per Gerusalemme

LONDRA, 22

La stampa inglese dedica appena poche righe ai sanguinosi incidenti avvenuti in Egitto e in Palestina. Le rivolte antibritanniche, cruente al Cairo, a Porto Said e in altre località dell'Egitto, hanno preso un andamento assai serio in Palestina, specie a Caifa e a Jenin. In rapporto a questa agitazione domani s'imbarcherà a Southampton un battaglione di fanteria scozzese diretto a Gerusalemme, con distaccamenti in altre città. La rivolta in Palestina è provocata dai nazionalisti arabi.

In un primo conflitto fu ucciso dalla polizia il capo dei nazionalisti, Izzedin El Kassam, che gli inglesi hanno considerato come il capo dei briganti arabi. Quando, tre giorni or sono, si sono svolti i funerali di questo capo, nuovi gravi disordini si sono svolti fra la polizia e i partigiani nazionalisti e quelli dell'associazione dei giovani musulmani. Sono rimasti feriti due ufficiali della polizia e parecchi agenti. Un giovane dimostrante è moribondo all'ospedale. Sono stati saccheggiati anche alcuni negozi.

I giornali inglesi pubblicano che in occasione dei funerali delle vittime della polizia, al Cairo e in altri luoghi si sono svolti nuovi disordini, in seguito ai quali si contano oltre 70 feriti fra i dimostranti, nessuno dei quali però gravemente. Al Cairo sono stati arrestati più di 50 studenti. Gli arresti complessivi, secondo una notizia della Havas, sommano a 150.

La stampa di Londra invece dà molto rilievo alla dimostrazione di forza spiegata dalla flotta inglese nel porto di Alessandria, davanti al quale si sono fatte manovrare più di 50 navi da guerra con tiri effettivi di artiglieria, sia antiaerea che di marina. Con molto compiacimento si registrano gli ottimi risultati dei tiri dei cannoni. I bersagli a 11 km. sono stati colpiti dopo pochi colpi. Per dimostrare come la Granbretagna tiene il suo predominio sul Governo egiziano, si rileva che i membri del Gabinetto di Nessim Pascià hanno assistito alle manovre navali dal ponte di una corazzata inglese, con viva irritazione dei nazionalisti egiziani.

Il programma dei nazionalisti egiziani

esposto da Nahas Pascià

CAIRO, 22

Il capo del partito egiziano del Wafd, Nahas Pascià ha fatto oggi delle dichiarazioni in cui afferma che i nazionalisti egiziani combatteranno fino all'ultimo respiro. Essi hanno steso all'Inghilterra la mano amica, ma sono stati respinti. Tanto l'Egitto che l'Inghilterra hanno interesse di essere alleati, però ciò non può avvenire che nell'ambito del reciproco rispetto.

Nahas Pascià ha sottolineato la profonda differenza fra il discorso pronunciato da Sir Samuel Hoare di Ginevra, davanti alla Società delle Nazioni, e quello da lui pronunciato a Londra. La politica che tende esclusivamente alla abolizione delle capitolazioni non può soddisfare gli egiziani. Soltanto una intesa sulla base della parità può dare piena soddisfazione all'Egitto e con essa anche le capitolazioni scomparirebbero da sè.

Il Governo inglese e le autorità militari inglesi — ha proseguito Nahas Pascià — fanno sorvegliare il Consolato inglese e la Legazione d'Inghilterra, come se il movimento nazionale egiziano fosse diretto contro l'Inghilterra. Il movimento nazionale egiziano non è diretto contro alcun popolo, quindi non è diretto neanche contro il popolo inglese, ma tende a conquistare la piena parità e la libertà per il proprio popolo.

Un colpo di mano sventato

contro la provincia di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 22

La polizia è stata consegnata stamane a Buenos Aires. Questo provvedimento è stato preso in seguito alle voci che i membri dell'opposizione avrebbero tentato un colpo di mano nella provincia di Buenos Aires. Durante la mattinata il Ministro dell'Interno ha conferito con il prefetto di polizia e capo della sicurezza generale. I punti di accesso alla città sono vigilati da picchetti di soldati. Il traffico delle automobili è sistematicamente controllato. Secondo informazioni particolari, più di 20 persone sono state arrestate.

Lo scioglimento delle Camicie d'oro

chiesto dal Senato messicano

CITTA' DI MESSICO, 22

Il Senato messicano ha deciso all'unanimità di chiedere al Presidente della Repubblica, Cardenas, l'immediato scioglimento delle «Camicie d'oro», che nei giorni scorsi provocarono i noti conflitti nella capitale durante una dimostrazione di contadini. *(United Press).*

Cinque operai francesi uccisi

da un'esplosione in una fabbrica di dinamite

PARIGI, 22

Una terribile esplosione, di cui ancora non si conoscono le cause, è avvenuta verso le 10.30 di stamane in un deposito di dinamite della Società Anonima Esplosivi Saint Martin de Crau, nei pressi di Marsiglia. Cinque operai sono rimasti uccisi.

Ellsworth ritornato a Dundee

Una grande montagna oltre il capo Nielsson

NEW YORK, 22

L'aviatore americano Ellsworth, come è noto, aveva lasciato la base dell'isola Dundee per un viaggio al Polo sud, ma dopo dieci ore e mezza di volo, decise di rinunciare al progetto e ritornare all'isola Dundee, dato che i venti contrari lo avevano fatto deviare dalla rotta. Ellsworth ha compiuto a bordo del suo apparecchio «Stella Polare» un terzo della distanza fra l'isola Dundee e il Mare di Ross. Egli ha scoperto al di là dello stretto di Stephansson, a sud del capo Nielsson, una montagna che l'esploratore ha calcolato alta fra i 7 e gli 11 mila piedi.

Gli ebrei esclusi dalle borse germaniche

BERLINO, 22

Il Ministro dell'Economia Schacht ha ordinato che a cominciare da oggi nelle borse della Germania non sieno più ammessi agenti di cambio e contrattatori ebrei.

Bufere di neve in Siberia

Aero precipitato: sette morti

VARSAVIA, 22

Attraverso tutta la Siberia imperversano da ieri violentissime bufere di neve che hanno fortemente ostacolato i traffici ed hanno fatto parecchie vittime umane. In numerose città, che sono completamente tagliate fuori del mondo, le autorità sovietiche hanno dovuto inviare spedizioni con viveri.

In seguito alla caduta di un apparecchio nei pressi di Charbarowsk hanno trovato la morte sette persone. La [illegible] di questa città è stata distrutta dal maltempo.

Bollettino meteorologico

22 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	dim.	piov., agitato
Roma	dim.	coperto
Torino	aum.	misto
Milano	dim.	coperto
Genova	var.	piov., agitato
Venezia	aum.	piovoso, grosso
Firenze	dim.	piovoso
Ancona	dim.	piovoso, mosso
Bologna	dim.	piovoso
Napoli	aum.	coperto, mosso
Taranto	dim.	piovoso, mosso
Palermo	dim.	piov., agitato
Catania	dim.	misto, grosso
Cagliari	dim.	piov., tempest.
Tripoli	aum.	cop., agitato
Messina	dim.	cop., agitato
Trento	—	—
Lecce	aum.	piovoso
Bari	dim.	piovoso, mosso
Sanremo	var.	cop., agitato
Bengasi	—	
Sassari	dim.	piovoso
Rimini	dim.	piov., agitato
Foggia	dim.	piovoso

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Ampia area depressionaria sul Mediterraneo occidentale e centrale con minimo sulla Corsica (745); alta pressione sul rimanente d'Europa; massimo sulla Russia centrale (780).

Previsioni emesse alle ore 12 e valide per 24 ore: Tendenza generale del tempo ancora ovunque perturbato; leggero miglioramento sul bacino tirrenico in giornata di domani. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto con piogge anche sull'alta Italia, pioggie a carattere temporalesco sulle rimanenti regioni; locali schiarite sul bacino tirrenico. Venti: da forti a molto forti grecali sull'alta Italia, meridionali tendenti a ruotare a libeccio lungo la Penisola, occidentali sulle isole. Temperatura in diminuzione. Mare agitato o molto agitato, specie intorno la Sardegna e sul Canale di Otranto.

COMUNICATI

Riconoscente ringrazio la

prof. Maria Pia Zampieri

che col suo valido e affettuoso insegnamento mi mise in grado di conseguire il [illegible] Attestato degli Studi Accademici [illegible] l'Ateneo Musicale Triestino.

SILVIA PR[illegible]

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il [illegible] novembre 1935, alle ore 9.30, nella [illegible] canti, via Coroneo 16, si procederà alla vendita di un apparecchio per ondulazioni permanenti, un tornio a pedale, 2 pioche [illegible] vanie, un orologio a pendolo ed altri [illegible] Il Cancelliere della R. Pretura.

A richiesta dei nostri [illegible] ti, buongustai e buontemponi la TAVERNA dell'ALLEGRIA (Corso Vitt. Em.) inaugura quest'oggi i [illegible] concerto dalle 12.30 alle [illegible] Ottima cucina, ambiente [illegible] patico, prezzi modicissimi. Tutte le sere i soliti allegri trattenimenti.

Il sottoscritto, onde evitare [illegible] nelle consegne, prega la spett. C[illegible] volersi prenotare in tempo.

UMBERTO GALLINA succ.

MAGAZZINO VIV[illegible]

del Lloyd-Triestino-Cosulich-S[illegible]

Via Genova N. 21 - Tel. 97[illegible]

Ultimi

Termofori automatici imbru[illegible]

3 rate da L. 15.–

cov. COSULIC[illegible]

Via S. Nicolo 32 - telef. 39-[illegible]

HOTEL PALA[illegible]

VIENNA

VI., MARIAHILFERSTRASSE

Il preferito del commerciante e turista

Direzione: DANIELE [illegible]

tortones[illegible]

di TORINO

Esporrà in TRIESTE all' HOTEL SAVOIA EXCELSIOR nei giorni 28, 29, 30 novembre

la nuova collezione di modelli invernali

Abiti - Tailleurs - Mante[illegible]

ELVEA Confetture Conserve

di primissima qualità

...Saluti e baci...

Franziska Gaal

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

risposte alla nota italiana di Parigi, Londra e Berna

nota verbale francese

PARIGI, 22

sta sera i servizi del Ministero Esteri hanno diramato alla a il testo della nota verbale nata il 19 novembre a S. E. sciatore d'Italia a Parigi Cer- con la quale il Governo francese nde alla nota verbale presentata overno italiano l'11 novembre . Ecco il testo della risposta se:

mezzo di una nota verbale dell'11 bre il Governo reale italiano ha o di dover richiamare l'attenzione verno francese sulla responsabilità mporta e sulle conseguenze che ranno, secondo il Governo italia- ll'applicazione delle misure pro- dal Comitato di coordinazione di ra. Il Governo italiano ha, in con- e, espresso il desiderio di conosce- decisione del Governo francese re- alle proposte in questione.

risposta alle osservazioni generali ate dal Governo italiano il Go- francese deve far notare che, preso parte alle deliberazioni di , esso può testimoniare della co- preoccupazione che ha avuto il o della Società delle Nazioni, ente cosciente della gravità delle ponsabilità, facendo opera impar- tenendo largamente conto degli si legittimi dell'Italia. I senti- espressi da tutti i membri del io nei riguardi di una Nazione timamente associata del resto a imprese di collaborazione inter- ale, erano la più sicura garanzia ta amichevole preoccupazione. La , in modo particolare, doveva ri- in modo tanto più imperativo il elle obbligazioni che essa arden- e si augurava di poter conciliare suo attaccamento ai legami di a franco-italiani.

overno della Repubblica si limi- nque a ricordare che il 7 ottobre delegati di tutti i Governi rap- ati nel Consiglio, a eccezione del o italiano, confrontando dei fatti tati con le disposizioni impera- Patto, hanno dovuto constatare overno italiano aveva ricorso alla violando l'articolo 12. Quale che sentimento di amicizia che esso nei riguardi dell'Italia il Governo e si trovava nella impossibilità arsi a questa constatazione. Dal- azione così creatasi risultavano enze ineluttabili. Mancare agli del Patto sarebbe stato compro- gravemente per l'avvenire la ità di applicazione di disposizioni tituiscono un elemento essenziale icurezza collettiva assicurata ai i della Società delle Nazioni.

e la ragione imperiosa che, mal- valore che attribuisce alle rela- anco-italiane e ai sentimenti cui ispirano, a malgrado delle conse- di cui avrà a soffrirne l'economia , proibisce al Governo di diffe- applicazione alla data già fissata novembre, delle misure alle quali dichiarato di associarsi.

overno della Repubblica resta nte d'accordo con gli altri mem- Società delle Nazioni, nel giu- che l'applicazione del Covenant, [illegible] dell'articolo 16 comporta toriamente certe misure restritti- pone il dovere anche di ricercare rapidamente possibile un regola- pacifico del conflitto in corso. Il italiano sa che il Governo fran- n ha tralasciato alcuno sforzo o senso e che esso, forte dell'in- amento dato alla sua azione e del Governo britannico nell'ul- riunione del Comitato di coordina- persevererà in questa ricerca.

attesa che un regolamento del metta fine alle misure prescrit- Patto, il Governo francese tiene mare che nessuna di queste mi- , nei riguardi dell'Italia, il ca- ostile che il Governo italiano poterle attribuire. L'Italia, che ndazione della Società delle Na- aveva avuto quel compito eminente Governo italiano ricorda, non sa- conoscere questa verità. Tale è che il Governo della Repubblica dover formulare, mentre rinno- sua speranza di veder affrettare cui il conflitto attuale cesserà migliori vantaggi per la comu- popoli e per la collaborazione zionale.»

conica risposta inglese

LONDRA, 22

la risposta del Governo bri- alla nota italiana di prote- le sanzioni:

llenza! Primo: con la nota cor- te inviatami da V. E. in data mbre, il Governo italiano ha ri- opportuno attirare l'attenzione erno di S. M. del Regno Unito sponsabilità che comporta la mes- atto delle misure proposte dal Co- di coordinamento attualmente Ginevra, e sulle conseguenze giudizio del Governo italiano, po- derivare dall'applicazione di misure.

ndo: in risposta alle osservazioni attere generale avanzate dal Go- italiano, il Governo di S. M. si obbligo di dichiarare solenne- che, avendo esso stesso preso par- discussioni di Ginevra, si trova grado di testimoniare la preoccu- costante dimostrata, sia dal dio, sia dall'Assemblea e dagli or- della S. d. N., pienamente consci gravità delle loro responsabilità, piere il loro dovere in uno spi- imparzialità e di dare il massimo possibile al legittimo interesse del- . Il Governo di S. M. è tanto con- della esattezza di questa valuta- dell'opera finora compiuta dalla N. per quanto concerne il conflitto etiopico, che ritiene non servirebbe utile scopo di riaprire tutta la ione ricapitolativa della questio- elevata nella nota italiana.

: il Governo di S. M. deve per- limitarsi a ricordare che il 7 ot- u. s. i delegati di tutti i Governi sentati nel Consiglio, a eccezione Delegazione italiana, messi dinan- compito di applicare le norme del Patto, che hanno carattere tassa- relativamente ai fatti che erano discussione, si sentirono obbligati ad che il Governo italiano aveva alla guerra in violazione dell'art. nonostante, il forte sentimento di verso l'Italia che ha sempre il Regno Unito, il Governo di si è sentito in obbligo di aderire decisione e di accettare le con- che inevitabilmente ne deri-

: il Governo di S. M. non na- il suo vivo desiderio di facilitare, quanto è in suo potere, come Stato della S. d. N., al più presto un regolamento dello spiacevole attualmente in corso. Esso tut- tavia non può passare del tutto sotto silenzio l'accenno contenuto nell'ultimo paragrafo della nota di V. E., che si riferisce al «libero e sovrano giudizio» che il Governo di S. M. avrebbe la facoltà di adottare per la determinazione della sua linea di condotta. Il Governo di S. M., nel firmare il «Covenant», non ha certamente abbandonato o rinunciato al suo libero e sovrano giudizio, ma si è impegnato di esercitarlo, da allora in poi, in accordo con le obbligazioni contenute in quell'atto. Nessun altro atteggiamento gli è ora possibile e, naturalmente, esso desidererebbe di vedere il Governo italiano interpretare nello stesso modo l'adesione da lui stesso data al «Covenant». Ho l'onore eccetera eccetera».

La Svizzera

BERNA, 22

Ecco la risposta del Governo svizzero alla nota italiana di protesta per le sanzioni:

«Il Dipartimento politico federale ha avuto l'onore di ricevere la nota rimessagli in data 11 novembre dalla R. Legazione d'Italia relativamente all'applicazione dell'articolo 16 del Patto della S. d. N. per il conflitto italo-etiopico. Il Dipartimento politico ne ha comunicato il testo al Consiglio federale, che ne ha preso conoscenza con tutta l'attenzione richiesta dalle circostanze presenti. Il Governo della Confederazione e l'intero popolo svizzero con lui, deplorando gli avvenimenti che hanno condotto alla guerra tra due membri della S. d. N.; deplorano, in ispecial modo, che il conflitto abbia preso uno sviluppo tale da mettere in azione le misure previste dall'articolo 16 del Patto.

Malgrado i sentimenti di profonda e inalterabile amicizia da essa nutriti per l'Italia, la Svizzera non avrebbe potuto non associarsi, nei limiti del suo statuto di neutralità, alle misure proposte dal Comitato di coordinamento. Essa è legata dal Patto, e specialmente dalla dichiarazione di Londra del 13 febbraio 1920, in base alla quale essa ha riconosciuto e proclamato, riserva fatta per il suo Statuto generale di neutralità, «i doveri di solidarietà che le vengono dal fatto che essa sarà membro della S. d. N., compreso il dovere di partecipare alle misure commerciali e finanziarie richieste dalla S. d. N.». Per non mancare ai suoi impegni internazionali, la Svizzera si è trovata così nella penosa necessità di cooperare con gli altri membri della S. d. N. all'applicazione dell'art. 16 del Patto. Il Consiglio federale ha ciononostante tenuto conto dei rapporti speciali esistenti tra i due Paesi, e per questa ragione non ha accettato tal quale la proposta n. 3 del Comitato di coordinamento concernente le importazioni italiane. Il R. Governo ha, senza dubbio, già avuto conoscenza delle misure prese dal Consiglio federale. Esse erano state annunciate al Segretariato della S. d. N. con una comunicazione del 28 ottobre, che ha avuto la più larga pubblicità. Il Dipartimento si permette di rimettere alla R. Legazione, per sua notizia, copia delle 3 decisioni prese dal Consiglio federale su domanda del Comitato di coordinamento ed in omaggio ai suoi obblighi internazionali.

«La decisione relativa all'embargo sulle armi, munizioni e materiale di guerra riguarda i due belligeranti, poichè il Governo federale è d'avviso che la Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1917, relativa ai diritti e doveri delle Potenze e dei privati neutri in caso di guerra terrestre, continui, malgrado il Patto, a essere applicabile a una neutralità di natura tanto speciale come quella della neutralità svizzera. Le misure di cui si tratta saranno quanto prima sottoposte all'esame delle Camere federali, con un rapporto che si sta elaborando. Il Consiglio federale si augura ardentemente che i tentativi di conciliazione che si stanno esperimentando permettano di trovare ben presto le basi per un regolamento equo e conducano così a un ritorno alla pace, che il popolo svizzero invoca con tutti i suoi voti».

La stampa del Canton Ticino a fianco dell'Italia

LUGANO, 22

E' interessante e significativo rilevare la comprensione dell'attuale momento italiano da parte dei grandi giornali della Svizzera e segnatamente da parte della stampa della Svizzera italiana.

Così il *Corriere del Ticino* si pone la domanda se lo scopo dei sanzionisti è raggiungibile, per rispondervi negativamente. L'Italia vincerà la sua partita militare e civile in Africa, aggiunge il giornale, prima che Ginevra vinca la sua partita sanzionista e anticivile contro l'Italia. Questa è la fede e questo è lo augurio di quanti non concedono agli Stati continentali europei di giuocare sul Patto la propria sicurezza, accettando la carta truccata loro messa nelle mani per imposizione dell'Inghilterra.

La *Gazzetta Ticinese* dal canto suo scrive: La politica internazionale è un tutto che non si può dividere per comodità in frazioni da trattare separatamente. I fatti della Etiopia, i fatti della Cina e quelli dell'Egitto rientrano in un quadro unico che riceverà probabilmente nei giorni prossimi delle nuove pennellate. Ginevra dovrebbe a ogni modo occuparsene. Gli egiziani hanno già bussato alla porta del palazzo societario, ma sembra che ad essi non sia riservata l'accoglienza che si fa al Negus. La Cina non chiederà aiuti, perchè ha già imparato a sue spese che la Lega delle Nazioni non ha armi contro il Giappone, ma il nuovo colpo giapponese non potrà non impressionare i diplomatici che a Ginevra si illudevano di avere reso impossibile la guerra applicando contro l'Italia le sanzioni favorevoli agli interessi inglesi.

L'Ammiraglio tedesco Forster ai funerali dell'Ammiraglio Jellicoe

BERLINO, 22

Il Ministro della Difesa nazionale ha incaricato il Viceammiraglio Forster, capo della flotta del Baltico, di rappresentare il Governo e la Marina tedesca alle esequie dell'Ammiraglio inglese Jellicoe. Nell'ora in cui si svolgeranno i funerali le navi germaniche isseranno la bandiera a mezz'asta, in segno di lutto.

Lo scioglimento del Gabinetto Condylis annunciato per lunedì

ATENE, 22

Condylis ha dichiarato che lunedì presenterà le dimissioni del Gabinetto, accompagnandole con un promemoria nel quale spiegherà le sue vedute sulla situazione e sullo scioglimento dell'Assemblea nazionale.

I colloqui franco-tedeschi
Polemiche a Parigi e apprensioni a Londra

PARIGI, 22

Il comunicato pubblicato a Berlino sul lungo colloquio tra Hitler e l'Ambasciatore di Francia e le precisazioni più o meno fondate fornite da diverse fonti sulla conversazione circa il progettato «riavvicinamento» franco-tedesco, riaprono la polemica che già accenna a essere vivissima sui vari giornali, sull'opportunità o meno per la Francia di procedere a trattative dirette o, quanto meno, a scambi di vedute approfondite con il Governo del Reich sulle principali questioni interessanti i due Paesi e l'organizzazione generale della pace europea.

Supposizioni

E' impossibile orientarsi con sicurezza fra le diverse voci poste in circolazione circa gli argomenti che il Cancelliere tedesco e il rappresentante diplomatico della Francia avrebbero trattato più o meno a fondo nel colloquio. Gran parte delle indicazioni date dalla stampa hanno infatti l'aria di supposizioni e d'induzioni non prive di una certa tendenziosità, come quella, per esempio, che a Berlino si vorrebbe ottenere dalla Francia un aiuto finanziario.

Tuttavia sembra verosimile che l'argomento più di ogni altro approfondito sia stato quello riguardante la questione del Trattato franco-sovietico. L'Ambasciatore avrebbe tenuto soprattutto a combattere l'opinione profondamente radicata negli ambienti germanici, che il Trattato franco-sovietico sia diretto contro il Reich. L'argomento è, del resto, diffusamente esaminato dalla stampa parigina che, sulla scorta d'informazioni ufficiose, insiste sul fatto che il protocollo di esecuzione del Trattato franco-sovietico mostra come esso non abbia affatto il carattere che gli è stato attribuito a Berlino.

Tuttavia su queste «trattative», negli ambienti ufficiosi francesi si è molto riservati. Il *Temps* insiste sul fatto che si tratta del «tradizionale giro di orizzonte, durante il quale l'Ambasciatore ha posto Hitler al corrente del punto di vista francese sulle principali questioni europee».

Il quadro tracciato dal *Temps* è così vasto, però, che il giornale sente il bisogno di non creare eccessive illusioni sulle possibilità di sviluppi immediati, limitandosi a notare come sia importante che «il contatto franco-tedesco non sia mai stato rotto» e che, forse, «la conversazione di ieri ha avuto per risultato di dissipare molti malintesi circa il Patto franco-russo, il che può facilitare le conversazioni ulteriori».

Le conversazioni hanno, come si è detto, riaperto la polemica fra i diversi gruppi politici e la rispettiva stampa, sull'opportunità o meno per la diplomazia francese di mettersi su tale strada. L'opposizione principale viene dai giornali di destra. La *Libertè* e il *Journal des Debats* sono più degli altri contrari alle trattative, sostenendo che da parte tedesca si tende a un vero e proprio «agguato» alla Francia, mirando ad isolarla per potere in seguito essere liberi di attaccare la Russia.

Sono argomenti non nuovi, a cui fa in modo curioso riscontro l'opposizione che, secondo un telegramma dell'agenzia *Havas*, si manifesta a Londra. Secondo questo telegramma infatti, le notizie relative al ravvicinamento franco-tedesco sono accolte con riserva negli ambienti britannici».

La riservatezza non riguarda — aggiunge il telegramma — «lo scopo finale da raggiungere», cioè la riconciliazione franco-tedesca, ma si crede a Londra — continua il telegramma — che il momento sia male scelto per procedere a nuovi negoziati». Ci si sarebbe augurati a Londra — sempre secondo l'Agenzia *Havas* — «che prima d'impegnare conversazioni con Berlino irrefutabile dell'efficacia delle sanzioni si avesse avuto in modo sicuro la prova economiche contro l'aggressore». Queste idee inglesi ispirano naturalmente la sostanza dei commenti di alcuni giornali di sinistra e anglofili, come l'*Oeuvre* e di pubblicisti isolati, egualmente anglofili, come Pertinax dell'*Echo de Paris*.

Si vorrebbe, in sostanza, dare a intendere che questa «opposizione contingente» della Granbretagna sia dovuta al fatto che la Società delle Nazioni, in questo momento impegnata in una battaglia contro l'Italia, «rischia di essere affievolita» da un'intesa franco-tedesca la quale, checchè se ne dica, poichè la Germania non è nella Lega, non corrisponde agli ideali societari.

L'Ambasciatore del Reich a Parigi giunto a Berlino

BERLINO, 22

L'Ambasciatore di Germania a Parigi, Oester, è qui giunto. Negli ambienti diplomatici e politici la sua venuta viene messa in relazione con il contemporaneo ritorno dell'Ambasciatore Poncet a Berlino e con il colloquio di due ore da lui avuto con il Cancelliere.

Il fronte antisanzionista si allarga in Francia
Sforzi per coordinare le iniziative e passi presso il Governo
Un ordine del giorno di tre milioni di ex combattenti

PARIGI, 22

Quantunque la situazione politica interna continui ad occupare gli ambienti politici, la questione delle sanzioni resta il motivo dominante delle preoccupazioni dei centri politici e finanziari.

La Federazione repubblicana da Laval

Interpretando lo stato d'animo e la viva inquietudine che suscita in molti settori dell'economia francese l'entrata in vigore delle sanzioni, le cui conseguenze cominciano a farsi sentire seriamente, la Federazione repubblicana ha delegato alcuni membri del suo gruppo parlamentare per effettuare presso il Presidente del Consiglio dei passi ufficiali affinchè il Governo esamini la situazione creata nel Paese e prenda quelle iniziative che esso riterrà utili per far cessare l'azione sanzionista.

La delegazione è stata ricevuta stamane dal Presidente del Consiglio ed ha esposto a Laval la profonda emozione prodotta nel Paese dall'applicazione delle sanzioni all'Italia e il pregiudizio grave che questa misura provoca all'economia e al commercio francese.

«Essa ha vivamente insistito — dice il comunicato ufficiale — perchè l'applicazione delle sanzioni venga sospesa al più presto possibile».

Un importante articolo è pubblicato dall'*Echo de Paris* per affermare che:

«L'applicazione delle sanzioni economiche contro l'Italia ha provocato nel Paese un'emozione che va sempre più crescendo. Essere nell'obbligo di creare delle complicazioni ad una Nazione che noi consideriamo per nostra sorella latina e nostra alleata ci rivolta. Per di più è con una legittima iniquità che noi ci impegniamo in un'azione imposta da Ginevra e che avrà le più gravi conseguenze per le nostre industrie esportatrici, già così duramente colpite dalla crisi. Il brusco arresto degli scambi franco-italiani — continua il giornale — metterà le nostre industrie e i commerci francesi in una situazione difficilissima. Secondo le dichiarazioni fatte recentemente i capitali francesi immobilizzati si elevano a 420 milioni di franchi ed è probabile che tutti gli industriali e tutti i commercianti, colpiti dalla misura, non abbiano ancora fatto le loro dichiarazioni».

«Per misurare l'importanza del sacrificio che Ginevra esige dalla Francia basti considerare queste due cifre: nel 1934 le nostre importazioni dall'Italia si sono elevate alla somma di 484 milioni di franchi e le nostre esportazioni sono salite a 553 milioni di franchi. Delle officine si chiuderanno, migliaia di operai saranno costretti alla disoccupazione. Nella sola regione di Lione si prevede già che 500 o 600 industriali e negozianti saranno costretti a depositare il loro bilancio; industriali e negozianti di una moralità commerciale perfetta si troveranno in questa triste situazione a causa di un avvenimento che non dipende dalla loro volontà. Questo stato di cose è già grave, ma quello che è ancora più grave è che questa attività corre il rischio di essere distrutta definitivamente. L'Italia creerà sul suo territorio delle industrie che le daranno d'ora innanzi una gran parte delle merci che essa comperava da noi. Le merci che essa non potrà produrre le acquisterà altrove. Ci si rende conto che le ripercussioni delle sanzioni economiche contro l'Italia rischiano di essere tragiche per la nostra attività commerciale».

Va notata poi la grande eco avuta in tutta la Francia dalla sollecitazione fatta dall'Associazione nazionale dell'espansione economica al Presidente del Consiglio e di cui abbiamo già dato notizia.

Scambio di messaggi fra Delcroix e Fournier

D'altra parte l'entrata in vigore delle sanzioni è stata occasione di un vibrante scambio di messaggi tra gli ex combattenti francesi e italiani. Il Presidente dell'Unione combattenti France-Italie, Fournier, aveva infatti inviato a Carlo Delcroix, Presidente dell'Unione combattenti Italia-Francia il seguente telegramma:

«Oggi 18 novembre i tre milioni di ex combattenti francesi riuniti nell'Unione dei combattenti Francia-Italia vi dichiarano che essi restano contrari alla politica delle sanzioni e fedeli all'amicizia franco-italiana.»

A questo telegramma l'on. Delcroix ha così risposto:

«Le parole di alta solidarietà che i nostri camerati di Francia ci hanno inviato il giorno stesso in cui il popolo italiano accoglie con calma e fierezza la messa in vigore delle inique sanzioni hanno per noi un significato che al di là dei ricordi del passato impegna l'avvenire.»

Nel Sud-Est della Francia le ripercussioni registrate a causa delle sanzioni sono gravi a quanto si è constatato in Savoia e nelle Alpi marittime. Nella sua ultima riunione la Camera di Commercio di Turcoing si è preoccupata delle ripercussioni che potranno avere sul commercio e sull'industria della regione le misure prese dalla Società delle Nazioni in materia di sanzioni contro l'Italia.

La Camera di Commercio ha constatato che la piazza di Turcoing aveva esportato in Italia durante i primi 10 mesi del 1935 per tre milioni 367.215 franchi di merci e questa cifra, tenuto conto che le esportazioni erano in una fase decrescente, mette l'Italia fra i migliori clienti del mercato di Turcoing. La Camera di Commercio ha deciso di attirare l'attenzione dei poteri pubblici sulle difficoltà in cui si trovano l'industria e il commercio della regione a seguito dell'eventuale sospensione dei pagamenti da parte dell'Italia e sul pregiudizio provocato dalla sospensione delle ordinazioni. Inoltre ha deciso di chiedere quali misure si intendano prendere a favore dei danneggiati delle sanzioni.

Attachi contro Ginevra e Londra

Leone Bailby continua nel *Jour* la sua violenta battaglia antisanzionista. Egli, nell'editoriale odierno, domanda al Governo di dare conto dell'azione svolta a Ginevra in favore della cassa dei compensi.

«Domandiamo che cosa diventa la cassa dei compensi promossa a Ginevra e a quali miniere d'oro questa cassa conta attingere i suoi capitali. La Commissione di coordinazione si riunisce il giorno 29. Questa urgente questione deve essere iscritta all'ordine del giorno col numero 1».

Alcuni giornali formulano considerazioni di ordine tecnico e politico circa le risposte della Francia e dell'Inghilterra alla nota italiana. Tali risposte, secondo il *Journal*, costituiscono un indizio su quelli che potranno essere i futuri sviluppi della politica sanzionista, vale a dire sull'eventuale estensione delle sanzioni a prodotti fino ad ora esclusi dalle decisioni di Ginevra. La reazione inglese ai tentativi di riavvicinamento franco-tedesco avrebbe appunto origine dal desiderio che avrebbe Londra di vedere in testa alle preoccupazioni della politica francese l'azione societaria in materia delle sanzioni.

«Tuttavia, scrive il Journal, *è in questa direzione che si tenta di trascinarci. Il movimento è guidato da certi organismi ginevrini che si sono sentiti offesi nel vedere l'Italia scavalcare la Società delle Nazioni e indirizzarsi direttamente alle Potenze. L'operazione è una manovra combinata che tende a trascinare gli americani a un embargo sul petrolio. A dire il vero la realtà è ben diversa dalle speranze che si nutrono a Ginevra. Il Presidente Roosevelt è vincolato dalla legge sulla neutralità, che non gli permette di estendere l'elenco delle materie la cui vendita è proibita. Tutto quello che egli può fare è di stimolare restrizioni volontarie di vendita dalle società petrolifere. Se questo egli lo farà, sarà soltanto per accattivarsi le simpatie degli inglesi alla vigilia della Conferenza navale. Quante combinazioni internazionali vengono ad inserirsi sul conflitto etiopico! Non è questo veramente il lato meno preoccupante della situazione. In ogni caso non v'è dubbio che esso è quello che più seriamente si impone all'attenzione dei francesi».*

Una riunione di propaganda

Questa sera ha avuto luogo poi una riunione di propaganda organizzata dal Comitato di azione nazionale contro le sanzioni e la guerra, sotto la presidenza del deputato di Parigi, Renato Domange, assistito dall'avvocato Marcello Engrand e da Giorgio Cormont. La riunione ha esaminato tutti gli aspetti della questione. Il deputato Domange ha esposto i motivi della sua proposta di legge in favore dei danneggiati dalle sanzioni. Importanti decisioni sono state prese allo scopo di coordinare il movimento antisanzionista, che si va allargando sempre più.

Cerruti e Mons. Maglione ricevuti da Laval

PARIGI, 22

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval, ha ricevuto numerosi rappresentanti di Governi esteri, fra cui S. E. Cerruti e Monsignor Maglione.

Dimostrazioni di combattenti belgi contro il Consolato inglese a Liegi

LIEGI, 22

In seguito ai gravi disordini verificatisi in occasione della riunione della conferenza dell'Unione della S. d. N., numerosi membri della Legione nazionale ed ex combattenti belgi si sono recati a fare una dimostrazione dinanzi al Consolato d'Inghilterra al grido di: «Abbasso le sanzioni!». I dimostranti hanno lanciato contro la facciata dell'edificio pomodoro e altri proiettili. Il corteo dei dimostranti si è poi recato dinanzi al Consolato d'Italia a fare una dimostrazione di simpatia. Solo a tarda notte è stato ristabilito l'ordine.

Le pressioni di Londra a Washington per l'embargo sul petrolio

LONDRA, 22

Siccome nella lista delle materie prime sulle quali è stato decretato l'embargo non sono stati inclusi il carbone e il petrolio, si tenta ora di compiere l'opera proibendo l'invio in Italia di questi combustibili, specialmente del petrolio, cercando di ottenere l'adesione del Governo degli Stati Uniti.

La questione è assai dibattuta in America tra gli interessati: le Compagnie del petrolio si oppongono all'embargo, mentre il Governo sembra esservi favorevole. Ad ogni modo, occorre che l'Italia sia preparata a tutto: anche se l'embargo sul petrolio non fosse applicato, la fantasia e la frenesia dei sanzionisti sapranno trovare altri mezzi per acuire le difficoltà dell'Italia. Non bisogna dimenticare, a nostro onore, che l'aumento di ostilità contro di noi deriva soprattutto dalla dignità della nostra forza di resistenza. Il mondo dei sanzionisti contava sul collasso degli italiani sin dal primo allarme. Si davano per sicure la ribellione e la resa. I provvedimenti di difesa che ogni giorno prende il Duce sono registrati a Londra con stupore. Si sa già a Londra che l'Italia ha una volontà di resistenza che durerà a lungo, molto a lungo, e se ne temono fin d'ora gli effetti. Ci si pone ad esempio il problema se gli Stati sanzionisti, ad esclusione della Granbretagna, avranno altrettanta resistenza nel mantenere le sanzioni quanta ne avrà l'Italia nel subirle e nel controbatterle.

Lord Beaverbrook in Germania

BERLINO, 22

Il noto proprietario di giornali inglesi Lord Beaverbrook, è giunto stamane a Berlino in visita che, secondo quanto si afferma, avrebbe carattere privato. Lord Beaverbrook resterà nella capitale del Reich alcuni giorni, per poi proseguire per Monaco di Baviera.

IL GIOCO GIAPPONESE IN CINA

Le proposte del Maresciallo Ciang-Kai-Scek gelidamente accolte a Tokio

TOKIO, 22

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo imperiale non ha ancora una nozione esatta dell'atteggiamento di Ciang-Kai-Scek sul problema della Cina del nord.

Le probabilità di guerra permangono

In un primo tempo — ha detto il portavoce — il Maresciallo prospettava probabilità di guerra con il Giappone, che sono tutt'altro che scomparse; poi alla stessa assemblea del Kuomintang ha dichiarato essere suo fermo desiderio di migliorare e rafforzare le relazioni amichevoli con il Giappone.

Contemporaneamente, l'Incaricato di affari cinese ammetteva con il Ministro Hirôta, che Ciang-Kai-Scek stava concentrando truppe lungo la ferrovia del Lung-Chai. Il problema attuale è di precisare se l'influenza che Ciang-Kai-Scek gode nelle Provincie settentrionali, per quanto scarsa, sarà impiegata per resistere agli interessi giapponesi. Quando ciò sarà chiarito, il Giappone fisserà il proprio atteggiamento nei riguardi di Nanchino e agirà nel nord in conseguenza degli sviluppi che matureranno.

Le informazioni che pervengono dalle Provincie che dovrebbero formare il nuovo Stato autonomo concordano nel riferire che tutti i capi mantengono il maggiore riserbo sul futuro regime.

E', infine, smentito in ambienti assai bene informati che il Giappone abbia dato assicurazione all'Inghilterra di rispettare l'influenza britannica sulla ferrovia Mukden-Pechino in caso di effettiva costituzione del nuovo Stato autonomo del nord.

I colloqui di Ariyoshi a Nanchino

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto il rapporto dell'Ambasciatore Aryoshi sulla sua conversazione con il Maresciallo Ciang-Kai-Scek. Finora nessuna notizia è data negli ambienti ufficiali sul contenuto del documento. Il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo giapponese non conosce i particolari del piano del Governo di Nanchino per ristabilire la situazione e che si attende la nomina di personalità cinesi per negoziare con Tokio. La data del 30 novembre, alla quale doveva essere proclamata l'autonomia della Cina settentrionale era stata indicata dai giornalisti in base a congetture, ma che il Governo giapponese non ne aveva avuto alcuna conferma ufficiale. Informazioni giunte al Ministro degli Esteri fanno luce completa sulle conversazioni di Nanchino fra l'Ambasciatore Arysoshi e il Maresciallo Ciang-Kai-Scek. L'Ambasciatore Aryoshi ha avvertito il Maresciallo che se questi usasse la forza per soffocare il movimento di autonomia del nord della Cina, la situazione diventerebbe assai più grave e complicata e ha soggiunto che il Governo giapponese segue con grande interesse il movimento nel nord della Cina, essendo questo Paese contiguo con il Manciukuo; ma il Giappone non intende intervenire trattandosi di un affare interno cinese.

Dispacci ai giornali dicono che il piano di Ciang-Kai-Scek consiste: primo nel mantenimento della sovranità di Nanchino sul nord della Cina; secondo nella nomina di un Commissario militare, politico e finanziario, che sarà l'organo supremo della Cina del nord e costituirà l'anello di congiunzione fra i capi del nord della Cina e Nanchino.

I giornali giapponesi commentano vivacemente la situazione nella Cina del nord. Il Tokio Nikiki *e il* Tokio Asai Shimbun *considerano il progetto di Ciang-Kai-Scek, di formare nella Cine del nord un Comitato autonomo sotto il controllo diretto di Nanchino, come «una manovra pericolosa che dovrà condurre fatalmente a complicazioni». Il* Kokumin Shimbun, *attacca violentemente l'Inghilterra, che denuncia come favoreggiatrice del movimento antigiapponese in Cina. Il giornale mette la diplomazia inglese in guardia di non turbare la pace nell'Estremo Oriente.*

Un portavoce delle autorità giapponesi a Pechino s'è espresso che la politica monetaria del Governo di Nanchino porterebbe alla bancarotta il nord della Cina e, facendo allusione alla questione dell'autonomia, ha detto che il movimento è paragonabile a un fiume: «Se Ciang-Kai-Scek cercherà di fermarne il corso, il fiume straripèrà».

Nessuna rinuncia cinese

Una notizia da Sciangai comunica l'arrivo colà, proveniente da Nanchino, dell'Ambasciatore giapponese Aryoshi Uno degli agenti della polizia giapponese che lo ha accompagnato durante il viaggio ha raccontato che alcuni gruppi cinesi hanno preso a sassate il treno presso la stazione di Kin-Kiang; un grosso ciottolo è entrato nella vettura dell'Ambasciatore, ma non ha ferito nessuno.

L'Agenzia ufficiale cinese smentisce le notizie comparse nei giornali giapponesi, secondo le quali il Sottosegretario agli Esteri cinese Tang-Yu-Yen avrebbe detto al Console giapponese Suma, che il Governo di Nanchino non sarebbe mai ricorso alle armi in dipendenza della situazione sviluppatasi nella Cina del nord.

Gli Stati Uniti e l'Estremo Oriente
Nessuna decisione affrettata

WASHINGTON, 22

All'Ambasciatore inglese sollecitante il punto di vista del Governo americano sulla situazione cino-giapponese, il Sottosegretario agli Esteri Philipps ha dichiarato che il Governo americano attenderà particolareggiati rapporti dei propri rappresentanti nell'Estremo Oriente prima di prendere qualsiasi decisione, onde evitare anticipati impegni.

Lievi mutamenti nel ricomposto Gabinetto inglese

LONDRA, 22

La ricomposizione del Gabinetto britannico si è limitata a pochissimi nomi, come già si prevedeva negli ultimi giorni. I mutamenti sono: lord Halifax, finora Ministro della Guerra, è nominato lord del Sigillo privato, al posto di Lord Londonderry; il Ministro Ormsby-Gore, passa al Ministero della Guerra; il conte Winterton succede al signor Ormsby-Gore come Ministro dei Lavori Pubblici; Malcolm MacDonald passa dal Ministero delle Colonie al Ministero dei Dominii e Thomas da quello dei Dominii a quello delle Colonie. Ramsay MacDonald resta Lord Presidente.

La situazione di Ramsay MacDonald e di suo figlio Malcolm rimane sempre incerta, per quello che riguarda la loro rielezione a deputati. Come si è visto, Malcolm MacDonald è passato dal Ministero delle Colonie a quello dei Dominii, ma egli dovrà cercarsi un collegio per ridiventare deputato. Per quel che riguarda il padre, più che mai deciso a rifiutare un seggio alla Camera dei Lord, perchè desidera rimanere nella politica attiva, si propone di assicurargli un seggio in una elezione suppletiva che dovrà farsi nell'Università della Scozia. Oggi infatti è morto il deputato Noel Skelton, Sottosegretario di Stato per la Scozia, rappresentante di quelle Università. Sembra che a Ramsay MacDonald sia assicurata la successione in questo collegio.

Si afferma che solo dopo la rielezione a deputati dei due MacDonald, Baldwin procederà a un più profondo rimaneggiamento del suo Ministero. Fra l'altro si continua ad assicurare che un Ministero molto importante sarà affidato a Winston Churchill e un altro ad Austin Chamberlain.

FERNET-BRANCA

S.A. FRATELLI BRANCA • DISTILLERIE • MILANO

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, piano

CRONACA DELLA CITTÀ

Oro, ferro, rame alla Patria

Il XIV elenco
delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte gratuite di oro allo Stato:

Lovatelli contessa Bianca argento gr. 682.70; Leonzini comm. Gabriele oro gr. 17.10 (arg. gr. 488); Clerici Achille oro gr. 6.80; Figlio della Lupa Gian Paolo de Ferra gr. 13.40 (arg. gr. 253); Stern Leona e Ferdinando oro gr. 30.30; Seuni dott. Lio gr. 10.20 (arg. gr. 89); Luzzatto Raffaele oro gr. 12 (arg. gr. 48); Picc. Ital. Zanchi Nerella oro gr. 11.50; Friberti Oscar gr. 10.80 (arg. gr. 253); Elefante Pietro di Francesco oro gr. 1.90; Fleischmann dott. Carlo e Olga gr. 40.20; Beneditti Ettore gr. 9.30 (arg. gr. 45); Cosciani dott.a Anita oro gr. 12.40; Notarangelo Maria gr. 17; N. N. gr. 23.40; Todeschini Nerina gr. 7.40; Benedetti Lodovico e Camilla gr. 8.50 (arg. gr. 110); Mordo Nino oro gr. 10.40; Pelizzari Guido gr. 10.40; Cimadori Adolfo gr. 14.20 (arg. gr. 3.30); Möller Angelina e Davide oro gr. 18.10; Porges Olga e Carlo gr. 11.40; Anzilotto Augusta gr. 13.30; Bissaldi Maria gr. 25.80 (arg. gr. 86); Economo barone Leo oro gr. 152; Economo barone Dimitri gr. 150; Zanetti dott. Sperato e Ferdinando gr. 6.30 (arg. gr. 106.40); Novi Gina e Armando oro gr. 11 (arg. gr. 69.50); dal personale del bar-pasticceria ex Urbanis oro gr. 15; Aloisi Nino e Sergia gr. 23.70; caposq. Moschett. Besso Alfredo argento gr. 114; Picc. Ital. Tagliaferro Rossana oro gr. 9.60 (arg. gr. 41.50); Corso Pompeo oro gr. 5.20; Czinner Massimiliano gr. 12.90 (arg. gr. 91); Scalamera Sergio argento gr. 15; Medeot G. oro gr. 4.10; Rosolini Rosolino gr. 17.30; Quargnali dott. Mario gr. 8.20; Salvarini Ercole e Rosa Glavina oro gr. 2; Polli ing. Giorgio gr. 23.30; Gianetti Ida gr. 11.40; Tonella Mario gr. 15; G. B. gr. 5.10 (arg. gr. 130); Baldassi Giovanni oro gr. 25.30; Moncini Fosca gr. 15.30; Boschi Pietro gr. 6.95; Brusini Maria argento gr. 173; Vallir-Malosti Agnese argento gr. 33; Ganzer Maria arg. gr. 62; Rizzardi dott. Ermanno oro gr. 9.30 (arg. gr. 76); Picc. Ital. G. P. oro gr. 2 (arg. gr. 8.20); Kostoris Leone oro gr. 5.30; famiglia avv. Stefano Selen gr. 15.50; Volli avv. Ugo gr. 17.50; Colbi dott. Arnoldo e Teresa gr. 16 (arg. gr. 57.50); Gorgatto Alberta e Renato oro gr. 16.20; Micali ing. Mario e Laura gr. 22.90 (arg. gr. 23.50); Robba Rosa oro gr. 1.90 (arg. gr. 3.90); Tolentino Sergio oro gr. 34; Jarach dott. Lazzaro gr. 10.80; Rinaldi Carla e Lilli gr. 18.10 (arg. gr. 325); Lugnani dott. ing. Bruno e Irene oro gr. 117.90; capomanipolo rag. Pietro Verza gr. 8; Balilla caposq. Malusà Bruno gr. 10.90; Picc. Ital. Uccellini Anna Maria gr. 3.70 (arg. gr. 44.20); Malusà Bianca oro gr. 6.30 (arg. gr. 84.50); Frandoli Carlo e Clelia oro gr. 22; Bracci Raffaele gr. 15.90 (arg. gr. 119); Romanin Dino oro gr. 3; Marcon A. gr. 6; sorelle Seravalli gr. 5.40 (arg. gr. 38.20); Picc. Ital. Venuti Fulvia oro gr. 3.30 (arg. gr. 61.60); Dei Rossi Giorgina oro gr. 32 (arg. gr. 12.30); Robba Rosa oro gr. 6.70 (arg. gr. 19.80); Avanguardista Fragiacomo Mario argento gr. 187; Di Turo Paolo oro gr. 5.70; B. E. gr. 6.10 (arg. gr. 512); Carla Deorlando oro gr. 21.70; Cumin ved. Anna gr. 25.40; Maggia Angelina e Piero gr. 17.50 (arg. gr. 85.70); Vissich Tea oro gr. 1.20 (arg. gr. 44.80); Ive Vittorio, Romano, Antonietta oro gr. 27.50 (arg. gr. 806); Pappa Ermanno oro gr. 4.70 (arg. gr. 78); Diem avv. dott. Lodovico oro gr. 24.80; Ubaldini Vito gr. 20.60 (arg. gr. 203); Cominotti Dalia e Nino oro gr. 18.50; L. T. gr. 10.50 (arg. gr. 33.80); Illeni Antonietta oro gr. 8.20; Presti avv. Giuseppe gr. 18.40 (arg. gr. 176); Borri C. oro gr. 4.20; Napolitano M. gr. 0.90; Fabris Antonio Nino gr. 2.40; Riboli Maria e Giuseppe gr. 12.20; Bauer Aurora e Leopoldo gr. 5.50 (arg. gr. 36); Del Piero Bianca e Piero oro gr. 22.20 (arg. gr. 85); N. N. argento gr. 43.80; Suppancig Giovanni oro gr. 44.40 (arg. gr. 350); Monticco Maria oro gr. 5.20; Radice Ernesto gr. 8.70; Jeroniti Bice gr. 23.70 (arg. gr. 103); Girardelli Nella oro gr. 8.60; Cagli Gina e figli Guido e Giuseppe gr. 21.50; Varda de Uberto gr. 6; Mandich Milano gr. 10.50; Ciaravino Antonino gr. 8.70 (arg. gr. 15); famiglia Sessi oro gr. 14.10; Brunner Fanny gr. 57.10; famiglia rag. Emilio Gioseffi gr. 27.50 (arg. gr. 69.20); Freno comm. Giovanni e Anna oro gr. 37.20; Schiavon cav. Umberto e Adelma gr. 13.20; Bossi Giuseppe e Norma gr. 11.60; dagli allievi della III d del R. Ginnasio «Dante Alighieri»: Drioli Fulvia gr. 2.80, Goldschmid Maria ed Enrico gr. 8, Pitacco Silvano gr. 3.20, Fontana Vita gr. 9.70, Armani Bianca gr. 1.20, Matarazzo Giacomo gr. 6.60, Sabelli Giorgio gr. 2.80; famiglia Cossutta Michele e Armando gr. 16.60 (arg. gr. 7.80); Brunner dott. Alfredo oro gr. 104; Santini Mercedes e Giovanni gr. 10.40; A. N. gr. 3.70; Tamburlini Maria gr. 7; Picc. Ital. Ferlat Renata gr. 4.80 (arg. gr. 22.50); Stalio Chiarina oro gr. 18.50; Stalio Dina e Cosimo gr. 27.75; Giarini Mario gr. 9.10 (arg. gr. 75); Annahian Ettore oro gr. 10.10; Modrich Luca gr. 6.80; Grullis Edvige e Giusto gr. 25; Bani cap. Carlo gr. 15.30; dai Balilla della V classe della Scuola elementare «E. De Amicis»: Colombetta Fulvio oro gr. 4.20 (arg. gr. 40), Cescutti Angelo argento gr. 24.50, Bradassi Fulvio argento gr. 157, Canto Giacomo oro gr. 3.80 (arg. gr. 20.70), Di Giacomo Sergio e Carneli Giulio oro gr. 1.10 (arg. gr. 12), Golini Franco oro gr. 0.40 (arg. gr. 28.50); ditta Pucci oro gr. 11; M. F. gr. 5.60; Perotti Alice e Ottavio gr. 33.40; Messa dott. Giuseppe gr. 152.20; Ghersa ved. Maria e figlia gr. 22.80 (arg. gr. 50).

Nell'elenco VII venne erroneamente pubblicato Lucia Giacopelli anzichè Picc. Ital. Licia Giacopello. Nell'elenco XI leggasi Picco Bruno anzichè Picc. Bruno. Nell'elenco XIII leggasi Picc. Ital. De Faveri Giuseppina anzichè Giuseppina de Faveri, Zarotti Nicolò anzichè Zanotti Nicolò, Alessandro Erber anzichè Alessandro Ebert; al nome di Maria Tripcovich leggasi Maria Tripcovich Goich; al nome di Genny e Tina Iurcev aggiungasi arg. gr. 108.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Un primo centro di raccolta
per l'offerta e la vendita di rottami

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha istituito un primo centro di raccolta dei rottami di ferro, rame, ecc. in Androna del Pozzo N. 4 (dietro il Municipio).

I camerati e i cittadini che vogliono offrire o vendere i rottami o gli oggetti inutili possono portarli al detto centro di raccolta, che resterà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.30.

I camerati e i cittadini che intendono offrirli gratuitamente e che non sono in grado di mandarli al centro di raccolta, sono invitati ad accantonarli in locali possibilmente a piano terreno, da dove saranno prelevati da nostri incaricati. Questi effettueranno la raccolta con automezzi che percorreranno le vie cittadine seguendo percorsi che verranno comunicati a mezzo della stampa cittadina.

Si rendono attenti i cittadini sull'attività speculatrice di individui che si recano nelle case per incettare i rottami di metallo acquistandoli a prezzi inferiori a quelli di mercato. I camerati e i cittadini sono avvertiti della possibilità di vendere i rottami al giusto prezzo al centro di raccolta di Androna del Pozzo 4.

Il III elenco dell'O. B.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica il III elenco degli organizzati che hanno offerto oro e argento:

G. I. Nelly Iaksich oro gr. 13.50; Fulvia Drioli oro gr. 2.70; Bruna e Livia Gobis oro gr. 1.50, argento gr. 16.70; De Manincor Marinella argento gr. 15; Lauretta Arnstein oro gr. 24.40, argento gr. 7.80; G. I. Nives Finazzer-Flori oro gr. 2; G. I. Silvana Ger oro gr. 0.90; Bianca Angelini argento gr. 11.70; G. I. Massimiliana D. Pitner oro gr. 15.70; P. I. Isabella Konrad argento gr. 16.90; C. C. Olga Gangadi Eisenschimi oro gr. 3.20, argento gr. 20; G. I. Bianca Maria Vastrovich argento gr. 91; P. I. Gemma Iviani oro gr. 2.60, argento gr. 15; Bal Eddi Damitri oro gr. 2.8, argento gr. 40.8; Armeni Rocco argento gr. 85.50; Comitato provinciale O. B. di Trieste oro gr. 21, argento gr. 54.50; Bertuzzo Luciano oro gr. 0.90; Graziella Tomaz oro gr. 0.20; Emilia Cosorog argento gr. 5; Tatiana Tomasi oro gr. 0.20, argento gr. 13.70; Claudia Luttner oro gr. 0.60; Luciana Fogar argento gr. 25; Nidia Moscarda oro gr. 0.50, argento gr. 2.50; Evelina Pelos argento gr. 5.50; Leda Gergolet argento gr. 13.40; Giuliana Bosica argento gr. 30; Renata Pozzo Balbi oro gr. 0.20; Liana Bolaffio oro gr. 9.70; Fausta Hilti oro gr. 1.50, argento gr. 0.90; Maria Grazia Valdini argento gr. 17.9; Laura Sandrini oro gr. 1.20, argento gr. 4; Nella Sandrin argento gr. 7.20; Giana Welponer oro gr. 3.60; Vittoria Serena argento gr. 15.50; Paola Bivor argento gr. 90; Livia Farina oro gr. 7.70, argento gr. 74; Magda Prendlini argento gr. 23.50; Pia Rota oro gr. 1, argento gr. 11; C. G. Gilda Revere Covacci oro gr. 1.80; Gemma e Dorita Iviani oro gr. 26.50, argento gr. 116; Claudio Busecchian oro gr. 4.5, argento gr. 45.5; Gianfranco Di Vito oro gr. 7.2, argento gr. 29.3; Fulvio Tombazzi oro gr. 1.5, argento gr. 39.2; Dante Gemelli argento gr. 42; Gianfranco Zanaboni oro gr. 1.2, argento gr. 63; Luciano Petriglia argento gr. 59.8; Silvio Puppis oro gr. 15.7, argento gr. 30.7; Fabio Donda oro gr. 3.6; Nicoli Mario argento gr. 14; Braida Luigi oro gr. 2.1; Fulvio Mirengo argento gr. 29; Sergio Ribezzi oro gr. 2.5; Vinicio Pavani oro gr. 2.3; Stelio Polita argento gr. 73.8; Rosatea Lorenzetti oro gr. 4.1; Silvia Obernel oro gr. 1.30; Carla Manfia argento gr. 46.5; Egle Cermeli oro gr. 0.5; Nives Masotti oro gr. 8.8, argento gr. 4.2; Bruna Piletti oro gr. 1.3, argento gr. 12.5; Livia Fuchs oro gr. 28.70, argento gr. 41.50; Giuliana Rinaldi oro gr. 3.2, argento gr. 12; Edda Nefati oro gr. 0.5; Lidia Mingot argento gr. 12.5; Gianna Pertoti Ascari argento gr. 47; Elvira Gherdol argento gr. 12.25; Licia Bassani oro gr. 0.8; Olga Fattor oro gr. 1, argento gr. 26.5; Wally Padovan oro gr. 4, placcato gr. 1, argento gr. 9.1; Lucio Brazzatti oro gr. 2.30; Giorgio Cirelli argento gr. 2.70; Livio Bonifacio argento gr. 13; Fulvio Balzio argento gr. 34; Carlo Boschin argento gr. 68; Costanza Tomatis oro gr. 8.80; Mario Chiandussi oro gr. 6, argento gr. 30.50; Luciano e Renzo Cescon argento gr. 74.8; Liliana Senizza argento gr. 11.

Nell'elenco pubblicato sul «Piccolo» del 22 corr. leggasi Giunti Villi al posto di Guinti Villi.

Disciplina del consumo delle carni
negli esercizi pubblici

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica, che a seguito di disposizioni della Federazione nazionale fascista pubblici esercizi, a partire da martedì 26 corr. tutti gli esercenti, ristoranti, trattorie, ecc. osserveranno quanto appresso:

1) In tutti i ristoranti, trattorie, piccole trattorie, osterie con cucina, ristoratori di stazione, nelle mense di circoli ed in ogni altro esercizio similare, nel giorno di martedì, non saranno — a nessun titolo e per nessuna ragione — servite pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne. L'avventore potrà, a sostituzione delle pietanze stesse, consumare un piatto di pesce.

2) Nel giorno di mercoledì sarà consentita la somministrazione di pietanze preparate con pollame, cacciagione ed animali da cortile.

3) Negli altri giorni — escluso ben s'intende il martedì per cui sarà osservata la disposizione impartita col n. 1 — non potrà essere servita a ciascun consumatore più di una pietanza preparata totalmente o parzialmente con carne o con pesce, da scegliersi nella «carta del giorno» o nella lista del «pasto a prezzo fisso».

Quanto sopra non vale per gli alberghi e pensioni.

Un telegramma dei sacerdoti di Cormons

Abbiamo da Gorizia:

A S. E. il Prefetto è pervenuto il seguente significativo telegramma:

«Sacerdoti del Decanato cormonese, uniti in conferenza pastorale, porgono a V. E. i loro deferenti ossequi, assicurando una collaborazione fattiva in questo momento storico dell'Italia nostra. Decano *Bullaben*».

La medaglia del primato di Stoppani
offerta dai Cantieri allo Stato

S. E. il Generale Valle, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Aeronautica, in data 13 corrente, comunicava alla Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico che, in seguito al primato internazionale di distanza per idrovolanti conseguito con l'apparecchio «Cant Z 501», era stata conferita alla società stessa una medaglia d'oro.

La Direzione dei Cantieri, con alto spirito patriottico, rinunciava al premio, devolvendo l'oro alla Patria.

Giovani Fascisti e Balilla
"I nomi non contano...,,

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica le seguenti lettere indirizzate al Segretario federale che hanno accompagnato offerte anonime di oro alla Patria:

«Comandante, abbiamo chiesto di partire per l'A. O. Non ci vogliono, siamo troppo giovani, dicono. Non abbiamo oltre per ora, ma questo lo diamo di cuore in attesa di dare la vita. Per l'Italia! Per il Duce! - I Giovani Fascisti G. S. Z. V.»

«Rievocando le nobili parole del grande Quadrunviro estinto, non vogliamo, se pur i più piccoli figli dell'Italia di Mussolini, essere ultimi nell'offrire con gioia e fierezza il nostro contributo alla Patria in armi. E che Iddio ne disperda i nemici! I nomi non contano. Siamo Balilla della Scuola elementare «Elena di Savoia».

Nel Partito

Per l'Ente Opere Assistenziali

Il Segretario federale ha ricevuto da un camerata la somma di lire 5000 pro Ente Opere Assistenziali. Il Segretario federale lo ringrazia vivamente.

Il fascista Isidoro Laden, in occasione del mutamento dell'insegna della sua profumeria in «Profumeria Adua», ha elargito a favore dell'E.O.A. lire 1000. Il Segretario federale lo ha ringraziato.

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. 36.o Gruppo C. A. *Domani poligono Servola 137.a batteria ore 8; 142.a ore 10.*

40.a Centuria mitraglieri. *301.o Manipolo caserma via Donadoni, domani ore 9.*

Raccolta notizie. *I e II squadra C. R. N. domani ore 9 caserma via Donadoni.*

Corso operai e allievi. *Domani ore 7.30 Stadio Littorio.*

Corso premilitari. *Oggi ore 15 caserma.*

F. G. C.

Comando I Legione «Isonzo». *Giovani Fascisti presentarsi divisa sedi Coorti, ore 15. Sono dispensati premilitari e che fanno parte Corsi specialisti.*

Centuria vela a vela. *Domenica ore 7.30 sede Fascio S. Vito.*

Fascio S. Vito. III Coorte. *Domenica sede divisa alle 7.30.*

FASCIO FEMMINILE

Lettura al Fascio Femminile *oggi alle 18, sede convegno e lettura tenuta dalla sig.a Anna Antonelli sulla forte influenza latina nella letteratura inglese.*

Coro. *Iscritte sede del F. F. lunedì sera alle 19.*

I nuovi orari dei negozi

Il Prefetto della Provincia di Trieste, a richiesta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori interessate, sentito il Podestà di Trieste, visto l'art. 2 della legge 16 giugno 1932, n. 973; allo scopo di ridurre il consumo di energia elettrica e di combustibile, decreta:

L'orario di apertura e chiusura dei negozi nel Comune di Trieste, stabilito col decreto prefettizio 5 ottobre 1933, n. 3171/19796, è modificato come appresso:

Giorni feriali

Dalle 6 alle 19: Negozi di frutta e verdure, latterie, panetterie e macellerie.

Dalle 7 alle 19: Negozi di commestibili e coloniali, combustibili, salumerie, drogherie, uova e pollame.

Dalle 7 alle 21: Pasticcerie, dolcerie e rosticcerie.

Dalle 8 alle 18.30: Negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie.

Dalle 8 alle 19: Negozi di fiorai.

Le macellerie resteranno chiuse al martedì e non potranno vendere al mercoledì carni bovine, bufaline, suine, ovine e caprine. Le rivendite di pesce ed i fiorai davanti ai cimiteri osserveranno l'orario fissato dal Municipio per l'apertura e chiusura rispettivamente del mercato centrale del pesce e dei cimiteri.

I negozi che hanno facoltà di vendita promiscua sono sempre vincolati, per lo smercio dei singoli generi, agli orari fissati per le vendita dei generi stessi nei rispettivi negozi di categoria e devono tener permanentemente esposto un cartello indicante le merci e i rispettivi orari più limitati di vendita delle stesse.

Le cartolerie potranno anticipare di mezz'ora l'orario di apertura nel periodo delle scuole. Ai fiorai potranno essere concesse dal Podestà parziali deroghe all'orario di chiusura in occasione di festività e ricorrenze.

Festivi e semifestivi

Nelle domeniche rimarranno chiusi tutti i negozi ad eccezione dei sotto elencati:

Dalle 7 alle 11: Macellerie.

Dalle 7 alle 12: Panetterie, latterie, frutta e verdure, uova e pollame, nonchè i negozi di generi alimentari situati nelle seguenti località: Contovello, Prosecco, Santa Croce, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Gropada, Cattinara e Longera. Negozi di alimentazione, situati nella città, che vendono anche frutta, verdura e pane e limitatamente a questi generi.

Dalle 8 alle 13: Negozi dei fiorai.

Dalle 8 alle 21: Pasticcerie, dolcerie e rosticcerie.

Nei giorni semifestivi, stabiliti dai contratti collettivi di lavoro, tutti i negozi osserveranno l'orario fissato per l'apertura nei giorni lavorativi e chiuderanno alle ore 13, eccettuate le pasticcerie, dolcerie e rosticcerie, che chiuderanno alle 21.

Lo stesso calendario festivo osserveranno tutte le case commerciali che vendono all'asta pubblica; ad esse non sarà invece esteso l'obbligo della chiusura dei giorni lavorativi per la vendita degli oggetti di arte in un unico esemplare, del mobilio e degli utensili affidati da privati.

In caso di infrazione alle norme sopraindicate, saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni dalle leggi 16 giugno 1932, n. 979 e 22 febbraio 1934, n. 370. Il Podestà di Trieste, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per quanto li riguarda. Il presente decreto entra in vigore dal giorno 25 novembre 1935-XIV e col giorno stesso viene abrogato il decreto prefettizio 5-X-1933, n. 3171/19796.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 novembre 1935-XIV

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	16

Uffici, banche e locali pubblici

Con lunedì andranno in vigore i nuovi orari dei negozi, dettati dalla necessità di fare in ogni campo delle attività nazionali delle economie nei consumi. Essi pertanto vanno osservati con scrupolosa disciplina da tutti i proprietari dei negozi delle categorie, cui si riferiscono.

Se l'osservanza delle ore di apertura e di chiusura era fino a ieri un dovere derivante da una disposizione di legge, oggi i negozianti devono assolvere anche a un obbligo morale e politico, in quanto il decreto di S. E. il Prefetto codifica il voto espresso dai dirigenti del commercio nell'assemblea del 12 corrente. Essi devono pertanto dimostrare che, per gli italiani, la parola «disciplina» ha un contenuto etico da cui deriva la forza di tutto il popolo, per la resistenza che ci porterà alla vittoria.

Nulla ancora si è potuto mutare negli orari degli esercizi pubblici, perchè nessuna disposizione è stata presa in merito all'ora di chiusura dei teatri e dei cinematografi. Resta invece fermo il deliberato preso dall'assemblea surricordata, per l'orario degli uffici delle ditte commerciali, che con lunedì devono chiudere alle ore 18, quando anche esse non preferiscano invece adottare l'orario degli uffici statali e delle Banche fino alle ore 16.30. Sia nell'un caso che nell'altro, si potrà derogare al massimo di un'ora per il personale addetto alla spedizione della posta della sera.

Riepilogando, i negozi dovranno osservare gli orari di cui al Decreto odierno di S. E. il Prefetto; gli uffici si chiuderanno non più tardi delle ore 18; gli esercizi pubblici continueranno negli orari normali.

L'inaugurazione del IV Corso
di cultura coloniale

Ieri sera nell'aula magna del R. Istituto «G. R. Carli», gentilmente concessa dal Preside prof. V. Bronzin, ebbero inizio le lezioni del IV corso di cultura coloniale« istituito dalla Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista.

Il magg. Cacciò
sull'arte militare coloniale

Il maggiore cav. Renzo Cacciò, del 152.o Reggimento fanteria «Sassari», designato dal Comando del Corpo d'Armata di Trieste a tenere le lezioni di arte militare, dopo la presentazione fatta dal segretario dell'I.C.F., entrò senz'altro nel vivo dell'argomento.

L'arte militare si basa sull'applicazione dei grandi immutabili principi dell'arte della guerra che restano veri in Africa, dove la grandiosità del teatro impedisce una qualsiasi stabilizzazione delle fronti e richiede anzi maggiore elasticità di applicazione ed adattamento particolare, in relazione alle caratteristiche fisiche, etniche e sociali.

Le caratteristiche generali della guerra coloniale sono: lo scopo, quasi sempre diverso da quello della guerra europea, l'ambiente fisico, etnico, sociale, la lontananza della metropoli, la lunghezza delle linee di operazione, l'inferiorità dell'avversario come armamento e organizzazione, la sua superiorità come resistenza e mobilità e l'impiego delle truppe indigene.

Lo scopo non è quello di distruggere l'avversario, ma quella di occupare il paese dove abbiamo intenzione di rimanere. Il nemico di oggi sarà il nostro collaboratore di domani, quindi sarà utile non sollevare rancori inestinguibili, per poter avere in seguito sudditi fedeli e leali. La politica di guerra deve, perciò, precedere e procedere con l'azione militare tendendo a disgregare l'avversario, a sfruttare gli effetti morali delle azioni di guerra e a pacificare le popolazioni. La preparazione deve tener conto delle necessità di affrontare non un esercito, ma tutto un popolo. La condotta delle operazioni deve tener presente che mentre in Europa l'esito di una battaglia decide la situazione, in colonia, dopo la prima dimostrazione di forza, occorre agire armonicamente in azione politica se si vogliono conseguire stabili risultati.

In Africa come in Europa abbiamo co è difficile; nei deserti tutto è in montagna. Se la pianura presenta difficoltà dal lato logistico, dal lato tattico è difficile; nei deserti tutto è in funzione delle possibilità idriche. La montagna favorisce eminentemente l'avversario per ragioni evidenti.

Il maggiore Cacciò concluse la sua magnifica lezione illustrando rapidamente l'influenza che esercita l'ambiente fisico sull'individuo e sul suo temperamento e ricordando che occorre un inquadramento permanente politico-militare per ottenere una reale sottomissione.

Il dott. de Totto
sulla storia della colonizzazione

Alla lezione del maggiore Cacciò ascoltata con intenso interesse e calorosamente applaudita, seguì quella di storia della colonizzazione tenuta dal dott. conte Gregorio de Totto, assistente v. di storia economica alla R. Università, il quale trattò l'argomento con chiara e dotta parola.

Un'alta onorificenza al nostro Podestà

S. M. il Re, che serba il più grato ricordo della Sua recente visita a Trieste, desiderando far giungere al Podestà Enrico Paolo Salem un attestato della Sua benevola considerazione, si è compiaciuto conferirgli motu proprio la commenda dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ieri mattina S. E. il Prefetto, nel suo Gabinetto di lavoro, ne ha voluto dare personale partecipazione al Podestà Salem, rimettendogli le insegne dell'alta onorificenza concessagli.

S. E. il Prefetto, nel consegnare le insegne, si è rallegrato che il Podestà, e moralmente anche la città di Trieste, abbiano avuto un segno così ambito da parte dell'Augusto Sovrano.

Il Sovrano riconoscimento è premio quanto pochi altri meritato, onde sarà unanime il compiacimento della cittadinanza nel sapere così altamente onorate le benemerenze, per le quali Trieste, è tanto riconoscente all'alacrità operosa ed al nobilissimo sentimento civico di Enrico Paolo Salem. E dell'animo cittadino ci sentiamo sinceri interpreti nell'esprimere all'amato Podestà i più fervidi e più cordiali rallegramenti.

Le insegne ai grandi ufficiali
Guido Cosulich e Oreste Manzitti

Tutti i dirigenti, capi, funzionari e impiegati tecnici ed amministrativi del Lloyd Triestino si sono riuniti ieri sera intorno agli amministratori delegati cap. Guido Cosulich e prof. Oreste Manzitti, nominati recentemente grandi ufficiali della Corona d'Italia, per offrir loro le insegne dell'Ordine e attestare, con una manifestazione improntata a deferente cameratismo, il compiacimento vivissimo di tutta la grande famiglia lloydiana per l'alto, meritato riconoscimento delle loro benemerenze.

Il presidente on. Amm. conte Dentice di Frasso, rendendosi interprete dei sentimenti di tutti gli intervenuti, ha accompagnato l'offerta delle insegne con nobili parole di affetto e di ammirazione per il gr. uff. Cosulich e per il gr. uff. Manzitti, rilevando la importanza della loro opera e traendo da essa i migliori auspici per l'avvenire del Lloyd Triestino, che, come le altre Società consorelle, ha dato e dà alla Patria, in queste storiche contingenze, un prezioso contributo, assicurando nel tempo stesso il regolare e perfetto svolgimento di tutti i servizi. I più fervidi e calorosi applausi hanno coronato le parole con cui il presidente ha posto in rilievo i meriti e l'instancabile attività dei due amministratori delegati. Anche a nome del gr. uff. prof. Manzitti ha risposto il cap. Guido Cosulich, ringraziando per il gentile pensiero. Il gr. uff. Cosulich ha concluso facendo appello a tutti i collaboratori perchè la loro esemplare attività continui sempre con lo stesso fervido ritmo. La simpatica manifestazione si è chiusa con un nuovo vibrante applauso di tutti i presenti agli amministratori delegati.

I capi e funzionari delle varie sedi e agenzie del Lloyd Triestino, nell'impossibilità di presenziare alla cerimonia, hanno inviato calorosi telegrammi di adesione. Hanno telegrafato le sedi di Roma, Genova, Napoli e Venezia, e numerose agenzie, tra le quali quella di Milano.

«Bilancio ed economia familiare» Martedì prossimo, alle 18.30, la distinta prof. Elena Giuliozzi parlerà su questo tema nella sala di via Battisti 22, sede del Circolo artiste e laureate.

All'Associazione Medica. Domani, domenica, alle 10 avrà la III seduta scientifica col seguente programma: 1) Prof. G. Grandi: Commemorazione di Cesare Cavina. 2) Dott. C. Pierguidi: Contributo immunologico allo studio della genesi dei liquidi oculari. 3) Dott.ssa A. Cicin: Ricerche sull'importanza dei disturbi alimentari nella morbilità e mortalità nipiologica a Trieste.

Gli esami di ufficiale esattoriale avranno inizio alle 9 del 12 dicembre nel Palazzo di Giustizia, via Coroneo 16, p. III.

L'EMULSIONE SCOT[T]
composta d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di [calce] e sodio è il nutrimento che meglio si assimila e che [a] tutti porta all'aumento del peso.
Da 50 anni fabbricata in Italia
—4— (Pref. Milano N.

RISPARMIATE DENARO
Adottate la lampada OSRAM a doppia spirale e ridur[rete] così le Vostre spese d'illum[ina]zione.
Questa lampada, ultimo trio[nfo] della scienza e della tecnica, [dà] un rendimento luminoso m[aggiore] perchè emette, a [parità di] consumo, sino al 20% di [luce] in più.
La OSRAM D a doppia spi[rale] è la lampada del progresso [che] con minor spesa dà una m[ag]giore quantità di luce.
1
OSRAM-D
PRODOTTO ITALIANO

BANCA TRIESTIN[A]
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio pro[prio])
Capitale L. 7.000.000.— interamente versato
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente e risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, [cu]stodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini [di] borsa, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%
ORARIO DI CASSA: 9-12.30 e 13-14.30, il sabato 9-12.
Telefono: 5241, 5242 e 5243.

ESERCENTI!
il Super Vega 9 conferirà una nuova impronta al Vostro locale
CGE
PRODOTTI ITALIANI

SUPERETERODINA A 9 VALVOLE
ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE
RADIOFONOGRAFO
BREVETTI APPARECCHI RADIO: GENERAL ELECTRIC Co., R. C. A. WESTINGHOUSE
Compagnia Generale di Elettricità Milano
Rivendite autorizzate: Ditta Radio Romanelli, via G. Muratti 3, tel. 54-50 - Ditta Pietro Genova, Corso Vitt. Em III N. 28 - Per GORIZIA: «Casa della Radio» di D. Saccomani, Corso Verdi, tel. 749.

...Saluti e baci....
Franziska Gaal

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Nazionale ungherese a Trieste

cordialmente accolta da una folla di sportivi

...era è arrivata nella nostra città, ha pernottato, la squadra nazionale calcio dell'Ungheria. Numerosa folla di sportivi, malgrado il maltempo, è venuta alla Stazione per ricevere gli ospiti e per esprimere la simpatia con la quale il popolo italiano segue i rappresentanti di una Nazione che con i fatti ha dimostrato la sua amicizia verso l'Italia. L'accoglienza ai calciatori magiari è stata infatti cordialissima. Appena scesi dal treno, i giocatori sono stati circondati dalla folla che ha indirizzato loro calorosi saluti.

Dichiarazioni di amicizia

Il signor Sponza, che, assieme al rag. ...ny, rappresentava la Federazione ...na, ha offerto al presidente della ...ungherese, dott. Fischer, un mazzo di fiori, accompagnando l'omaggio con parole di viva simpatia. Il dott. Fischer, che, quale vecchio e sincero amico della nostra Nazione, è insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, ha manifestato la sua gioia personale e dei calciatori, nonchè di tutti gli sportivi e del popolo ungherese, per l'occasione che, sotto la forma di un avvenimento sportivo, si presenta per consolidare i vincoli d'amicizia esistenti fra le due Nazioni, oggi più che mai preziosi. Le parole pronunciate dal dott. Fischer in italiano sono state accolte da calorosi prolungati applausi.

La formazione dei magiari

La squadra, ch'è accompagnata oltre che dal dott. Fischer, dal dott. Fodor, dal dott. Farago e dal Commissario Unico dott. Dietz, scenderà in campo a Milano contro gli azzurri, nel seguente ordine: Szabo, Vago, Sternberg, Szolay, Turaj, Dudas, Markos, Vincze, Sarosi, Cseh, Titkos.

I dirigenti ungheresi non si nascondono le difficoltà cui la loro squadra va incontro, però sono tranquilli sul rendimento dei loro uomini, che rappresentano il meglio del calcio magiaro in questo momento. La tattica del gioco sarà intonata al gioco a «W». La squadra ungherese ha l'ordine di attenersi alla più corretta cavalleria sportiva.

Domani alle 14.30 allo Stadio

...contro di pallaovale tra i "Guf,, di Trieste e Padova

...qualificazione per il Campionato di Divisione nazionale

...ani il Guf di Trieste disputerà il ...incontro casalingo della stagione ... il Guf di Padova per il torneo ...parazione al campionato italiano ...sione nazionale di palla ovale.

Un avversario agguerrito

...squadra universitaria padovana, ...che l'altro anno è stata la prima ...udare l'efficienza del quindici giallo..., scenderà forte di tutti i suoi ...elementi e ben decisa a portar ...allo Stadio Littorio una ambita vit... I goliardi triestini non sono più ...dell'anno scorso, inesperti e ti... che si sono lasciati sopraffare ...spesso più che dalla classe dei più ...avversari. La squadra, dopo aver ...vinto con autorità il campionato di ...divisione e il torneo dei Littoriali, ...rinfrancata, si è fatta un suo ...ha acquistato solidità e fusione, ...meritata un nome. Quest'anno, ha ...o la stagione in formazione ridotta ...l'assenza di alcuni suoi giocatori ...impegnati negli esami di laurea, ed ...dato ugualmente l'impressione di ...re con autorità, tanto da essere ... di strappare un non facile pa... su uno dei campi più insidiosi, ...una squadra nuova di nome, ma ...di esperienza e ricca di giocatori ...sse.

...enica saranno ancora assenti Tas... d'Este e il dott. Galassi, ma la ...a sarà ugualmente forte, imper... su quel pacchetto di mischia, che ...viene ritenuto uno dei più solidi ...redditizi d'Italia. Comandata dal... Bevilacqua, la mischia triesti... la forza penetrativa di un arieto, ...volgenza di una valanga. ...lacqua, che nel concorso per il gio... scelto, si è guadagnato il titolo ...pione d'Italia nell'arresto sull'uo... un ragazzo solido, dai mezzi fisici ...nali, che alla forza accoppia l'in...za e infonde a tutto il reparto ...e fusione. Mendes, Zanon, Aite ...ovez sono gli altri quattro colossi ...squadra (peso medio 88 chilogrammi). Orel e Coceani completeranno probabilmente il pacchetto degli avanti. Sarà interessante a proposito vedere il risultato dell'esperimento della mischia a sette, tentato per la prima volta in Italia dal Guf di Trieste, secondo la recente innovazione dei giocatori neozelandesi dell'«All Blacks» che stanno compiendo attualmente un giro dimostrativo in Europa. Dato il grande peso degli avanti triestini, che in sette raggiungono i 600 kg., di fronte ai 600-620 kg. delle più pesanti mischie a otto, crediamo che lo esperimento potrà dare buoni frutti. Lo attacco triestino potrà così usufruire di un uomo in più e potrà con maggiore scioltezza svolgere l'azione d'offesa.

I mediani sono un po' il punto oscuro della squadra, perchè, impegnati negli esami, non hanno potuto iniziare che da pochi giorni l'allenamento e non hanno potuto partecipare all'incontro di domenica scorsa. Sono però due anziani, che offrono tutte le garanzie per l'esperienza, la tattica e la fusione acquisite in vari anni di gioco comune. Ad ogni modo, in caso di difficoltà, potrà essere spostato il dott. Isler, che domenica scorsa a Padova ha dimostrato di trovarsi ancora a suo agio nell'antico ruolo di mediano d'apertura.

I trequarti, che costituivano in passato il punto debole della formazione triestina, hanno trovato finalmente la via del miglior rendimento e rappresentano ora il reparto più brillante della squadra.

La formazione dei triestini

Dopo gli allenamenti di questi ultimi giorni la squadra è stata definitivamente composta come segue:

Cleva; Bison, Carniato, dott. Isler, Tomada, Stefanelli; dott. Levitus, Lupetina; Coceani, Aite, Zanon, Macovez, Bevilacqua, Orel, Mendes. Riserve: Sossi, Belihar e Croatto.

La segreteria del Guf informa che lo incontro avrà inizio alle 14.30 e che i prezzi saranno i seguenti: Tribuna lire 5; ridotti lire 3. Gradinata lire 2; ridotti lire 1.

...vità sportiva dei premilitari

...3.573 atleti in 2869 gare

ROMA, 22

...a relazione dell'Ispettorato pre... sportivo della Milizia si desume ...competizioni dell'anno XIII han...to la seguente ripartizione quali...:

...tica leggera 1638 gare con 39.434 ...ipanti; ciclismo 134 gare con 3236 ...panti; tiro a segno 205 gare con ...partecipanti; marcia 356 gare con ...partecipanti; nuoto 224 gare con ...partecipanti; tiro a volo 22 gare ...32 partecipanti; motociclismo 55 ...con 737 partecipanti; sci 122 gare ...614 partecipanti; gare premilitari ...are con 5096 partecipanti. Com...mente dunque, 2869 gare con ... partecipanti. Inoltre la Milizia ...iato 897 dei suoi migliori legionari ...competizioni civili.

...preolimpionica di pugilato

Domani al Teatro Fenice

...ani alle ore 10.30 al Teatro Fe... avrà luogo la preannunciata riu... di pugilato organizzata dalla ...quale preparazione olimpionica. ...no di fronte due forti compagini ...dilettantistiche, dalle quali possono ...re elementi degni della maglia azzurra. La forte squadra del F.G.C. di ...o e la rappresentativa giuliana. ...ri in campo e gli scopi altamente ...vi di tale riunione faranno cer... accorrere una grande folla.

...sera alle ore 21 nella sede del... P.T. in via S. Nicolò 4 avrà luogo ...e la visita medica degli atleti. ...diamo che per ragioni tecniche ...ttrezzatura, i posti di palcosceni... ...oli numerati) sono limitatissimi ...perciò consigliabile provvederaene ...empo. I biglietti sono in vendita ...biglietteria centrale di piazza Ver... all'Ufficio turistico italiano in via ...enato Imbriani n. 11. Alle signore ...pagnate ingresso libero.

...S. Venier. Domani, alle 10, sul cam... ...ivo Ponziana, s'incontreranno que... fortissime squadre per la partita ...del Torneo di propaganda.

...azioni al Gruppo tennistico. Pubbli... ...ego. Oggi, alle 16, nella sede del G. ...voro P. I. (via Tor S. Piero 20 e ...egina Elena 33) verranno consegna... ...remi ai vincitori del torneo serale ...uto nel settembre u. s.

...uno di propaganda coloniale a ...e. Questa sera alle 20.30 nella ...del teatro della Casa Balilla di ...Croce, sotto gli auspici di quel... ...Sezione dell'Istituto coloniale ...a avrà luogo il III raduno di pro... ...a della Provincia. Il dott. Au... ...Filippuzzi svolgerà il tema «Co... ...dei popoli abissini», accompa... ...con proiezioni.

...unzione di suffragio per i benefat... ...funti dell'Oratorio Salesiano si ter... ...mani alle 10.30. Sono invitate le fa... ...e gli ex-allievi.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 23 novembre 1935-XIV:

10.30: Programma scolastico dell'E. R. R.: A. Fanfani Spigai: Il più italiano dei Santi e il più Santo degli Italiani: «S. Francesco d'Assisi». — 11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 12.30: Concerto di musica varia. — 16.40: Musica da ballo: Orchestra Angelini dalla sala Gay di Torino. — 17.30: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: Il Teatrino dei Balilla: «Le marionette» (La Zia dei perchè e Zio Bombarda). — 20.50: **Valzer da concerto** diretti dal m.o Tito Petralia. — 21.30: Trasmissione da Parigi: **«Il re cervo»**, favola in quattro quadri di Carlo Gozzi, traduzione francese di A. Mortier.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.30: Grande concerto Sbisà-Helm - Quartetto Triestino pro Fascio Femminile.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «Fiat Voluntas Dei», con Angelo Musco.

Nazionale. 16: Grande succ.: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich. Imminente: «Saluti e baci», con Franziska Gaal.

Excelsior. 16: Trionfale successo di: «La notte è per amare», con Ramon Novarro ed Evelyn Laije.

Supercinema Principe. 16: «Gloria del mattino», con Katharina Hepburn. Imminente: «Un certo signor Gran...» con Hans Albers e Olga Tschechowa.

Fenice. 17: Succ. Comp. Operette «Gaudiosa»; «La casa delle tre ragazze», di Schubert. Sullo schermo: «Il pirata del Tamigi».

Italia. 15: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Ultime repliche. Imm.: «La vedova allegra» di Lehar.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Il paese dei cornutelli», parodia dell'operetta «Il paese dei campanelli», grande ilarità. Film «Notturno», con Hans Stüwe.

Impero. 16: «I ragazzi della via Paal», il trionfo di Molnar e Borzage.

Reale. 16: Ult. giorni: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Imm.: «Vedova allegra» con Maurice Chevalier, il gioiello Metro 1935.

Garibaldi. 16: «Il lupo scomparso», con Wafner William e Mary Astor. Film giallo. L. 1.

Novo Cine. 16: «Il mistero del signor X», emozione, brivido, amore, con Robert Montgomery. L. 1.

Massimo. 15.30: «Ali nel buio», con Myrna Loy e Gary Grant. Grandioso romanzo. Lire 1.

Moderno. 16: «Maschera di cera», colosso Warner Bros. Fulvio Menotti gran var.

Armonia. 15.30: «Stingari», J. Dunne. Nuovo varietà Comp. Marcelli Marinelli.

Odeon. 15.30: «Signorina... signora» con l'in diavolata Jenny Jugo e Paul Horbiger.

Savoia. 15.30: «Mater dolorosa», con Line Noro e Gaston Dubosc. Topolino.

Vittoria (Settefontane 56). 16: Come e perchè la donna s'innamora? Ve lo dice «Incatenata», con C. Gable e J. Crawford. Topolino.

Venezia. 15.30: «Il mondo cambia», con P. Muni. Segue: «I dollari di Cohen e Kelly», Topolino a colori.

Belvedere. 16: «La canzone del sole», con G. Lauri Volpi e V. De Sica, musica di Mascagni.

Argentina. 14: «Barbiere di Siviglia», con Riccardo Stracciari, nonchè «L'inferno verde».

Popolo. 16: «Il giudice», con Will Rogers. Fox. Topolino a colori.

Trattenimenti:

Caffè-Bar Adua (Viale XX Settembre 35): Ore 17.45-19 e 20.45-24: Seralmente concerto, con la beniamina del pubblico triestino, l'affascinante Silva d'Oro.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 12.30-14 pranzi-concerto. — Ore 21: Grande concerto tzigano e successo di Mimì e Zuzù.

Ferdinando Forlati

lascia la Soprintendenza di Trieste

La notizia si susurrava da qualche giorno, ma soltanto dall'altrieri è giunto al comm. Forlati il relativo decreto: l'eminente architetto e studioso dell'arte è stato chiamato a dirigere la R. Soprintendenza all'Arte medioevale e moderna di Venezia, nel posto ora lasciato dall'illustre Gino Fogolari, a cui è oggi affidata la Soprintendenza di Palermo.

Per Ferdinando Forlati è la promozione a uno dei più alti posti di fiducia e d'onore che siano riservati ai più insigni negli uffici delle Belle Arti. Venezia e il Veneto sono città e regione che stanno sui sommi gradi nella gerarchia artistica d'Italia; è ambito onore l'esservi chiamati, e si accompagna a esigenze quotidiane di responsabilità e di alacrità. Ferdinando Forlati sente questo onore e ne è profondamente toccato, ma in pari tempo non tace il suo rammarico di lasciare, dopo dieci anni, questa sua Soprintendenza della Venezia Giulia. Tanto più profondo è il rammarico nostro, di tutti i cittadini, nel vedere dipartirsi da noi questo attivo illuminato spirito, che in dieci anni ha fatto per i monumenti della città e della regione, da Trieste a Pola, da Aquileia a Parenzo, da Grado a Capodistria, da Udine all'interno dell'Istria, più che non si facesse in un secolo.

Egli venne a Trieste nel gennaio 1926; e poco dopo, Corrado Ricci, parlando del giovane soprintendente con nostri concittadini, diceva: «Vi abbiamo dato uno dei nostri migliori funzionari delle Belle Arti». In pochi mesi se ne convinsero tutti: vedemmo all'opera un forte sapere, un ponderato metodo, un gusto sicuro e una prodigiosa capacità di lavoro. Quando si pensi che Ferdinando Forlati, ormai da parecchi anni, curava, con la risurrezione di tutti i monumenti della Venezia Giulia, anche tutti i monumenti di Venezia e del Veneto, nelle sue mansioni di architetto della Soprintendenza veneziana, si domanda come questo mirabile lavoratore potesse distribuire il suo tempo.

A Trieste — per non parlare della regione — egli compiè opere memorabili, che non solo ridiedero valore ai nostri monumenti, ma trasformarono la reputazione della città sotto l'aspetto storico e artistico. Noi vedemmo successivamente ripristinarsi la Chiesetta di San Silvestro, iniziarsi e compiersi il restauro di San Giusto, rinnovarsi gli interni del Castello di Miramare, condursi gli scavi sul Colle Capitolino, restituirsi nel pristino stato le chiesette di San Michele del Carnale e di San Giovanni Battista, mettersi in degna luce la scoperta Basilica romana, intraprendersi i restauri del Castello e la creazione degli ambienti nuovi per il Museo Medioevale. Di questo immenso lavoro Ferdinando Forlati fu l'iniziatore, l'animatore, l'artefice, il lucido illustratore: tutto si compiè sotto l'alta e vigile sua direzione e in gran parte per diretta opera sua.

Molte lapidi stanno in vetta al colle di San Giusto: gli antichi vi avrebbero collocato anche una che ricordasse il nome di Ferdinando Forlati, che sentì con affetto di patriota e con entusiasmo di studioso quanta vita storica potesse risorgere su quel negletto colle.

Tuttavia, a quest'uomo benemerito, noi non diciamo oggi addio. C'è nei circoli dei nostri studiosi, ed è condivisa dal Podestà e dai migliori cittadini, la speranza che Ferdinando Forlati possa venire almeno a quando a quando a Trieste per condurvi a fine le opere di restauro già da lui portate a buon punto, e prima di tutto il ripristino e la nuova sistemazione del Castello. Noi confidiamo che il R. Ministero consentirà a questo desiderio, intendendone le profonde ragioni, e che il nuovo Soprintendente di Venezia, vero maestro di vita attiva e molteplice, saprà dedicare ancora per qualche tempo alcune sue giornate all'opera sua di architetto dei nostri vecchi edifici, al cui restauro da lui concepito e vigilato non mancano che gli ultimi tocchi.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto sinfonico al Verdi

Vibranti accoglienze a Victor de Sabata

Davanti a un teatro gremito Victor de Sabata diresse ieri sera il grande concerto sinfonico, il settimo organizzato nel secondo anno di attività dell'Ente cittadino per le manifestazioni orchestrali. Da undici anni l'insigne maestro era assente da Trieste, impegnato a dirigere orchestre e stagioni d'opere nei maggiori centri musicali. In questo lungo intervallo il suo eletto ingegno s'è imposto nella sua piena misura anche fuori d'Italia, e del suo stile interpretativo si parla con animata parola, come conviene a un'individualità di forte rilievo, nella quale le qualità ingenite e quelle acquisite si assommano in un saldo equilibrio.

La sua arte fu definita da qualche critico squisitamente eclettica, giudizio cotesto che potremmo ribadire dopo l'audizione del concerto così vario di opere e d'autori, così spregiudicato nella successione dei brani. In ciascuna interpretazione abbiamo però colto una nota profondamente caratteristica del direttore, variante d'opera in opera, di stile in stile, secondo lo stato di particolare commozione che una pagina musicale sa suscitargli. E, come sempre avviene quando un'anima riccamente dotata si fa interprete dell'opera d'arte, così anche ieri sera ciascuna opera del programma noi la sentimmo penetrata da un'energia che operava seconda il suo impulso, creando nuove insospettate espressioni.

Una delle qualità più forti del de Sabata, e rarissima a riscontrarsi in un direttore, è il suo equilibrio dinamico che gli permette le colorazioni più intense, i sommovimenti appassionati della linea sinfonica, senza per questo sacrificare nulla alla trasparenza della partitura. Si può dire che non un suono resta sommerso quando egli dirige della musica come la sinfonia del «Guglielmo Tell», in cui la foga del linguaggio è contenuta in una forma classica. E quale infrangibile unità riceve la sinfonia nella sua interpretazione intesa a unire piuttosto fra loro i quattro mirabili episodi che non a staccarli, in modo ch'essa precipita irresistibilmente verso il suo fervido finale.

Nella quarta sinfonia beethoveniana, riapparsa nei nostri programmi dopo una decina d'anni, il de Sabata ha rivelato quella sua schietta musicalità nutrita alle fonti classiche, sdegnosa di mollezze, pulsante nel ritmo, tersa e minuziosa in ogni piega del fraseggio. Particolare freschezza ebbero dalla sua direzione gli allegri.

L'incantesimo del Venerdì santo diffuse ieri sera una luce oltreumana in virtù d'una interpretazione in cui l'orchestra parve diventare una voce estatica vibrante oltre di noi, un'emanazione eterea, sconfinante dal mondo.

Ci resta ancora a dire delle opere presentate in prima audizione. Tutte hanno avuto accoglienze cordiali. Di Renzo Bossi fu suonato il «Palio di Siena», nel cui esordio s'affollano ritmi e armonie strawinskiane, mentre poi, di episodio in episodio, la musica diventa più latina, più plastica, acquistando una gioiosa pienezza ritmico-armonica al finale. Il lavoro, condotto con sicuro istinto coloristico, fu molto applaudito anche per virtù della sua eccellente esecuzione. Del Giordano udimmo un delicato preludio dell'opera «Marcella», tessuto d'un canto del violoncello ripreso dai violini. La composizione, piana e dolcissima, ha suscitato nel pubblico una sottile commozione. Molto diverse si presentano le due composizioni tratte dall'opera «Il Re», concepite una ventina d'anni dopo. In esse la fantasia del compositore si vale di una tecnica scintillante di modernità, arguta nel ritmo, spiritosa nella trattazione strumentale. Vivissimi applausi salutarono anche questi due brani.

Chiuse il programma la marcia ungherese istrumentata dal Berlioz. Fu mossa dal de Sabata con un impeto magnifico, scevro di accelerazioni retoriche, semplice e guerriera come deve essere una marcia eroica. La folla, tratta all'entusiasmo, richiese la ripetizione del brano. Lunghi interminabili battimani salutarono dopo ogni brano, e alla chiusa, il geniale maestro.

V. L.

Elargizioni sul «Piccolo della Sera»

NEI DOPOLAVORO

La replica di «Sarà stato Giovannino». Oggi, alle 21, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario sarà replicata la bella commedia di Paola Riccora «Sarà stato Giovannino», che tanto successo ha ottenuto la scorsa settimana. Oggi, alle 19 e alle 21, spettacolo cinematografico sede «S. Vito» col film «Proibito». Domani replica alle 15.30 sede «Vittorio Veneto» e, dalle 18 sede «S. Vito».

Concerto al Dopolavoro P. I. Lunedì 25 alle 21 nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, primo concerto della stagione sostenuto dal violoncellista prof. Ettore Sigon. Ecco il programma: 1) Corelli: Adagio. 2) Haydn: Concerto in re maggiore - allegro moderato, adagio, allegro (cadenze di P. Klengel). 3) Senaillè: Sarabande et Allemande. 4) Popper: a) Fiore d'autunno; b) La farfalla.

Recita al G. R. F. «Quis contra nos?». Martedì alle 20.30 inaugurazione stagione filodrammatica con la compagnia del Dopolavoro «Beltrame» diretta dal cav. Antonio Pittani, che rappresenterà «Quella d'oggi».

L'odierna serata al Verdi

con Anny Sbisà Helm e il Quartetto

Attesa con vivissimo favore, avrà luogo questa sera alle 20.30 l'eccezionale serata organizzata al Teatro Verdi dal Fascio Femminile pro Opere Assistenziali, sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Anny Sbisà Helm, l'illustre soprano che i triestini ricordano interprete insuperata di «Isotta» e di «Brunilde» e che nella prossima stagione lirica riudiranno ancora al nostro Verdi, è giunta ieri a Trieste, festeggiata dalle camerate del Fascio Femminile al quale ella appartiene. L'eletta artista è reduce da una stagione trionfale in Argentina. Anny Sbisà Helm presenterà, come noto, questa sera un magnifico programma di composizioni che vanno, intelligentemente scelte e ripartite, dal '600 al '900 musicale. Al piano siederà un chiarissimo e caro concertista: Eusebio Curelli.

Accanto alla squisita soprano sarà cordialmente festeggiato in questo concerto il valoroso Quartetto Triestino, che ritorna alla nostra ribalta musicale dopo una lunga assenza, sotto i migliori auspici. Il complesso nostro celebrato in tutta Europa, composto da Augusto Jancovich, Viezzoli, Pavovich e Baraldi, avrà modo di far rifulgere le sue brillanti qualità in due brani di alto valore.

Ma ecco il programma completo della serata:

1) L. Boccherini: Quartetto VI in La maggiore (Allegro con brio - Andantino amoroso - Allegro energico); 2) a) Claudio Monteverdi: «Lasciatemi morir»; b) Cristoforo Gluck: «O, del mio dolce ardor»; 3) a) Puccini: «Crisantemi»; b) Haydn: Serenata; 4) a) G. Verdi: «Forza del destino» - «Pace mio Dio»; b) A. Catalani: «La Wally» - E ben? ne andrò lontana»; 5) Haydn: Quartetto in Re maggiore (Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Vivace); 6) a) Ottorino Respighi: «Notte»; b) F. Santoliquido: «Riflessi» da «I Poemi del Sole».

I prezzi (tasse comprese) sono i seguenti: palchi indistintamente lire 40; poltrone di platea lire 10; poltrone di prima galleria lire 8; poltrone di seconda galleria lire 5; posti in loggione lire 1.50; ingresso alla platea, palchi e prima galleria lire 5; ingresso alla seconda galleria lire 3; ingresso al loggione lire 1.50.

I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare alla Cassa del Verdi.

Il concerto del pianista Gessler

in sala Massima

Ieri sera un pubblico numeroso ha assistito nella sala massima di via Coroneo 15, al concerto del pianista germanico Federico Carlo conte de Gessler che si presentava per la prima volta nella nostra città dopo i successi conseguiti nelle principali città del Regno. Del vivo successo ottenuto dal valente pianista, in difetto di spazio, diremo nel *Piccolo della Sera*.

"Il gatto di Marcolfo,,

alla Radio e al Rossetti

Sabato 30, nel «Teatrino dei Balilla» di Radio Trieste i bravi interpreti dell'Opera Balilla di Roiano, offriranno una selezione dell'operetta «Il gatto di Marcolfo» premiata nell'ultimo concorso filodrammatico. Domenica 1.o dicembre, alle 10, come abbiamo annunciato, avrà luogo al Politeama Rossetti la rappresentazione del divertente lavoro che segnerà indubbiamente un nuovo successo per il valente complesso dei minuscoli interpreti.

Congressi, feste, convegni

Dalmatica. Oggi alle 20.30 e domani alle 16, trattenimenti.

Mutua. Oggi trattenimento. Domani gita rovine Poverio.

Acegat. Domani escursionisti gita altipiano. Partenza sede ore 7.

Ginnastica. Domani ore 18, trattenimento.

Filatelico. Oggi ore 17 riunione sezione giovanile.

Beltrame. Domani dalle 19 trattenimento.

Dimm «A». Oggi dalle 17 ballo bambini. Domani 17.30 trattenimento adulti. Lunedì ore 21 concerto corale dell'Acegat. Alberghiera. Oggi, 19-20, biblioteca. Domani, dalle 20 trattenimento.

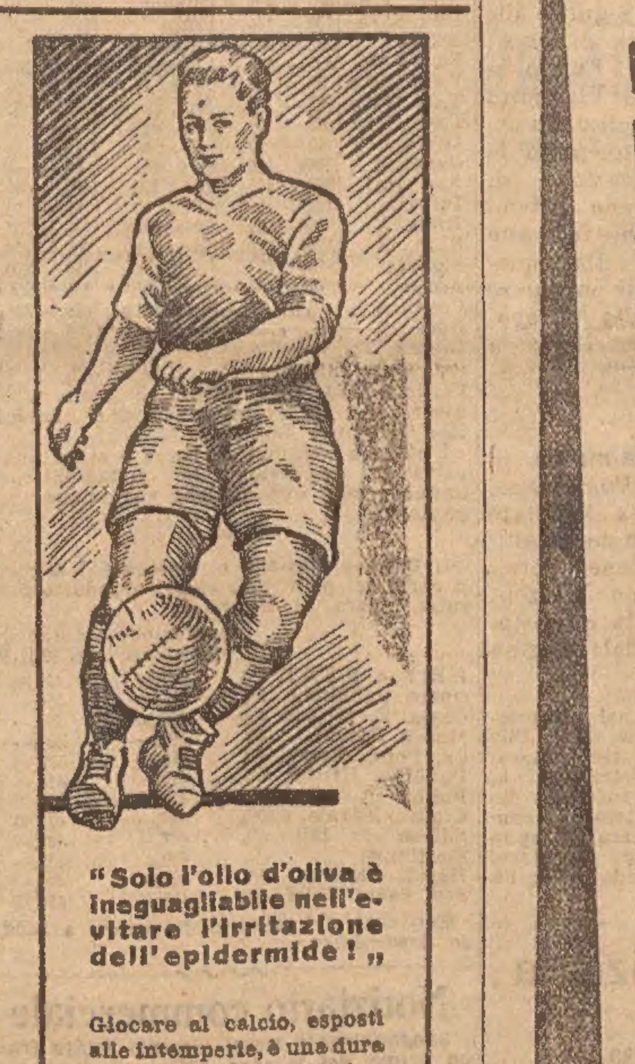
Il "Savonarola,, al Teatro Verdi

Domani sera, come annunciato, si darà al Teatro Verdi, la prima rappresentazione del «Savonarola» di Rino Alessi, nell'edizione originale, quale fu concepita e scritta per il teatro chiuso, in quattro atti, senza, naturalmente, i commenti musicali della rappresentazione datasi in Piazza della Signoria durante l'ultimo Maggio Fiorentino, col caloroso successo ancora vivo nella memoria di tutti.

Interprete sarà, come a Firenze, Memo Benassi; accanto a lui realizzeranno gli episodi della tragedia, gli ottimi elementi, scelti ed accuratamente preparati, della speciale Compagnia che, dopo il battesimo di Fiume, farà conoscere questo nobile e profondo lavoro di Rino Alessi al pubblico delle maggiori città italiane.

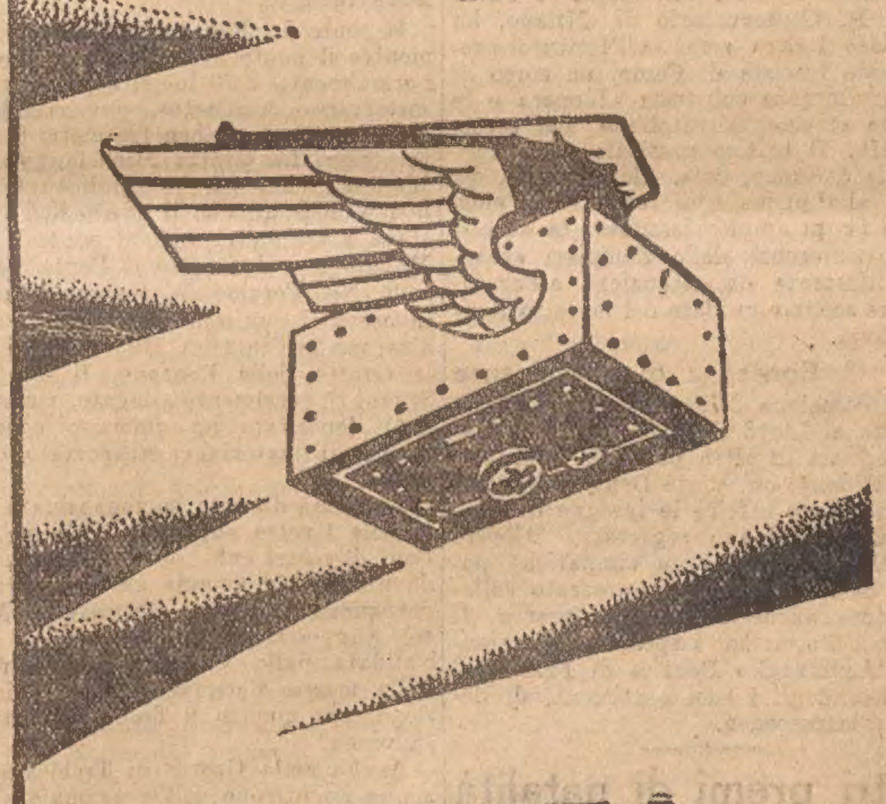
A Trieste, come detto, avremo due rappresentazioni: la prima domani, la seconda lunedì sera. L'inizio è fissato per le 20.45.

Concerto vocale e istrumentale all'Oratorio Francescano. Domani alle 20.30 avrà luogo nel teatro dell'Oratorio Francescano di via D. Rossetti n. 38 (entrata da via Chiadino n. 2) l'atteso concerto, diretto dai signori Olga e Carmelo Castagnino. I biglietti si vendono nel chiosco attiguo e un'ora prima alla cassa del teatro.



...Saluti e baci....

Franziska Gaal



RAPIDITÀ
SICUREZZA
ECONOMIA

Il Conto Corrente Postale è vantaggioso per tutti, perchè qualsiasi operazione di riscossione e di pagamento, presso qualunque località, può effettuarsi con rapidità, sicurezza ed economia, mediante tale moderno sistema.

Ogni Ufficio Postale può fornirvi gratuitamente la «Guida pratica del Servizio dei Conti Correnti Postali» dalla quale apprenderete come utilmente si presti il Conto Corrente Postale pel vostro particolare ramo d'affari.

CONTI CORRENTI POSTALI

ASTERISCHI

Nella Reggenza di Radio Trieste

In seguito alla partenza del Reggente ing. prof. Giovanni Rutelli, richiamato nello scorso settembre a La Spezia col grado di capitano di armi navali, ha assunto in questi giorni la Reggenza di Radio Trieste il dott. Leopoldo Notarbartolo dei Principi di Sciara, già capo dell'Ufficio personale artistico alla Direzione generale dell'Eiar». Valoroso ufficiale combattente nell'Arma di cavalleria, il dott. Notarbartolo partecipò e contribuì efficacemente al primo movimento fascista a Piacenza, dove comandava nel 1919 una squadriglia di autoblinde, superando le difficoltà della sua delicata posizione di ufficiale. Legale di chiare qualità, il nuovo Reggente di Radio Trieste si è acquistato particolari benemerenze per il contributo portato allo studio del problema dei diritti d'autore in rapporto alla Radio. Porgiamo al dott. Notarbartolo il più cordiale benvenuto.

Giusto Zampieri a Como

Il nostro chiaro concittadino prof. Giusto Zampieri, insegnante storia della musica alla R. Università di Pavia e al R. Conservatorio di Milano, ha iniziato l'altra sera, all'Istituto provinciale fascista di Como, un corso di sei conferenze sul tema «L'opera e le forme strumentali italiane nel secolo XVII». Il critico musicale della *Provincia di Como*, dott. Aldo Ferloni, dedica alla prima conferenza caldi elogi e ne fa un ampio riassunto. Le successive conferenze dello Zampieri saranno illustrate da esecuzioni accuratamente scelte e guidate del maestro Renzo Bossi.

Consegna di onorificenze

In occasione della cerimonia svoltasi iersera al Lloyd Triestino e di cui diamo notizia in altra parte del giornale, il presidente on. conte Dentice di Frasso ha voluto offrire le insegne di commendatore al suo segretario Alberto Pucci, ricordando con simpatiche parole di averlo avuto apprezzato collaboratore anche durante la guerra. Il comm. Pucci ha risposto ringraziando l'Ammiraglio Dentice di Frasso ed esprimendogli i suoi sentimenti di devota riconoscenza.

Altri premi di natalità

per la "Giornata della Madre e del Fanciullo,,

Allo scopo di solennizzare la terza celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», sono stati messi a disposizione della Federazione di Trieste dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, i seguenti importi: Cassa di Risparmio Triestina lire 5000, Riunione Adriatica di Sicurtà lire 2500, Banca Triestina lire 200.

Con detti importi, la Federazione dell'Opera ha stabilito di istituire 16 premi di natalità, da assegnarsi il 24 dicembre p. v., e precisamente: 1) 10 premi di natalità da lire 500 ciascuno, a favore di altrettanti coniugi che nei primi 5 anni di matrimonio, a partire dal 16 novembre 1930, abbiano 3 figli viventi di cui uno, vivo e vitale, nato nel 1935. 2) 5 premi di natalità da lire 500 ed 1 da lire 200 a favore di quei coniugi che abbiano almeno 6 figli viventi, di cui uno nato nel 1935.

Le condizioni per aspirare ai suddetti premi sono le seguenti: a) i coniugi dovranno essere non abbienti; b) residenza e possesso del domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; c) buona condotta morale e politica; d) presentazione dell'atto di matrimonio.

Nell'aggiudicazione dei premi, sarà data la preferenza agli orfani ed ai congiunti dei Caduti in guerra e per la Causa nazionale, nonchè agli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922. Le domande degli aspiranti ai suddetti premi, dovranno essere presentate alla Federazione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (via Geppa 21, I), non più tardi del giorno 15 dicembre.

L'inizio del Corso postmilitare per artiglieri

Domani alle 9, avrà inizio il Corso d'istruzione postmilitare per gli artiglieri in congedo. Tutti gli iscritti dovranno presentarsi alle 8.15 in Piazza Oberdan, davanti alla Casa del Combattente, in divisa o col berretto d'ordinanza. All'adunata dovranno presentarsi pure coloro che hanno frequentato il corso 1934-35 per il ritiro dei diplomi e delle medaglie del Ministero della Guerra.

Associazione Arma d'artiglieria. Tutti gli iscritti, anche non partecipanti ai corsi postmilitari, domani alle 8.15 in pazza Oberdan, in divisa, per recarsi a presenziare all'inaugurazione dei corsi stessi alla Caserma Eman. Filiberto del 10.o d'Armata.

Domani alle 15 ultimo gioco di tombola in campo S. Giacomo. Il ricavato va a favore delle opere assistenziali del centro convegno di Ponziana dell'Opera Balilla.

Variazioni sulle autolinee dell'Istria. Dal giorno 25 corr. viene soppressa l'autolinea Capodistria-S. Antonio. Dalla stessa data viene istituita, in via di esperimento, l'autolinea Trieste-S. Antonio col seguente orario: partenza da Trieste alle 13.40, partenza da S. Antonio alle 5.35. Vengono soppresse inoltre dalla stessa data le seguenti corse: Trieste-Portorose-Buie: part. da Trieste alle 12.30 e part. da Buie alle 15 (arr. a Trieste alle 17.5); Umago-Buie-Montona: part. da Umago alle 7.20 e part. da Montona alle 17.20; Parenzo-Canfanaro-Pola: part. Parenzo alle 15.20 e part. Pola alle 6.30. Le seguenti linee hanno pure subito notevoli soppressioni di corse e variazioni di orario: Pola-Fasana-Dignano; Parenzo-Rovigno; Pola-Dignano-Rovigno.

Gite per mare che avranno luogo domani soltanto con bel tempo. Con i piroscafi del l'«Istria-Trieste»: Per Isola (dal molo della Pescheria) alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano); 15 (diretto); 18.15 (diretto); 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Caduto da una trattrice. Ieri, nel pomeriggio, alcuni carri ferroviari manovrando sopra uno dei binari del Punto franco Duca d'Aosta hanno investito una trattrice sulla quale si trovava il trentenne Carlo Cosina, abitante in Rozzol in Monte 1033. Gettato a terra, il Cosina ha riportato delle lesioni alle gambe che gli sono state medicate all'Ospedale Regina Elena.

La prima vittima del «refolo». Il muratore Giuseppe Babich, di 18 anni, abitante a Stramare, lavorando, ieri, in uno stabile in costruzione di via dei Piccardi, fu sbattuto da un colpo di vento contro un muro ed ebbe fortemente contusa la tempia destra. All'Ospedale Regina Elena fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Fuoco di fuliggine. In seguito alla negletta spazzatura di un camino, un fuoco di fuliggine si è sviluppato ieri, nel pomeriggio, verso le 18.30, al n. 27 di via Mazzini. I pompieri sono rimasti sul posto circa un'ora.

Con la testa contro la volta. Sbattuta la testa contro la volta di una galleria sotterranea che si sta scavando in via Pondares, per il collocamento dei tubi della nuova fognatura, l'operaio Cirillo Sega, di 25 anni, abitante a Muggia, ieri, si produsse una forte contusione alla tempia destra. Fu medicato all'Ospedale Regina Elena.

Una piena eccezionale del Timavo

Il fantastico aspetto delle Grotte

Causa le continuate pioggie di questi ultimi dieci giorni, l'Alto Timavo ingrossò in forma impressionante, rendendo anche intransitabile qualche tratto della strada in località Topolza, sicchè dovette venir temporaneamente sospeso il servizio delle corriere.

Ad Auremio le acque raggiunsero il pianoterra di alcune case; al molino Decleva, che sta allo sbocco della valle Sisena, le acque asportarono 400 quintali di legname, come pure ad Auremio altri 150 quintali furono asportati. La fiumana delle acque nelle Grotte del Timavo assunse un aspetto impressionante.

Il fondo della grande voragine — come ci comunica la Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie — era costituito da un unico grande lago, il cui livello stava a ben 35 metri sopra quello normale del Lago Virgilio, corrispondente alla quota di metri 297 sopra il livello del mare, sicchè tutte le cascate furono completamente sommerse. La piena massima si manifestò il giorno 18 corrente e fu di una violenza inaudita.

Il ponte del Fante venne divelto, nel mentre il ponte della Vittoria, che sta normalmente a 70 metri sopra il corso sotterraneo, resistette, pur avendo le acque superato di ben tre metri il ponte stesso. La Grotta Michelangelo era intransitabile, perchè totalmente sommersa, inquantochè il livello dell'acqua stava a tre metri sotto il ponte XXIV Maggio e a due sotto il Ponte Bertarelli. Nel Forame dei Gorghi le acque invasero il cunicolo della cascata e si alzarono nell'interno, sino ai piedi della Grotta delle Fontane. Il sentiero Sillani fu totalmente allagato, rimanendovi depositato un ammasso considerevole di materiale trasportato dalle acque.

La massa d'acqua immagazzinata nelle sole Grotte superava i cinque milioni di metri cubi, e tale fenomeno va dovuto indubbiamente ad una parziale ostruzione del sifone alla caverna Martel. Supposizione questa che viene convalidata dallo smaltimento completo della massa d'acqua seguito il giorno dopo, per quanto il fiume sia tuttora in piena.

Anche nella Grotta di Trebiciano le acque risentirono dell'eccezionale piena elevandosi il 19 corr. alla quota di metri 102 sopra il livello del mare, cioè di ben 84 metri sopra il livello normale del fiume. Ieri la grande caverna era invasa per oltre la sua metà, il pelo d'acqua stava cioè a 48 metri sopra il livello marino.

L'arresto di una banda di contrabbandieri

Abbiamo da Abbazia:

La notte dal 9 al 10 novembre, vennero rubati, mediante scasso, dai magazzini della drogheria di Francesco Gelletich, situati in Villa Alice, quattro quintali di caffè. In seguito alle indagini svolte dall'autorità di p. s., furono arrestati i fratelli Emilio e Ogomir Stamberger e certo Vladimiro Dukich, abitante a Mattuglie. In seguito, l'autorità riuscì a scoprire le fila di una vasta organizzazione di contrabbandieri che operavano da tempo nella Zona franca, e che facevano capo ai fratelli Stamberger. Dati questi risultati, furono arrestati pure pure certo Giorgio Darbut, detto Drago, noto contrabbandiere domiciliato a Fiume, nonchè una ventina d'individui.

Cadavere rinvenuto in una maona. In una maona ormeggiata al Puntofranco Duca d'Aosta, ieri mattina è stato rinvenuto il cadavere di un uomo sulla quarantina, che si ritiene corrisponda al nome di Giacomo Viezzoli. La salma è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Infortunio sul lavoro. Ieri, nel pomeriggio, lavorando in una segheria di S. Pietro del Carso, l'operaio Francesco Mosca, di 28 anni, abitante nella suddetta località, ebbe fratturata la mandibola inferiore destra, leso il mascellare e fortemente contuso il naso da un grosso pezzo di legno lanciatogli contro da una sega circolare. Fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena ed ivi accolto.

Cronaca giudiziaria

L'esito di un ricorso

(Corte d'Appello) Il 4 gennaio scorso, la Corte d'Appello di Fiume confermava la sentenza del Tribunale di Fiume, con la quale Giuseppe Zuccon, Maria Pupetin e Francesca Radovich venivano condannati ognuno a 2 anni di reclusione, a lire 1200 di multa, nonchè alla libertà vigilata, perchè dichiarati colpevoli di contrabbando, per avere introdotto, dalla zona franca del Carnaro, una quantità di zucchero e caffè.

Contro la sentenza lo Zuccon, patrocinato dall'avv. Robba e dall'avv. Manassero di Roma, proponeva ricorso alla Corte di Cassazione, la quale, annullata la sentenza, rinviava gli atti, per un nuovo giudizio, alla Corte d'Appello di Trieste, la quale, ieri ha ritenuto gli imputati colpevoli di contrabbando semplice e li ha condannati a 2000 lire di multa ciascuno.

Cani poliziotti sulle orme di due buoi

(Tribunale Penale) Nel luglio scorso, l'oste Daniele Micheli, abitante a Cruscevie, ricevette in consegna dalla Guardia di Finanza, due buoi ch'erano stati sequestrati ad un contadino della zona. Il Micheli si preoccupò subito di rinchiudere gli animali nella stalla, ove ogni giorno andava a fare un'ispezioncella. Una mattina, però, il Micheli constatò che durante la notte i buoi erano spariti. La Guardia di Finanza, subito avvertita, iniziò delle indagini, servendosi anche di cani poliziotti. Ma le orme dei ruminanti, dopo due chilometri dalla stalla, si perdevano nella campagna, per cui era impossibile ritrovarle. I sospetti si appuntarono su certo Paolo Stegù fu Giuseppe, di 20 anni, il quale la notte del furto aveva pernottato all'osteria, dormendo nel fienile. Più tardi, a San Giacomo in Colle, si sparse la voce che due individui, guidando due buoi, erano stati visti aggirarsi nei dintorni e dato che la notizia del furto patito dal Micheli s'era divulgata per la regione, il Podestà del luogo organizzò una battuta per rintracciare i mariuoli. Questi, certi Beniamino Cecchini fu Francesco e Lodovico Cecchini fu Leopoldo, nel frattempo erano riusciti a mettersi in salvo varcando il confine. Comunque i due complici e lo Stegù, ritenuto partecipe al furto, vennero denunciati all'autorità giudiziaria, assieme a certa Maria Blasevich in Samsa, ch'era stata trovata in possesso di alcuni grammi di surrogato di caffè di provenienza contrabbandiera. Pure allo Stegù, nella cui abitazione erano stati rinvenuti 500 grammi di surrogato di caffè, nonchè 60 grammi di tabacco estero, era stata elevata denuncia per contrabbando.

Il processo si è svolto ieri alla quarta sezione. Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato: Beniamino Cecchini a tre anni e 2000 lire di multa; Lodovico Cecchini a tre anni e due mesi, nonchè a 2200 lire di multa; Blasich a 50 lire di multa; Stegù è stato assolto del furto, per non averlo commesso, dal contrabbando di tabacco per insufficienza di prove e da quello riguardante il surrogato di caffè per non averlo commesso.

Presidente cav. Nachich, giudici Ostoich e Blando, P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Guido Zennaro, Svilicossi e de Prati; cancelliere Ianni.

L'infermiera ammalata di amnesia

(Tribunale Penale) Certa Maria Suster in Tocai, affittacamere, abitante in via del Coroneo 17, avendo bisogno di una domestica, prese in casa la propria nuora Olimpia Zuppin, di 45 anni, la quale, per essere infermiera, poteva all'occorrenza prestarle delle cure. Tutto andò bene fino alla mattina del 6 agosto scorso, giorno in cui la Zuppin sparì dalla casa della suocera, portandosi seco una borsetta di maglia di argento e una marsina di proprietà di due subinquilini della Suster. Il fatto, denunciato al Commissariato di via Luigi Ricci, mise in moto gli agenti, i quali, invano, perlustrarono la città per rintracciare la Zuppin. Solo il 30 agosto la fuggitiva veniva rintracciata a Gorizia e subito tradotta a Trieste, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La Zuppin, interrogata, dichiarò di essersi recata a Gorizia senza saper come, perchè sofferente di amnesia... Negò di essere stata lei a commettere il furto. Le dichiarazioni della donna, dati i suoi precedenti penali poco soddisfacenti, non vennero prese in considerazione e ieri, alla quarta sezione, s'è avuto il processo. Il Tribunale, tenuto conto di diverse aggravanti, ha condannato la Zuppin a quattro anni, sette mesi e 15 giorni di reclusione, nonchè a 3500 lire di multa.

Presidente cav. Nachich, giudici Ostoich e Blando, P. M. cav. Battiggi-Stabile; difensore avv. Svilocossi, cancelliere Ianni.

LA BORSA DI TRIESTE

novembre	21	22	novembre	21	22
Rend. 3½%	70.50	70.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	77.—	77.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	538.—	534.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	398.—	399.—	Pioc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	403.50	406.—	Tripcov.	98.—	98.—
Dan.-Sava	130.—	130.—	Tram	220.—	220.—
Soflas	305.—	305.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo.3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	98.25	98.25
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3805.—	3805.—	S. I. P.	46.—	46.—
Ass. Ital.	445.—	445.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1820.—	1820.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1600.—	1595.—	Edison or.	235.—	231.—
Riun. B	1520.—	1520.—	Edison p.	205.—	208.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	35.—	35.—	Law. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	12.—	12.—	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	193.—	192.50
Libera Tr.	35.—	35.—			

CAMBI: Londra 61; New York 12.395; Francia 81.60; Belgio 209.25; Svizzera 402.50; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 495.54.

L'odierna riunione di borsa è stata quasi priva di transazioni. Le quotazioni non hanno subito che qualche variazione insignificante.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-11-35
I. R. I. s. S.T.E.T.	4%	497.—	494.—
Opere Pubbliche	5%	416.—	414.—
Cassa R. Milano	4%	398.50	398.—
Monte Paschi	4%	389.—	389.—
Cr. Fond. Roma	4%	378.—	377.—
Pubblica Utilità	6%	420.—	418.—
Pubbl. Ut. s. tel.	6%	423.50	423.50
Credito Navale	6.50%	429.—	427.50
Edison em. 1931	6%	447.—	447.—
Emiliana	6%	432.—	432.—
Merid. Elettric.	6%	427.—	429.—
Soc. Eserc. Telef.	6%	416.—	416.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Sdoganamento merci giacenti Punto franco prima del 18 corr. L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica: Le merci giacenti in Punto Franco, arrivate prima del 18 corrente, la cui importazione era fino al 18 corrente soggetta al regime della bolletta doganale, potranno venire sdoganate soltanto con licenza speciale da richiedere alla Sovraintendenza, caso per caso, per tramite delle Federazioni di categoria. La domanda deve contenere tutti gli estremi ben dettagliati riferentisi alle partite da sdoganare, gli estremi delle bollette doganali del trimestre 1934 e dell'eventuale documento di pagamento.

Comunicazioni sindacali

Assemblea parrucchieri da uomo. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che gli artigiani parrucchieri da uomo sono convocati in sede, via Diaz 6, I, oggi alle 11, per procedere alla nomina dei dirigenti sindacali.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 23.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

CORRISPONDENZA APERTA

B. Ze. Monfalcone. Eden è parola derivata dall'ebraico, a significare propriamente voluttà. Poi, in senso lato, ha preso significato di paradiso, anche terrestre. Secondo la Bibbia, fu la prima residenza dell'uomo; dove fosse situato questo paradiso terrestre nessuno sa. La Genesi ne dà un'indicazione confusa, gli studiosi non sono d'accordo. Prevale comunque l'ipotesi che giacesse alla confluenza del Tigri e dell'Eufrate. Come vede, il Ministro inglese nulla ha da fare con questo nome, a meno che non si tratti di un... accaparramento per il giorno in cui la biblica località fosse veramente scoperta in zona non ancora vigilata dal leone britannico.

Era curiosa. Risiede a S. Maria Capua Vetere (che dista 30 km. da Napoli). — *Ufficiale in congedo.* Dove aver pazienza ed attendere. Verrà anche il suo turno.

Ferroviere. Non è possibile rispondere ad una domanda così generica: deve specificarci le mansioni esplicate dalle persone in questione. — *Isonzo.* Spedisca quegli oggetti contro assegno all'indirizzo di casa, che le è noto, e conservi la relativa ricevuta.

Hans N. Deve fare anzitutto la richiesta delle pubblicazioni di matrimonio all'ufficiale dello Stato civile competente alla celebrazione, cioè del Comune, ove uno degli sposi ha il domicilio o la residenza. La richiesta deve essere accompagnata: 1) dalla presentazione dei documenti atti a provare l'esistenza delle condizioni stabilite dalla legge civile; 2) dalla dichiarazione esatta delle generalità degli sposi e dell'inesistenza di impedimenti; 3) dal giuramento di due testimoni che attestino l'identità personale dei richiedenti e confermino la veridicità delle loro dichiarazioni; 4) dalla indicazione della forma civile o religiosa con cui si intende celebrare il matrimonio.

Richiamato. Lei ha ragione, ma la lettera della legge le dà torto. Esponga, comunque, il suo caso al competente ufficio municipale. — *Assidua lettrice.* Finora non è stata emanata alcuna nuova disposizione in merito all'esonero dalla costituzione dotale. — *Speranza.* Roma, via M. Adelaide 5.

LITTORIA

715.a Legione A. G. F. «Rismondo». Oggi alle ore 16 adunata di tutti gli Avanguardisti appartenenti al reparto territoriale.

III Centuria Marinara. Oggi alle 16 Centro-Convegno del Littorio in divisa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente, Felicita, Lucrezia.

NASCITE (22 novembre 1935-XIV): Ursich Franco; Petrovich Giorgio; Gellini Graziella; Daris Luciano; Pesamosca Laura; Castelli Alessandro. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Susan Pietro, a. 63; Forti ved. Levi-Minzi Lea detta Lucia, a. 66; Covacich in Siciliano Libera, a. 38; Mersi Giovanni, a. 70; Martini Giusto, a. 30; Migliore Biagio, a. 73; Stein ved. Sandoli Regina, a. 73; Corva Giovanni, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Murro Francesco, meccanico con Bregant Onorina, sarta; Moschion Mario, negoziante con Kirn Gemma, casalinga; Cipolla Matteo, impiegato con Filomeno Isabella, casalinga; Mismas Alfredo, palombaro con Cherti Iolanda, casalinga; Lorenzi Giovanni, macellaio con Makovic Ferdinanda, commessa; Ljubic Giuseppe, carpentiere con Fabjancic Maria, casalinga; Lombard Bruno, elettrotecnico con Cumar Maria, sarta; Krizmancic Giovanni, manovale con Zucchi Maria, casalinga; Klun Lodovico, commerciante con Furlani Edea, casalinga; Giacaz Mario, manovale con Lovrecic Giovanna, prestaservizi; Gon Giovanni, fattorino con Toffanin Lucia, parrucchiera; Rutar Michele, carpentiere in ferro con Venturini Ida, privata; Ricatti Raffaele, manovale con Bizzitelli Anna, casalinga; Udovici Bruno, meccanico con Colautti Antonia, sarta; Besenghi Luciano, cameriere con Pichler Pia, istitutrice; Gazzotti Lorenzo, autista con Kieva Anna, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La notte del 20 novembre, spirava serenamente la nostra adorata

Enrichetta Battista in Sarocch

A tumulazione avvenuta, partecipano il triste annuncio, il mar[ito] RODOLFO, i genitori GIOVANNA e FEDERICO, in unione alle famig[lie] congiunte.

Un particolare ringraziamento al medico dott. Storich di Comeno c[he] con amorevoli cure cercò di lenire le sue sofferenze. Un grazie pure a[lle] allieve della Scuola di Maternità e a tutte quelle gentili persone che v[ol]lero onorare la memoria della cara Estinta.

Comeno-Trieste, 21 novembre 1935.

Famiglie: BATTISTA - SAROCCHI

Quest'oggi, dopo brevi sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

ANGELO CANARUTTO

Profondamente addolorata, la moglie MARIA nata POSAR, anc[he] a nome dei congiunti tutti, ne dà il triste annuncio a quanti lo cono[b]bero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 24 corrente, a[lle] ore 9.30, partendo dalla via dei Porta N. 35.

Trieste, 22 novembre 1935-XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

GIACOMO VIEZZO

passò oggi a miglior vita.

La moglie ANNA BENEDETTI, UMBERTO, le figlie SILVIA in FR[...] MO e LIDIA in ZANGROSSI partec[ipano la] triste notizia agli altri parenti e [a quanti] l'ebbero caro.

I funerali seguiranno domenica alle 10.30, dall'Ospedale Regina Ele[na].

Trieste, 22 novembre 1935 - XIV.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima offresi a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 50050 A

DONNA capacissima tutto fare, buoni attestati, offresi prestaservizi. Corso Garibaldi 19-III, destra. 83596 A

FRIULANA 17-enne, alta, robusta, pratica tutti lavori, offr. Delnet, Crispi 15-I. 50071 A

PRESTASERVIZI offronsi ore da combinarsi. Via S. Maurizio 9-II. 50035 A

PRESTASERVIZI anche cucinare, di fiducia, offresi. Via Slataper 10, latteria. 83676 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, laboriosa, offresi miti pretese. Piazza Vico 8, Painter. 83700 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno ragazza 20-enne, brava tutti lavori. Ferriera 41. 83098 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi piccola famiglia, miti pretese. Scala Santa 202. 50067 A

RAGAZZA stabile o prestaservizi offresi, refer. ottime. Settefontane 33, p. 12. 50045 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi prestaservizi. Via della Borsa 3, portiere. 83668 A

RAGAZZA giovane poca paga offresi. Via Galleria 4, portinaia. 83672 A

RAGAZZA tutto fare, attestati, offresi. XX Settembre 59, portiere. 83685 A

RAGAZZA prestaservizi o stabile, pratica tutti lavori, offresi. Crispi 39. 83706 A

VEDOVA sola 40-enne offresi prestaservizi piccola famiglia, oppure persona sola, tutto giorno. Via Crispi 20-IV. 50056 A

22-ENNE tutto fare offresi stabile, miti pretese. Galilei 7, pr. cav. Scandurra. 83673 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, altro personale cerchiamo per pronta occupazione. Torrebianca 24. 83713 B

A. SIGNORINA, signora quale vicemadre, governante, cameriera, domestiche cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 25630 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Bellosguardo 15. 50037 B

RAGAZZA prestaservizi mattina e pomeriggio, capace cucina, paziente bambini, sana, cercasi. Presentarsi con referenze subito, Salita Trenovia 2-I, sinistra, dalle 16 alle 19. 50069 B

17-ENNE robusta, pulita, cercasi. Presentarsi 9-11. Indirizzo Piccolo. 50055 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILE torrefattore caffè, pratica contabile, profondo conoscitore articolo, quarantenne, occuperebbesi; certificati, referenze primarie. Cassetta 25598 C, Unione Pubblicità. 25598 C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (massimo controllo) L. 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7677 C

ANZIANA distintissima, fine, offresi vicemadre, governante, dama compagnia persona sola, attempata, anche sacerdote. Pezzolato, Pontesecco 34, Pordenone. 25482 C

AUSTRIACA 21-enne educata, seria, volonterosa, scuola commerciale, stenodattilografa tedesco, conoscenza italiano, inglese, offresi istitutrice, dama compagnia, oppure ufficio. Off. Cassetta 25597 C Unione Pubblicità

AUTISTA II grado, cocchiere pratico e lavori giardinaggio, offresi. Cassetta 25617 C Unione Pubblicità. 25617 C

AUTISTA III grado, anche motori Diesel, offresi miti pretese. XX Settembre 22, porta 35. 83675 C

AUTISTA meccanico II grado, offresi, mitissime pretese. Molingrande 16, Serazin. 49988 C

DONNA pratica ammalati, paziente, offresi anche fuori. Viale XX Settembre 9-III, sinistra. 50076 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 83701 C

ODONTOTECNICO, 16 anni pratica, offresi anche solamente ore serali, miti pretese. Cassetta 25601 C. Unione Pubblicità.

RIPETITORE scolastico, anche musica (Istituto Magistrale), offresi mitissimamente; competentissimo qualsiasi scritturazione, estendere, inoltrare suppliche (sollecitazioni). Vidali 12 (Scuola). 7577 C

SARTA esatta, attiva, offresi pomeriggi distinte famiglie, lire 1.50 l'ora, escluso mangiare. Cassetta 25599 C, Unione Pubblicità. 25599 C

SEGRETARIO corrispondente d'albergo, poliglotta, offresi possibilmente albergo, vitto alloggio, mensile 200. Tessera postale 326356 Perugia. 25484 C

SIGNORA 24-enne stenodattilografa contabile, offresi mezza giornata. Cassetta 25603 C, Unione Pubblicità. 25603 C

SIGNORINA 27-enne abile, bella presenza, offresi come cassiera, libera metà dicembre, occorrendo piccola cauzione, ottime referenze. Scrivere Cassetta 25567 C, Unione Pubblicità. 25567 C

VENEZIANA 38-enne civile, serie referenze, occuperebbesi governante persona sola anziana, piccola famiglia. Cecchetti, via Alzaia 21, Treviso. 25483 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-48. 25629 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 589 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. grande.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

.....Saluti e baci.....
Franziska Gaal

A. RIMAGLIATURA calze, consegna giornata, centesimi 30. Scalinata 3, vicino Piazza Garibaldi (già c. Garibaldi 20). 25509 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sart. 83709 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara rimoderna, confeziona su misura. Laboratorio impermeabili Corso 26-III. 25440 CC

SARTA offresi giornata lire 7. S. Michele 3-II, destra. 83704 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna; occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 50032 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giorgi, via S. Spiridione 1-II. 83717 D

PRATICANTE ufficio signorina cognizioni stenodattilografia cercasi. Offerte Cassetta 25606 D, Unione Pubblicità. 25606 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Commerciale 94. 50046 D

RAGAZZO pratico barba cercasi. Via dell'Istria 44. 25623 D

SIGNORINA contabile perfetta, ottime referenze, cerca impresa. Offerte, pretese: Cassetta 25603 D, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO vuoto per giovane cerco. Indirizzo Piccolo. 50063 E

INGRESSO scale, soleggiata, bella, cerca distinto stabile. Cassetta 25613 E, Unione Pubblicità. 25613 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE indipendente, comodità, volendo vitto completo. Trento 1. 83697 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, termosifone, pensione, affitt. Carducci 35-I. 83670 F

A. A. MOBILIATA bella, affittasi. Cecilia 12, primo. 83691 F

A. A. MOBILIATA affittasi 1.o dicembre, Piazza Goldoni 10, porta 12. 25520 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, 80 affittasi. Tigor 11-III, sinistra. 5023 F

A. MOBILIATA vitto distinto stabile affittasi. Crispi 3, porta 14. 83665 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino. Imbriani 12, porta 8. 50030 F

A. MOBILIATA bella, indipendente, eventualmente vitto. Ginnastica 3-I, Buttazzoni. 50049 F

A. STANZA mobiliata affittasi prontamente, eventualm. vitto. Gatteri 50-II. 50052 F

CAMERA mobiliata, camerino con letto, affittansi. Via Alfieri 6, portiere. 50028 F

CAMERA vuota, rimessa nuovo, affittasi distinto assente giorno. Ind. Piccolo. 50034 F

CAMERA davanti affittasi prontamente. XX Settembre 85-II, porta 8. 50065 F

CAMERA matrimoniale, o due amici, soleggiata. S. Nicolò 20-III. 50060 F

CAMERA indipendente, vitto, presso sola. Gatteri 23-II, porta 22. 83667 F

CAMERA matrimoniale grande, bellissima, vicinanza Stazione, affittasi. Cecilia 13, mezz. Coballi. 83669 F

CAMERA vuota grande, escluso cucina, affittasi. Ginnastica 40-II, sinistra. 83694 F

CAMERE vuote, grandi, chiare, affittansi. Paduina 2-II, dopo mezzanino. 83692 F

CAMERINO mobiliato affittasi operaio. Via Concordia 13. 50040 F

CAMERINO vuoto affittasi. S. Francesco 10, porta 12. 83710 F

CENTRALISSIMA, ingresso libero, affittasi distinto. Giacinto Gallina 4-II, sin. 83683 F

COMPAGNA stanza cercasi signorina per bene. Madonnina 17, porta 7. 83682 F

LUSSUOSE letto, salotto, bagno, ambiente signorile. Corso Vittorio. Rivolgersi Stireria, Imbriani 3. 50064 F

MATRIMONIALE elegante, annesso salottino, stufa, bagno, telefono, vitto, affittasi. XXX Ottobre 5-II. 83699 F

MATRIMONIALE lussuosa, vista mare, annesso bagno, termosifone, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83680 F

MOBILIATA bella, conveniente, affitta persona sola. Piccolomini 7-III, destra. 83658 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Via Maiolica 16, porta 10. 50054 F

MOBILIATA 1-2 persone, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 18-III. 50027 F

MOBILIATA bella, soleggiata, stufa, volendo bagno, affittasi a distinto. Tarabochia 8-II sinistra. 50033 F

MOBILIATA semilibera, bella, centro, eventuale vitto, affittasi. Via Imbriani n. 10, buffet. 50051 F

MOBILIATA soleggiata, semilibera, volendo altra attigua, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 5005 F

MOBILIATA stanza un letto, affittasi. Via Foscolo 16-II, porta 12. 50057 F

MOBILIATA bella, massima pulizia, affittasi prontamente. Nordio 10, p. 11. 83673 F

MOBILIATA a nuovo, 2 camerini, affittansi. Viale Sonnino 7-I, Franco. 83584 F

MOBILIATA vista mare affittasi. Lazzaretto Vecchio 12-III, porta 11. 5022 F

MOBILIATA indipendente, stufa, affittasi. Kandler 9 (ang. Giulia), porta 14 A. 83705 F

MOBILIATA elegante, acqua corrente, pensione, affittasi. Torrebianca 25-II, 7. 25628 F

MOBILIATA semplice, indipendente, cura vestiario, affittasi prontamente. Artisti 8, terzo. 50060 F

PENSIONE darebbe signora sola con bellissimo quartiere, oppure cederebbe parte quartiere mobiliato. Ind. Piccolo. 5024 F

STANZA con vitto sano, abbondante. Goldoni 10, porta 13. 83586 F

STANZA mobiliata, due letti, chiara, affittasi. Madonna Mare 3-II. 5021 F

STANZA bella affittasi una persona. Bellinzona 1-II, porta 6. 83707 F

STANZE 2 vuote, ingresso scale, affittansi. Ginnastica 1, porta 9 B. 83708 F

STANZETTA mobiliata, affittasi persona perbene. Settefontane 24, porta 22, pomeriggio. 50077 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Via S. Maurizio 2-IV, sinistra. 50029 F

VUOTA soleggiata, fatta nuova, davanti, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 100393 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 49772 G

DIPLOMA ragioniere, licenza Istituto tecnico inferiore. Doposcuola. Scuola Manzoni. Torrebianca 25, telefono 4868. 49415 G

LEZIONI violino impartisce diplomata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 83690 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. 16-18. Ireneo 3, terzo, porta 14. 1552 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni studenti classi inferiori. Ind. Piccolo. 83598 G

STUDENTESSA brava, maestra, ripete qualsiasi materia medie, miti pretese. Fonzari, Piazza Venezia 4. 83689 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita 21 corr. Stazione Centrale Onesto rinvenitore pregato restituire tessere, libretti ferroviari. Udine 31. 50062 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1125 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni ogni comfort, 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, 2 poggiuoli, prezzi convenienti, affittansi stabile nuovo via Ferriera, angolo Donadoni. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 83639 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabile nuova costruzione, soleggiato, 2 stanze, bagno, cucina, comfort, 180-200 mensili, affittansi Fortunio 4 (angolo via Petronio). Inform. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83642 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi ogni comfort, splendida posizione, soleggiata, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, terrazze, poggiuoli, riscaldamento, affittansi. Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Inform. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83640 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi tutti comforts, vista mare, 3 stanze, bagno installato, cucina, due poggiuoli, ascensore, riscaldamento, affittansi Franca 14 (fermata filovia). Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 83637 I

A. A. APPARTAMENTI signorili moderni, ogni comfort, 5 stanze, bagno, stanza servitù, cucina, splendida vista, ascensore, riscaldamento, affittansi. Salita Montanelli 3 (via Duca d'Aosta). Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 83643 I

A. A. APPARTAMENTO moderno soleggiato, ogni comfort, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento, affittasi. Rossetti 16 (angolo Crispi). Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 83647 I

A. A. APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, senza vis-a-vis, splendida vista giardino pubblico, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Alessandro Volta 4. Informazioni Amm. Clementi, tel. 65-01. 83649 I

A. A. APPARTAMENTO soleggiato, splendida vista, ogni comfort, completamente rimesso nuovo. 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi piazza Garibaldi 11. Inf. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83646 I

A. A. MAGAZZINO 120 mq. centralissimo, con splendide chiusure uso ufficio, impianto luce industriale, ecc., affittasi. Donizetti 3. Inf. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83650 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Revere 2, Sonnino 7, Mirti 7-8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25595 I

APPARTAMENTI signorili 4 stanze vastissime comunicanti, bagno installato, stanzino, cucina, affittansi Torquato Tasso 3. Inform. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83644 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, prezzi modici, affittansi prontamente. Fabbri 4. Telefono 58-27. 50039 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfetto ordine, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 50041 I

APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, cameretta, bagno, cantina, riscaldamento centrale, affittasi 350. Rossetti 37-I. 83559 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, accessori, bagno completo, ascensore, riscaldamento autonomo, lisciaia, vista al mare, via Cappello 3-IV, affittasi prontamente. Informazioni Demejo. Piazza Borsa 8. 50055 I

APPARTAMENTO senza vis-a-vis, splendida vista, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, stabile recente costruzione, prezzo conveniente, affittasi. Molinovento 31. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 83645 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, camerino bagno, 230 mens. Istituto 46. 49929 I

LOCALE alto, chiaro, con bella grande cantina, casa nuova, affittasi. Via Vergerio 4 A. 50038 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi pronto. Largo Santorio 2. 50031 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affitt. V. Cassa Risparmio 3-II, tel. 85-09. 50045 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, affittasi 1.o dicembre. S. Sebastiano 4. 50072 I

QUARTIERI 2 camere e 2 camere camerino, doccia installata, riscaldamento, cantina e poggiuolo, affittansi casa nuova Cancellieri 18. Tesser e Zanier, Battisti 23. 49740 I

STANZE due, cucina, affittasi. Stuparich 12. 49896 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4, 5 camere, massimo comfort, ottimo stato, posizione anche periferia, oppure villa, esposizione mezzogiorno, aperto, bagno installato, cercano sposini per febbraio. Offerte Cassetta 25615 L, Unione Pubblicità. 25615 L

APPARTAMENTO Opicina cercasi, 2 stanze, cucina, comfort. Offerte Cassetta 25618 L, Unione Pubblicità. 25618 L

QUARTIERE cercasi, 2 camere, cucina, 150-170 mensili. Cauzione. Offerte Cassetta 25614 L, Unione Pubblicità. 25614 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO radio seminuovo, tutta Europa, vendesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50036 M

BAULE grande, per guardaroba teatrale, vendesi. XX Settembre 16, porta 8. 83714 M

BERRETTO astrakan persiano finissimo, impermeabile uomo forte, vendonsi. Gallina 3, porta 10. 83561 M

BILANCIA decimale nuova, portata 300 kg. vendesi. Ginnastica 40-I, sinistra. 83693 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo vendesi. Via Giulia 9, porta 10. 83681 M

CAPPOTTO uomo, pesante, vendesi. Via S. Francesco 53-III, porta 13. 50059 M

CARROZZELLA fonda, moderna, nuovissima, vendesi occasione. XX Settembre 17, negozio. 50070 M

DIVISE bianche ufficiale lloydiano, camicie e mutande seta ottimo stato, occasione vendonsi. Foscolo 14, porta 12. 83562 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, lire 60 vendo. S. Lazzaro 17. 83712 M

MACCHINA Singer spola rotonda sarto, seminuova, altra famiglia 150, vendonsi. Beccherie 12, negozio libri. 25621 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, via Battisti 12. 50079 M

MANTELLO foderato pelo, usato, vendesi. XX Settembre 16, porta 8. 83715 M

MOTORE elettrico 2 HP. 210 Volt 42 periodi, occasione. Indirizzo Piccolo. 50047 M

PARCHETTI usati vendonsi. Via Toti 4, Padovan. 83702 M

PELLICCIA signora, nuova, sbaglio misura, vendesi occasione. Vasari 4, Ziani. 50044 M

RADIO mobile Atwater-Kent 7 valvole vendesi, visitare dalle ore 17-21. Crispi 71, mezzanino, sin. (Villa Santina). 83687 M

RADIO super perfetti, 5, 6, 8 valvole, vendonsi occasione. Commerciale 33. 83711 M

TAPPETI: Bohara, grande, antico, Ferahan vecchio 3.20 per 2.80, vendonsi occasione. Antichità, Piazza Neri 3. 25624 M

VETRINA negozio, mezzo cristallo 171 per 144, vendesi occasione. Tel. 92-00. 50042 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GRAMMOFONO, dischi, radio, macchina cucire, compero. Spiro Xydias 4, p. 8. 25592 N

TAPPETO orientale 4 per 3, 3 per 2 circa, servizio argenteria tavola completo, compero. Off. Cassetta 25600 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Sala lussuosa 2000! Salotto completo 600! «Tergeste», Cr[...] 1-39. 83657 NN

APPROFITTATE: matrimoniale lusso 1800, forti ribassi. Türk, B[...]

ARCIOCCASIONE: matrimoniali [...] no 380, salotti 550, attaccapanni, [...]ne, lettini 65. Tarabochia 6.

LAVAMANO marmi, ottone, sedia vendonsi. Gallina 3, porta 10.

MATRIMONIALE bellissima vende[si] 10 in poi. F. Elena 11-I, destra.

MATRIMONIALE vendesi occasi[one] Petronio 1-I, dalle 10-12 (porta 4).

MATRIMONIALE con suste, vera [...] vendesi. Via Guardia 14, latteria.

MATRIMONIALE nuovissima, cuc[ina ven]donsi. Via Trento 12, portiere.

PIANINI, pianoforti nuovi e otti[me occa]sioni, vendonsi, scambiansi. Corso [...] di 13.

PIANINO perfetto stato, piastra [...] vendesi, Bosco 2, secondo.

PIANINO grande formato vende[si oc]casionissima. Via Cologna 14-III, inter[...]

PIANOFORTE Mignon viennese, [...]versi, vendonsi. Ind. Piccolo.

STANZA letto, altri mobili tutti [...]tico, vendonsi. XX Settembre 16, [...]

STUDIO completo splendido, macc[...]vere ottima, vendonsi occasione. [...] 32, porta 5, dalle 10-12.

Avvisi d'indole commerc[iale]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

A. A. ARGENTO, brillanti, oro, polizze. Pago massimo. Spina, Im[...]

ARGENTERIA, oro, diamanti comp[...] ficeria Alberto Folvi, via Mazzini [...]

MUSSOLINI: «Scritti e discorsi», [...] mi lire 120, a lire 10 mensili. Isti[tuto Edi]toriale, Mazzini 30-I.

Rappresentanti, piazzisti, vi[aggiatori]

cent. 50 la parola. Minimo L[...]

QUINDICI giornalmente guadag[nano] tutti dedicandosi ore libere propr[io domi]cilio, nostra industria. Opuscolo gr[atis] nis, Roma. Desiderando campion[e] rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, acc[essori] Autorimesse - Sports v[...]

cent. 50 la parola. Minimo L[...]

FIAT 501 berlina, uso furgoncino, [...] efficienza, vendo. Via della Gu[...] negozio.

NOLEGGIO «Balilla» con, senza co[...] Via Trento 4, telefono 52-60.

509 torpedo, in ottime condizioni [...] scambio con moto. Ind. Piccolo.

Capitali - Società - Cess[ioni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

BOTTEGHINO avvenire, grandioso [...]gio, guadagno garantito, minime e[...] desi. Ind. Piccolo.

NEGOZIO mode sartoria centralis[simo] suoso, con laboratorio, forte [...] vendesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO con merce affittasi, arti[...] ditizio, adatto signora, capitale [...] mani. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO alimentari, forte lavor[o] causa malattia. Affarone! Via [...] 6, bar.

NEGOZIO frutta, erbaggi, spese [...] occasione grande, vendesi. Ind. Pic[colo.]

SALONE barbiere parrucchiere [...]mo vendesi qualunque prezzo, [...] Ginnastica 31.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

CASA quartieri minimi, rende 10 [...] base 200.000, vendesi. Cassetta 2560[...] ne Pubblicità.

FONDI per costruzione ville, po[...] cantevole, vista mare, vicino tram [...] si occasione. Rivolgersi: Scorcola [...] 748 telefono 7287.

TERRENO per villino vendesi, vi[...] za Scorcola, 22 mq. Ind. Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

VEDOVA 30-enne conoscerebbe di[...] gnore, anche anziano o vedovo, co[...] no, scopo matrimonio. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

BRILLANTI montature modernissi[me, spe]ciali, orologi marca, ribassi 30-50 [...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi 3[...]

Lo spionaggio nazionale ha [...] i piani per le[...] gli aeroplani di [...] in volo! Chi è [...]

Un certo Signor Gra[...]

Sensazionali ri[vela]zioni imminen[ti]

Supercinema Pri[...]